



Istituto Nazionale di Statistica

Relazione sulla performance

Anno 2016

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE	4
2. L'ALBERO DELLA PERFORMANCE E IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE.....	4
3. LINEE E PROGRAMMI STRATEGICI	5
4. OBIETTIVI E INDICATORI DI PERFORMANCE	6
5. OBIETTIVI DI MODERNIZZAZIONE	11
6. OBIETTIVI INDIVIDUALI	12
7. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E FORMAZIONE.....	15
8. RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	19
9. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI DALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE NEL 2016	24
9.1 PRES - PRESIDENZA	24
9.2 DCPS – DIREZIONE CENTRALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, L'INDIRIZZO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE, LE RELAZIONI ISTITUZIONALI E GLI ALTRI AFFARI INTERNAZIONALI	25
9.3 DGEN – DIREZIONE GENERALE	30
9.3.1 DCAA – DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI	36
9.3.2 DCRU – DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	40
9.4 DIRM – DIPARTIMENTO PER LA RACCOLTA DATI E LO SVILUPPO DI METODI E TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA	45
9.4.1 DCRD – DIREZIONE CENTRALE PER LA RACCOLTA DEI DATI	45
9.4.2 DCME – DIREZIONE CENTRALE PER LA METODOLOGIA E IL DISEGNO DEI PROCESSI STATISTICI	49
9.4.3 DCIT – DIREZIONE CENTRALE PER LE TECNOLOGIE INFORMATICHE DELLA COMUNICAZIONE.....	53
9.4.4 DCDC – DIREZIONE CENTRALE PER LA DIFFUSIONE E LA COMUNICAZIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA	55
9.5 DIPS – DIPARTIMENTO PER LA PRODUZIONE STATISTICA	63
9.5.1 DCSS – DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE SOCIALI E IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE	66
9.5.2 DCSE – DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE ECONOMICHE.....	70
9.5.3 DCAT – DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE AMBIENTALI E TERRITORIALI.....	73
9.5.4 DCCN – DIREZIONE CENTRALE PER LA CONTABILITÀ NAZIONALE	76
10. APPROFONDIMENTI TEMATICI	80
10.1 ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA	80
10.2 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	81
10.3 BENESSERE ORGANIZZATIVO	82
11. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	84
11.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	84
11.2 PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	84

INDICE DELLE TAVOLE

TAVOLA 1 - INDICATORI DI PERFORMANCE. ANNI 2015- 20168

TAVOLA 2 - INIZIATIVE, STATO DI AVANZAMENTO E RISORSE UMANE PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA. ANNO 2016.....10

TAVOLA 3 - INIZIATIVE, STATO DI AVANZAMENTO E RISORSE UMANE, PER PORTFOLIO. ANNO 201610

TAVOLA 4 - INNOVAZIONI E MIGLIORAMENTI, CONSEGUITI E ATTESI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MODERNIZZAZIONE12

TAVOLA 5 - OBIETTIVI ASSEGNATI, RISULTATI, INIZIATIVE E FTE IMPIEGATI PER DIREZIONE GENERALE, DIPARTIMENTI E DIREZIONI CENTRALI. PERIODO 15 APRILE – 31 DICEMBRE 2016.....13

TAVOLA 6 - INDICATORI RELATIVI AL PERSONALE16

TAVOLA 7 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PROFILO E SESSO – GENNAIO 2017.....17

TAVOLA 8 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER LIVELLO E SESSO - GENNAIO 201717

TAVOLA 9 - RISORSE ED IMPIEGHI FINANZIARI - ANNI 2014-2016 (MIGLIAIA DI EURO)19

TAVOLA 10 - DINAMICA DELLE ENTRATE - ANNI 2014 - 2016 (MIGLIAIA DI EURO).....20

TAVOLA 11 - DINAMICA DELLE USCITE (IMPEGNI)- ANNI 2014-2016 (MIGLIAIA DI EURO).....20

TAVOLA 12 - SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANNI 2013 – 2016 (UNITÀ DI EURO)22

TAVOLA 13 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER MISSIONI E PROGRAMMI - ANNI 2016 (UNITÀ DI EURO)23

1. Presentazione

La presente Relazione sulla performance, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istat nel corso del 2016.

La Relazione si pone quale momento di chiusura del "ciclo di gestione della performance 2016" e rappresenta strumento di:

- analisi, in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, tramite il ricorso ad attività di programmazione, gestione e controllo volte a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa;
- rendicontazione ai cittadini e a tutti gli ulteriori stakeholders interni ed esterni, circa lo stato di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano della performance 2016-18, coerentemente con le risorse assegnate.

Il documento si basa sui risultati dell'anno 2016, che precedono il processo d'integrazione tra performance, prevenzione della corruzione e gestione dei rischi organizzativi, avviato a partire dal Piano della performance 2017-19 al quale si rimanda (<http://www.istat.it/it/files/2011/09/Piano-della-Performance-2017-19.pdf>) per i dettagli, ivi compresi l'analisi del contesto interno ed esterno e l'assetto organizzativo in cui si colloca il processo di pianificazione. Tale integrazione risponde alle recenti disposizioni legislative introdotte dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» e dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che indirizzano le amministrazioni verso una progressiva convergenza fra gli strumenti di programmazione strategica e gli strumenti di programmazione gestionale.

Nel documento sono, inoltre, presentate le relazioni sull'attività svolta dai Dipartimenti e dalle Direzioni Centrali che evidenziano lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati.

Sono riportati, altresì, approfondimenti tematici riguardanti la sicurezza sul lavoro, l'attività del Comitato Unico di Garanzia, nonché il benessere organizzativo.

Il presente documento, ai sensi dell'art. 11 del citato decreto n. 150/2009, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare pubblicità sui risultati conseguiti. Si evidenzia che la Relazione rispetta i principi ed i contenuti relativi alla modalità di redazione previsti dalla delibera 5/2012 della ex CiVIT.

2. L'albero della performance e il sistema di pianificazione

L'Istat, sulla base della propria missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli *stakeholder* e dei vincoli finanziari, individua, attraverso il Consiglio d'Istituto, i programmi strategici, che determinano le direttrici lungo le quali si svolgerà l'attività dell'Istituto nel triennio successivo.

Da questi ultimi, che costituiscono la griglia di riferimento per la pianificazione triennale dell'Istituto, derivano gli obiettivi assegnati alla dirigenza generale dell'Istituto collegati, a loro volta, a iniziative definite su orizzonti temporali annuali.

La declinazione della dimensione strategica in attività operative avviene in sede di programmazione annuale (PPMO), effettuata nell'ambito della pianificazione triennale, in cui sono definiti obiettivi, risultati attesi, indicatori di risultato e risorse umane impiegate.

Il processo di pianificazione si divide in tre fasi distinte:

1. la pianificazione strategica,

2. la programmazione gestionale,
3. la programmazione operativa.

La pianificazione strategica definisce i *portfoli* delle iniziative ed i programmi strategici in coerenza con gli obiettivi definiti dal Consiglio dell'Istituto.

L'output principale di questo processo è il Piano strategico triennale (PST), che rappresenta gli impegni che l'Istituto si assume nei confronti dei propri *stakeholder* (clienti, utenti, fornitori e la collettività tutta), in cui sono riportate le linee di indirizzo da cui derivano i Programmi strategici, ed è adottato con deliberazione dell'organo di governo.

Il principale strumento della programmazione gestionale è il Programma di gestione annuale (PGA), strettamente correlato al primo anno del PST; il PGA, predisposto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di gestione e contabilità dell'Istituto, costituisce lo strumento di programmazione operativa e descrive il quadro complessivo all'interno del quale le linee di attività contribuiscono all'integrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa.

La programmazione operativa concorre, da un lato alla definizione delle iniziative dell'ente intese come progetti innovativi e servizi di natura continuativa e, dall'altro, all'analisi della domanda interna per il raggiungimento degli obiettivi operativi.

Pertanto, il sistema di pianificazione contribuisce al miglioramento della performance indicando il percorso a lungo termine, mentre la gestione operativa organizza le risorse nel tempo, rispettando i vincoli finanziari e normativi.

3. Linee e Programmi strategici

Il quadro strategico di riferimento per l'attività svolta nel corso del 2016 è delineato nel Programma di modernizzazione, adottato dal Consiglio dell'Istituto nel mese di gennaio 2016 e, successivamente, sviluppato nel Piano strategico triennale 2017-19 (adottato il 9 novembre 2016).

Contestualmente al Programma di modernizzazione sono state adottate *7 linee strategiche*, che rappresentano gli obiettivi strategici istituzionali:

1. *Arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche e dei servizi per il Paese;*
2. *Dare impulso allo sviluppo e allo sfruttamento dell'innovazione metodologica, tecnologica e organizzativa;*
3. *Migliorare l'efficienza e la qualità dei processi di produzione, compatibilmente con i vincoli di bilancio;*
4. *Ridurre il disturbo statistico sui rispondenti;*
5. *Accrescere e riorientare le competenze delle risorse umane;*
6. *Sviluppare una specifica politica di responsabilità sociale dell'Istituto;*
7. *Rafforzare la governance (dell'Istat e del Sistan).*

A tali linee strategiche corrispondono 7 Programmi strategici, che costituiscono uno degli elementi centrali dell'architettura della programmazione strategica, poiché comprendono tutte le iniziative innovative progettuali "strutturali", ossia tendenti alla creazione di nuovi prodotti, servizi e processi che comportano modifiche stabili all'interno dell'organizzazione.

I Programmi strategici riguardano:

1. **La costruzione del sistema integrato dei registri** che rappresenta l'esigenza del passaggio da un modello di produzione fondato prevalentemente sull'acquisizione diretta di dati dai rispondenti, a un modello

costituito da un sistema integrato di registri statistici, che centralizzano e integrano i dati provenienti dalle fonti amministrative, dalle rilevazioni statistiche e/o dalle nuove fonti di dati.

2. **I rilevanti ampliamenti conoscitivi** che rispondono alla finalità di intercettare la crescente domanda di informazione statistica, indirizzando la propria strategia per rispondere alle nuove esigenze informative, basate su prodotti integrati e *register-based*.
3. **Lo sviluppo della ricerca metodologica e tematica** che rappresenta il contributo dell'Istituto nell'ambito della ricerca metodologica, tecnologica, economica e sociale, con l'intera comunità scientifica, nazionale e internazionale. Sono comprese le iniziative di carattere sperimentale, la realizzazione di progetti di ricerca tematica, l'impegno per la cosiddetta *blue sky research*, ecc.
4. **La maggiore solidità e sicurezza** che riguarda l'attività dell'Istituto diretta a eliminare o prevenire i rischi della violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni.
5. **La migliore informazione e comunicazione** che concerne il miglioramento dell'ambito della comunicazione e informazione statistica, in termini di fruibilità e accessibilità. Il rafforzamento degli strumenti comunicativi viene realizzato attraverso l'utilizzo integrato del sito internet istituzionale, altri servizi web e nuovi media. Inoltre, l'accesso alla comunità dei ricercatori e altri utenti qualificati del patrimonio informativo dei microdati, evidenzia l'impegno dell'Istituto nell'allargamento della sfera comunicativa, obiettivo previsto da tale programma.
6. **La piena digitalizzazione dei dati e dei processi** che riguarda le opportunità offerte dalla tecnologia utilizzate al fine di potenziare gli strumenti di integrazione e disponibilità dei sistemi gestionali, anche per rendere più trasparente ed efficiente l'azione amministrativa e di produzione.
7. **Lo sviluppo delle competenze e responsabilità** che descrive il ventaglio delle iniziative indirizzate allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, ai fini della modernizzazione dell'Istituto e del Sistan, attraverso il reclutamento, la formazione, le progressioni di carriera e la mobilità.

Parallelamente ai Programmi strategici, si collocano 2 obiettivi generali, finalizzati al raggiungimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, a cui sono collegate:

- le restanti iniziative progettuali, cosiddette "agili", orientate a colmare gap informativi pregressi o ad anticipare fenomeni emergenti in rapida espansione;
- le attività continuative, indirizzate alla semplificazione e al consolidamento di prodotti, processi, servizi e attività già esistenti.

4. Obiettivi e indicatori di performance

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance attualmente vigente in Istituto è stato adottato dal Consiglio il 22 febbraio 2013 quale aggiornamento alla luce dei provvedimenti normativi e delle delibere ex CIVIT intervenuti successivamente, del Sistema iniziale approvato alla fine del 2010 ai sensi degli artt. 7, 8 e 9 del D.lgs. 150/2009 (pubblicato sul sito istituzionale <http://www.istat.it/it/archivio/39591>).

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, distinto per ogni area di misurazione e valutazione della performance (individuale, organizzativa, dirigenziale generale, dirigenziale non generale, non dirigenziale), costituisce l'impianto generale su cui si fondano le azioni di pianificazione, programmazione e controllo della performance delle pubbliche amministrazioni. Il Sistema adottato dall'Istituto individua: i soggetti valutati; l'oggetto della valutazione; i soggetti valutatori; lo schema dei punteggi; la possibilità di modificare gli obiettivi in corso d'anno. La logica utilizzata è quella di un *cascading* sinergico, integrato e condiviso che pone in collegamento linee strategiche, programmi strategici e attività (iniziative).

In particolare, il sistema prevede l'assegnazione di obiettivi individuali ai dirigenti generali (Direttore Generale, Direttori dei Dipartimenti tecnici, Direttori centrali tecnici, Dirigenti amministrativi di I fascia) e l'assegnazione di obiettivi individuali ai dirigenti di livello non generale (Dirigenti amministrativi di II fascia e Dirigenti tecnici). La percentuale di raggiungimento di tali obiettivi individuali concorre a determinare la valutazione del personale dirigente dell'Istituto.

La performance del personale non dirigente è commisurata al raggiungimento degli obiettivi che vengono associati alle *iniziative* in fase di elaborazione del Piano della performance.

Tra i diversi interventi innovativi effettuati nel corso del 2016 rispetto agli anni precedenti, appare di rilievo l'introduzione della nozione di "iniziativa", nell'ambito degli obiettivi operativi. Infatti, a seguito della riorganizzazione, che è stata introdotta in Istituto a partire dal 15 aprile 2016, sono state oggetto di eliminazione le unità operative e sono state introdotte le iniziative afferenti a ciascuna struttura dirigenziale consentendo una maggiore matricialità e managerialità tra le attività d'Istituto. In particolare si evidenzia che tale riorganizzazione ha portato, tra l'altro, a una riduzione della frammentazione delle attività. Si riporta di seguito un dettaglio analitico della numerosità degli obiettivi/iniziativae dall'anno 2013 all'anno in esame:

Obiettivi/iniziativae, anni 2013-2016

	2013	2014	2015	2016
Obiettivi/iniziativae realizzati	1.788	1.565	1.283	599

Fonte DCPS/PPMO; Libra-PC.

Nella tavola 1, riguardante gli indicatori di performance, è utile rilevare, nel confronto dei valori considerati nella loro evoluzione "storica", come nei risultati dell'anno 2016, sia evidente un incremento prevalentemente positivo dei valori a consuntivo rispetto a quelli prestabiliti.

Questa variazione positiva si evince, inoltre, in rapporto anche al valore storico del 2015 e sta a dimostrare una crescente capacità dell'Istituto nel raggiungimento dei risultati preventivati.

La tavola 2, riguardante le iniziative e il loro rapporto con le risorse umane, evidenzia per l'anno 2016, il numero complessivo delle iniziative, pari a n. 599, distribuite tra Dipartimenti e Direzioni Centrali.

Il rapporto tra il numero d'iniziativae ed i valori delle risorse umane (in termini di *full time equivalent* = FTE), sottolinea la presenza, in media, di circa 3,5 risorse (FTE) per ogni iniziativa, seppure con alcune variazioni significative.

Nella stessa tavola è rappresentato il livello medio dello stato di avanzamento delle iniziative, sintetizzato per Direzione Centrale, ponderato per il valore degli FTE assegnati alle stesse.

Da tale elaborazione, emerge un generale incremento delle prestazioni, diffuso tra le diverse aree dell'Istituto, che concorre a rappresentare il processo di miglioramento organizzativo e produttivo.

Nella tavola 3 è riprodotta la diversa visione dello stato di avanzamento e delle risorse impegnate secondo una vista per *portfolio*, ovvero per insieme di iniziative, anche tra loro indipendenti, correlate ai fini del raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

I dati rappresentati nelle tavole 2 e 3 trovano origine nel sistema informativo di supporto alla programmazione (PPMO).

Tavola 1 - Indicatori di performance. Anni 2015- 2016

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DEI DATI	VALORE STORICO 2015	VALORE PREVISTO 2016	VALORE CONSUNTI VO 2016	VARIAZIONE % CONSUNTI VO/PREVI STO 2016
Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Sì/No	DGEN	Sì	Sì	Sì	-
Numero di componenti effettivi della CUIS che hanno partecipato alle riunioni tematiche, rispetto al numero di invitati	%	DCPS	56	60	58	-3,3
Followers Twitter	N.	DCCO (ex DCDC)	42.513	49.900	50.747	+ 1,7
E-mail ricevute da cittadini	N.	DCCO (ex DCDC)	5.717	5.650	5.235	- 7,3
Microdati validati per tutte le rilevazioni dell'Istat archiviati in ARMIDA (Gigabyte)	N.	DCSI (ex DCDC)	214	90	146	+ 62,2
Visitatori sito web Istat nell'anno (<i>milioni</i>)	N.	DCSI (ex DCDC)	6,1	6,9	7,4	+ 7,2
Pagine del sito web Istat visitate nell'anno (<i>milioni</i>)	N.	DCSI (ex DCDC)	89	72	100	+ 38,9
Visitatori Rivaluta.it	N.	DCCO (ex DCDC)	750.000	780.000	826.579	+ 6,0
Visitatori E-Biblio	N.	DCSI (ex DCDC)	52.501	48.500	46.572	- 4,0
Eventi organizzati	N.	DCCO (ex DCDC)	129	124	99	- 20,1
Contact center (contatti)	N.	DCCO (ex DCDC)	8.728	6.200	6.548	+5,6
I.Stat: popolazione % - incremento annuo	%	DCSI (ex DCDC)	22,81	5	10,23	+ 104,6
I.Stat: lunghezza media delle serie storiche	anni	DCSI (ex DCDC)	13,36	14	13,79	- 1,5
I.Stat: numerosità metadati	N.	DCSI (ex DCDC)	9.187	9.200	9.530	+3,6
Tempestività della pubblicazione su web dei dati e dei comunicati stampa rispetto alla data di rilascio (in giorni)	giorni	DCCO (ex DCDC)	immediata	immediata	immediata	-
Copertura Istat sui media (Comprensiva di lanci di agenzia, articoli a stampa, servizi radio-TV, partecipazioni a intervista radio-tv)	N.	DCCO (ex DCDC)	33.041	44.000	41.162	- 6,5
Progetti di ricerca e sviluppo esterni che utilizzano microdati dell'Istituto	N.	DCSI (ex DCDC)	43	48	42	- 12,5
Valutazioni realizzate (compresi audit e autovalutazioni)	N.	DCME	14	10	-	-
Gruppi internazionali in cui l'Istat è presente	N.	DCPS	280	291	294	+1,0
Gruppi internazionali di cui l'Istat è coordinatore	N.	DCPS	3	-	4	-
Progetti internazionali realizzati	N.	DCPS	3	-	3	-
Corsi di formazione realizzati	N.	DCRU	165	100	254	+ 154,0
Corsi di formazione realizzati per gli enti Sistan	N.	DCRU	35	4	(1)	-
Pareri, relazioni tecniche effettuate / pareri e relazioni tecniche richieste sulla salute e sulla sicurezza del lavoro del personale	%	DCAA	85	85	-	-
Giorni di malattia del personale di ruolo	giorni	DCRU	12.839	12.782	10.751	- 15,9
Procedimenti disciplinari	N.	DCRU	2	2	5	+ 150,0
Definizione del Piano della Performance	Sì/No	DGEN	sì	sì	sì	-
Definizione della Relazione sulla performance	Sì/No	DGEN	sì	sì	sì	-
Gare nazionali e comunitarie avviate + MEPA	N.	DCAA	145	232	293	+ 26,3
E-mail PEC ricevute dall'Istituto	N.	DCIT	5.500	2.000	-	-
Sanzioni applicate / richieste di applicazione	%	DCAA	98	98	100	+2,0

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DEI DATI	VALORE STORICO 2015	VALORE PREVISTO 2016	VALORE CONSUNTI VO 2016	VARIAZIONE % CONSUNTI VO/PREVI STO 2016
Durata pratiche pensionistiche	giorni	DCRU	79	94	81	- 13,8
Domande di mobilità accolte / domande di mobilità ricevute	%	DCRU	83%	85%	65%	- 23,5
Protocolli d'intesa, di ricerca, accordi, convenzioni non onerose realizzati	N.	DGEN	35	35	16 ⁽²⁾	- 54,3
Progetti di cooperazione statistica realizzati	N.	PRES	9	-	13	-
Protocolli di intesa, di ricerca, accordi, convenzioni non onerose sottoscritti dal Presidente	N.	DCPS	-	-	6	-
Percentuale di peer-review-audit realizzato in applicazione del Codice della Statistica ufficiale rispetto a quelle programmate	%	DCME	15	15	15	-
Forniture di dati di fonte amministrativa acquisite a fini statistici	N.	DCRD	261	282	317	+ 12,4
Record presenti nel sistema integrato di microdati, utili come base informativa dei censimenti continui	N.	DCRD	500 mln	580 mln	600 mln	+ 3,4
Archivi e moduli amministrativi a titolarità degli Enti centrali sui quali è stata condotta un'istruttoria oppure è stata avviata la procedura di comunicazione dei progetti di cambiamento	N.	DCRD	9	6	27	+ 350,0

(1) Sono state realizzate iniziative formative in modalità e-learning attraverso la piattaforma per la formazione statistica di supporto alle indagini e destinate a una platea di esterni. Nello specifico sono stati realizzati 24 per le seguenti indagini:

- Censimento delle Istituzioni pubbliche (50.030 accessi sulla piattaforma e-learning)
- Censimento delle Istituzioni non profit (2.531 accessi)
- Rilevazione su spese, viaggi e vacanze (200 partecipanti).

(2) Il dato fa riferimento al numero di atti esaminati dalla DGEN/Servizio Ago nel periodo 16 aprile - 31 dicembre 2016, fatta eccezione per i protocolli d'intesa e gli accordi a firma del Presidente il cui esame è di competenza della DCPS.

Tavola 2 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa. Anno 2016

DIPARTIMENTO / DIREZIONE	DIREZIONE	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO %	PERSONALE (FTE)
DCPS	DCPS	20	100,00	76,0
DGEN	DCAA	11	100,00	81,7
	DCRU	15	100,00	107,1
	DGEN	21	100,00	109,6
DIPS	DCAT	59	100,00	126,0
	DCCN	58	99,56	108,4
	DCSE	73	99,98	214,4
	DCSS	145	99,92	274,6
	DIPS	21	99,80	50,8
DIRM	DCDC	24	99,99	101,6
	DCIT	35	99,30	229,9
	DCME	25	100,00	112,1
	DCRD	27	100,00	128,8
	DIRM	58	97,80	298,2
PRES	OIV	3	100,00	4,0
	PRES	4	100,00	13,9
TOTALE		599	99,56	2.036,7

Fonte DCPS/PPMO.

Tavola 3 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio. Anno 2016

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO %	PERSONALE (FTE)
[CD] Comunicazione e diffusione	34	99,99	139,5
[CE] Conti economici e analisi integrate	76	99,62	152,2
[CS] Coordinamento strategico	39	99,88	119,7
[IF] Individui e famiglie	149	99,92	284,2
[IT] Informatica	35	99,30	229,9
[ME] Metodologie	25	100,00	112,1
[RD] Raccolta dati	51	99,95	313,3
[SG] Servizi Generali	59	98,20	348,1
[UE] Unità economiche ed istituzioni	73	99,98	214,4
[UG] Unità geografiche territoriali	58	100,00	123,3
TOTALE	599	99,56	2.036,7

Fonte DCPS/PPMO.

5. Obiettivi di modernizzazione

Servizi e prodotti realizzati nel 2016 in attuazione del programma di modernizzazione: nuovi servizi e prodotti e accrescimento di servizi e prodotti già esistenti

A partire dal 2015, in attuazione e in coerenza con il Programma di modernizzazione, l'Istituto ha avviato, in attuazione dei recenti indirizzi europei e in coerenza con la riforma della legge statistica europea 759/2015 che modifica il Regolamento (CE) 223/2009, alcune significative innovazioni dei processi di produzione statistica e altrettante importanti operazioni tecniche, metodologiche e organizzative, che hanno prodotto a regime, rispetto alle informazioni e/o variabili diffuse nell'anno precedente, un incremento delle prestazioni pari a 7,3%.

Al maggiore e concreto impegno richiesto al personale dell'Istituto per il perseguimento degli obiettivi d'innovazione e miglioramento realizzati nel 2015 è stata correlata un'integrazione delle risorse destinate al trattamento accessorio, in applicazione dell'articolo 4, comma 3, e dell'art.9, comma 3, del CCNL 1998/2001 – biennio economico 2000/2001.

L'incremento realizzato è stato approvato dal Consiglio dell'Istat e successivamente sottoposto, su richiesta del Collegio dei Revisori, al vaglio delle Istituzioni vigilanti e dell'ARAN; le Amministrazioni interessate, hanno, quindi, espresso parere positivo in merito all'integrazione.

Nella medesima sede si è, altresì, stabilita la possibilità di confermare l'utilizzo delle predette risorse negli anni successivi qualora le stesse siano dirette al conseguimento di obiettivi di mantenimento dei risultati positivi raggiunti negli anni precedenti.

Anche per il 2016 è stato confermato l'utilizzo delle risorse aggiuntive quantificate ai sensi dell'art. 4, comma 3, e dell'art. 9, comma 3, del CCNL 1998/2001 – biennio economico 2000/2001, che trovano copertura nei competenti capitoli di bilancio, richiedendo altresì il mantenimento del maggior impegno, in termini di prestazioni lavorative del personale.

Nella tavola 4 sono illustrati i miglioramenti e le innovazioni conseguiti nel 2016 in attuazione del programma di modernizzazione ed il target realizzato nel 2016 dalle relative strutture di riferimento (oltre a quello atteso per il 2017), con il dettaglio delle iniziative programmate collegate all'attuazione degli obiettivi stessi.

Tavola 4 - Innovazioni e miglioramenti, conseguiti e attesi in attuazione del programma di modernizzazione

ID	Descrizione attività	Prodotto/Servizio	Indicatore	Iniziativa approvata (Project)	Target realizzato 2016	Target atteso 2017
			Incremento %			
1	Open data	Aumento dati diffusi	2,0	IT Portale Linked Open Data per la pubblicazione dei dati dei censimenti 2017	2,0	2,0
2	Censimento permanente della popolazione	Incremento % n. tabelle annuo che in dieci anni porta al totale delle nuove tabelle	57,0	1) IF Strategia di rilevazione e processo di produzione per il trattamento dei dati del censimento permanente 2017 2) IF Disegno del Master Sample e suo utilizzo in ottica censimento permanente e integrazione delle indagini sociali 3) RD Conduzione delle rilevazioni dirette a supporto del Censimento Permanente della popolazione 2017	57,0	57,0
3	Censimenti economici permanenti	Quesiti aggiuntivi	25,0	1) UE Censimento permanente sulle istituzioni pubbliche 2017 2) UE Registro statistico delle unità non profit - IST-2582 2017	25,0	25,0
4	ANNCSU - Archivio nazionale numeri civici e strade urbane	Aumento dati validati	15,0	UG ATA15 Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) 2017	15,0	15,0
5	Portale delle imprese	N. accessi alla sezione dati statistici 2016/2015	30,0	RD Manutenzione evolutiva del portale imprese e integrazione del Portale dell'attività agricola 2017	30,0	30,0
6	Archimede - Archivio microdati economici e demosociali	Nuovi indicatori comunali	19,3	ME Costruzione e aggiornamento basi di dati per l'analisi territoriale	19,3	19,3
7	FRAME - Registro per stime conto economico delle statistiche strutturali	Nuove var/indicatori diffusi	114,0	1) CE Predisposizione del Frame con localizzazione geografica; stime territoriali dell'occupazione e stime preliminari degli aggregati economici territoriali 2017 2) Sistemi informatici delle statistiche strutturali 2017	114,0	114,0
8	Comunicato congiunto del mondo del lavoro	Microdati diffusi	66,0	IF Sistema integrato di statistiche sul lavoro (SISL) 2017	66,0	66,0
9	Micro.stat MFR - File di microdati	File diffusi	40,0	1) CD Diffusione microdati anonimizzati 2) CD Riprogettazione dell' output dei Microdati 2017	40,0	40,0
10	I.stat - Datawarehouse istat	Aumento dati diffusi	18,0	1) IT Architetture di datawarehousing per la diffusione statistica 2017 2) CD Gestione del corporate DW di diffusione e realizzazione di sistemi tematici 2017 3) CD Sistema per l'accesso facilitato al corporate DW di diffusione 2017	18,0	18,0
11	Uso tempo	Nuovi indicatori	16,0	IF IST-1858 Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo 2017	16,0	16,0
12	Tempo libero	Nuove variabili	20,0	IF IST-2617 Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero 2017	20,0	20,0
13	Integrazione seconde generazioni	Nuove variabili	100,0	IF IST-2607 Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri 2017	100,0	100,0
14	Cause di morte	Nuove variabili	100,0	1) IF IST-2566 Analisi delle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari 2017 2) IF IST-2646 Analisi delle differenze socio-economiche nella mortalità 2017	100,0	100,0
15	Report pensionati	Nuovi indicatori	50,0	IF Profilo dei pensionati e delle pensioni: tipologie e caratteristiche socio-demografiche 2017	50,0	50,0
16	URBES - benessere equo e sostenibile nelle città	Aumento indicatori	61,0	CS Misure di benessere e programmazione a livello comunale	61,0	61,0

6. Obiettivi individuali

Gli obiettivi individuali sono assegnati annualmente dal Presidente dell'Istat alla dirigenza di livello generale (Direttore generale, Direttori di Dipartimento e Direttori centrali), con la quale vengono negoziati i risultati da perseguire nell'anno. Nel 2016, in coerenza con il Programma di modernizzazione, sono stati assegnati ai dirigenti generali, a decorrere dal 15 aprile (tavola 5), complessivamente 29 obiettivi individuali (due

obiettivi per ciascun direttore; per due direzioni, il cui incarico veniva a scadenza negli ultimi mesi dell'anno, sono stati assegnati tre obiettivi; per un dipartimento, il cui incarico è decorso dal 1 ottobre, è stato assegnato un obiettivo). In relazione a questi obiettivi, sono stati conseguiti, nel complesso, 54 risultati. Al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti generali possono essere associate delle iniziative. Nel periodo di riferimento, le iniziative che hanno concorso al conseguimento degli obiettivi assegnati sono state 52, per un totale di 241, 4 FTE (full-time equivalent).

Tavola 5 - Obiettivi assegnati, risultati, iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali. Periodo 15 aprile – 31 dicembre 2016

OBIETTIVI ASSEGNATI	STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE	TOTALE RISULTATI	INIZIATIVE ASSOCIATE AGLI OBIETTIVI	FTE
Azioni di innovazione amministrativa	Direzione Generale (DGEN)	2	4	27,9
Sviluppo del nuovo modello		3	2	5,4
Progettare il sistema di responsabilità sociale dell'Istituto	Direzione centrale risorse umane (DCRU)	5	2	12,4
Accrescere e riorientare le competenze delle risorse umane		3	2	4,0
Definizione e avvio delle misure organizzative ed applicative in termini di razionalizzazione ed efficienza	Direzione centrale per gli affari amministrativi (DCAA)	1	–	–
Analisi del processo di acquisizione per via informatica di beni e servizi e forniture, anche alla luce del nuovo codice degli appalti, e proposta di revisione ed aggiornamento delle procedure già attivate dall'Istituto		1	–	–
Mappatura delle imprese italiane sulla base di un Registro Statistico Esteso di variabili su unità economiche-individui per l'analisi della competitività delle imprese e dell'utilizzo del lavoro dipendente	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)	2	1	4,1
Progettazione metodologica e realizzazione di un sistema di indicatori statistici microfondati sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva		1	–	–
Registro satellite dell'occupazione	Direzione centrale per le statistiche sociali ed il censimento della popolazione (DCSS)	1	–	–
Implementazione dell'Anagrafe Virtuale Statistica (ANVIS)		2	2	2,8
Definizione delle fonti di alimentazione delle variabili rilevanti del Registro delle Unità economiche	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)	1	1	1,1
Progettazione e progressiva implementazione di misure tecniche, procedurali ed organizzative finalizzate alla completa implementazione dei requisiti previsti dal Regolamento FRIBS per la produzione di statistiche sui conti economici delle imprese.		1	2	5,7
Prosecuzione del programma pluriennale di rafforzamento della qualità del sistema di produzione dei conti delle amministrazioni pubbliche con la riorganizzazione del relativo processo	Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)	2	10	33,0
Trasmissione delle variabili trimestrali di input di lavoro a 60 (dagli attuali 70) giorni dalla fine del trimestre di riferimento		2	1	4,9

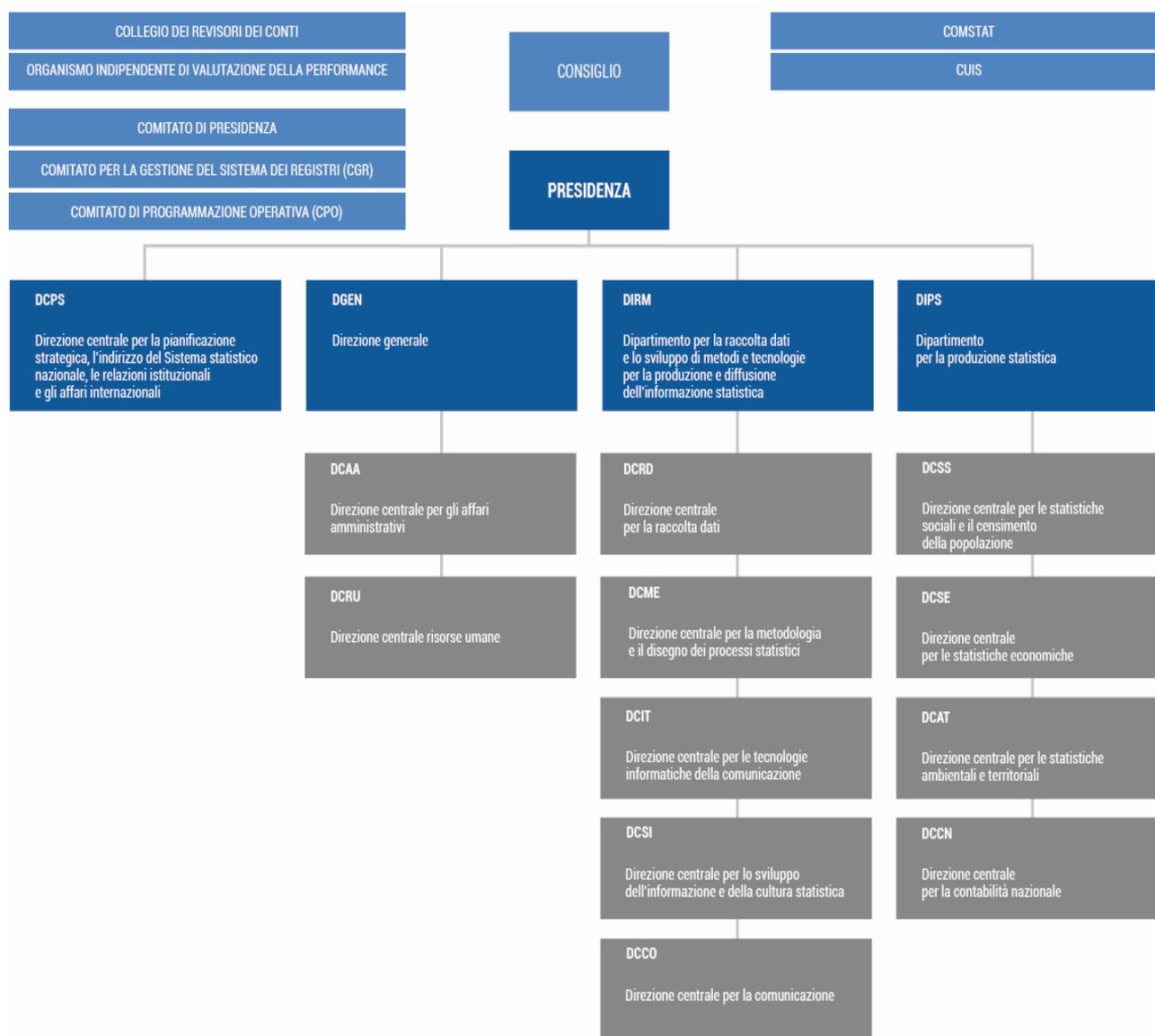
OBIETTIVI ASSEGNATI	STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE	TOTALE RISULTATI	INIZIATIVE ASSOCIATE AGLI OBIETTIVI	FTE
Messa a regime dell'utilizzo dei dati amministrativi AGEA (fascicoli aziendali) al fine di migliorare in modo permanente la qualità delle statistiche correnti sulle superfici delle coltivazioni agrarie e ridurre il carico per gli organi intermedi di rilevazione	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)	1	3	8,0
Registro delle Unità geografiche		1	3	7,1
Mappatura e definizione dei principali processi si procedure per la regolamentazione dei flussi di attività tra Dirm e altri Dipartimenti/Direzioni dell'Istituto	Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM)	1	–	–
Predisposizione delle Linee guida per la realizzazione e gestione del sistema dei Registri dell'Istituto	Direzione centrale per la metodologia ed il disegno dei processi statistici (DCME)	2	3	17,8
Definizione del modello concettuale generalizzato per la realizzazione dei Registri tematici dell'Istituto		2	3	12,7
Progettazione del sistema di acquisizione e integrazione delle fonti per il Registro delle Attività	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)	1	1	4,3
Definizione ed attivazione di una nuova procedura per la comunicazione dei dati all'interno dell'Istat		2	–	–
Incrementare il livello di sicurezza informatica dell'Istituto	Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione (DCIT)	4	4	43,4
Incrementare il controllo sulle performances applicative ed il livello di continuità operativa		2	2	13,7
Introdurre il sistema integrato di protocollo informatico e gestione documentale in Istituto		2	–	–
Realizzazione del Programma della celebrazione del Novantesimo anniversario dell'Istituto nazionale di Statistica	Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)	3	4	16,9
Implementazione di un sistema di accesso facilitato a I.Stat		2	–	–
Realizzazione dell'area web dedicata Statistics for all		2	–	–
Revisione del d.lgs. n. 322 del 1989: analisi e proposta	Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS)	1	1	4,1
Organizzazione del sistema di pianificazione integrata		1	1	8,0
TOTALE		54	52	241,4

A seguito dell'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti generali, questi ultimi provvedono ad assegnare gli obiettivi individuali ai dirigenti di II fascia ed ai responsabili di Servizio tecnico, per un massimo di tre obiettivi individuali per ciascun dirigente di II fascia/responsabile di Servizio. Ciascun dirigente invia al proprio dirigente generale una relazione su attività e modalità di realizzazione, in sede di previsione e in sede di rendiconto, unitamente ad una scheda obiettivi debitamente compilata.

7. Organizzazione, personale e formazione

Nello schema che segue è riprodotto l'attuale organigramma dell'Istat, alla data del 31 maggio 2017, ovvero successivo alla riorganizzazione intervenuta nel 2016 ed alle recenti modifiche organizzative, a seguito delle quali sono state costituite la Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica (DCSI) e la Direzione centrale per la comunicazione (DCCO); parallelamente è stata soppressa la Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC).

Organigramma dell'Istat



Risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2016, ammontava a 2.194 unità, mentre risultavano 2.238 a fine 2015 (tavola 6). Le risorse umane con contratto a termine, appartenenti esclusivamente ai livelli professionali III e VI, erano complessivamente pari a 336 unità (9 in meno rispetto all'anno precedente).

Sulla base dei dati relativi al personale per l'anno 2016, è stata calcolata un'età media generale di 49,6 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 56,2 anni (in lieve crescita rispetto al 2015).

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato: il 65,5% dei dipendenti è laureato o in possesso di diploma di specializzazione.

Tavola 6 - Indicatori relativi al personale

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2014	CONSUNTIVO AL 31/12/2015	CONSUNTIVO AL 31/12/2016
Età media del personale (anni)	48,0	48,3	49,6
Età media dei dirigenti (anni)	55,4	55,7	56,2
Personale totale (unità)	2.287	2.238	2.194
- di cui di genere femminile (unità)	1.353	1.344	1.311
- di cui con età fino a 35 anni (unità)	164	130	101
- di cui con età 35-50 anni (unità)	1.182	1.125	1.050
- di cui con età superiore a 50 anni (unità)	941	983	1.043
- di cui a tempo indeterminato (unità)	1.935	1.893	1.858
- di cui a tempo determinato (unità)	352	345	336
Quota del personale a tempo indeterminato	84,3%	84,6%	84,8%
Quota del personale a tempo determinato	15,7%	15,4%	15,2%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	64,5%	64,9%	65,5%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%
Giornate di formazione (media per dipendente)	1,9	2,1	2,4
Indice di pervasività dell'azione formativa	58%	70%	74%

Fonte: DCRU

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (tavola 7), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R. (51,7%), seguiti da ricercatori (22,2%) e tecnologi (15,5%).

Tavola 7 - Distribuzione del personale per profilo e sesso – gennaio 2017

PROFILO	FEMMINE		MASCHI		TOTALE
	N°	%	N°	%	N°
Assistente Tecnico Statistico (<i>ad esaurimento</i>)	1	50,0	1	50,0	2
Ausiliario Tecnico (<i>ad esaurimento</i>)	-	-	1	100,0	1
Collaboratore di amministrazione	39	67,2	19	32,8	58
Collaboratore T.E.R.	661	58,1	476	41,9	1137
Dirigente amministrativo	5	71,4	2	28,6	7
Dirigente di Ricerca	22	40,0	33	60,0	55
Dirigente Tecnologo	18	56,3	14	43,8	32
Funzionario di amministrazione	13	72,2	5	27,8	18
Operatore di amministrazione	34	44,7	42	55,3	76
Operatore tecnico	31	52,5	28	47,5	59
Primo Ricercatore	76	59,4	52	40,6	128
Primo Tecnologo	59	58,4	42	41,6	101
Ricercatore	210	68,9	95	31,2	305
Tecnologo	142	66,1	73	34,0	215
Totale	1.311	59,8	883	40,3	2.194

Fonte: DCRU

Nel complesso, 836 unità appartengono ai primi tre livelli professionali.

Per ciò che attiene alla distribuzione del personale per livello (tavola 8), si nota una differenziazione tra le categorie *femmine* e *maschi*; per la prima, si rileva una più evidente predominanza di inquadramenti nei livelli terzo e quinto (oltre che nei dirigenti di II fascia); mentre la categoria *maschi* risulta numericamente superiore nei livelli primo e ottavo.

Tavola 8 - Distribuzione del personale per livello e sesso - gennaio 2017

LIVELLO	FEMMINE		MASCHI		TOTALE
	N°	%	N°	%	N°
Dirigente 1^ fascia	1	50,0	1	50,0	2
Dirigente 2^ fascia	4	80,0	1	20,0	5
I	40	46,0	47	54,0	87
II	135	59,0	94	41,1	229
III	352	67,7	168	32,3	520
IV	256	55,3	207	44,7	463
V	142	60,7	92	39,3	234
VI	318	60,2	210	39,8	528
VII	44	57,9	32	42,1	76
VIII	19	38,0	31	62,0	50
Totale	1.311	59,8	883	40,3	2.194

Fonte: DCRU

Attività di formazione

Nel corso del 2016, le attività di formazione interna sono state orientate principalmente a sostenere il processo di modernizzazione in atto, garantendo un adeguato supporto formativo al cambiamento dei processi produttivi e degli assetti organizzativi dell'Istituto.

Tali attività sono state fortemente sostenute dagli strumenti resi disponibili dalla piattaforma e-learning e, più in generale, dall'utilizzo di metodologie didattiche innovative (il blended learning, la formazione one-to-one, project work, laboratori ecc.)

La formazione somministrata nell'anno di riferimento è stata articolata in specialistica (iniziative caratterizzate da forte contenuto tecnico/metodologico, ovvero da specificità connesse alla funzione statistica o alle modalità organizzative proprie dell'Istat), generalista (iniziative che hanno ad oggetto temi comuni alle amministrazioni pubbliche come ad esempio corsi di area comunicazione o di area giuridico-amministrativa) ed obbligatoria (formazione prescritta da specifiche normative come ad esempio corsi sulla sicurezza del lavoro, anticorruzione e trasparenza dei procedimenti amministrativi), per un totale complessivo di 254 corsi, con un numero di giornate allievo pari a 5.335. A ciò si aggiungono i 6 webinar realizzati, che hanno visto il coinvolgimento di 469 colleghi.

L'indice di pervasività dell'azione formativa presso il personale dell'Istituto, è risultato nel 2016 pari al 74%. Soddisfacente anche il numero delle giornate fruite in media per dipendente, pari a 2,42.

A febbraio 2016 è stata rilasciata la piattaforma e-learning per la formazione statistica, un ambiente di apprendimento finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo delle conoscenze e della cultura statistica. Nel corso del 2016 sono state realizzate diverse iniziative formative in modalità e-learning: alcune aperte a tutti, altre invece destinate a target di utenza specifici. Varie sono state le modalità di erogazione: alcuni corsi sono stati realizzati prevalentemente attraverso videotutorial/videolezioni, altre invece in modalità blended-learning, quindi parte in aula per gli aspetti più teorico-metodologici e parte in modalità e-learning attraverso:

- il supporto di videolezioni di approfondimento
- l'uso di strumenti collaborativi che la piattaforma offre per esercitarsi, prevalentemente test ed esercitazioni (ma anche project work).

Anche le attività di formazione/informazione a supporto dei Censimenti permanenti sono state per la prima volta realizzate, in parte, in modalità e-learning conseguendo un buon numero di accessi (il Censimento per le Istituzioni pubbliche ha registrato 50.030 accessi; mentre il Censimento delle Istituzioni Non Profit 2.531 accessi).

Complessivamente per l'e-learning nel 2016:

- sono state organizzate 12 iniziative formative per le quali sono stati realizzati 54 prodotti multimediali (tra videolezioni-tutorial e webinar);
- hanno partecipato a iniziative formative con classi precostituite, realizzate in modalità blended, 540 utenti (tra interni ed esterni);
- sulla piattaforma sono stati registrati 273.046 accessi.

Sempre nel 2016, infine, è stato dato un forte impulso al lavoro di aggiornamento e classificazione delle competenze da inserire nella banca dati accessibile al personale dal 2017. Tale iniziativa si pone l'obiettivo di conoscere meglio il capitale umano presente in Istituto e far emergere anche capacità che non vengono messe in pratica nel lavoro quotidiano. Le informazioni che saranno raccolte forniranno gli elementi conoscitivi indispensabili per favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze, a partire dalle scelte connesse alle politiche del reclutamento, della mobilità, della formazione e della gestione delle conoscenze.

8. Risorse finanziarie e Bilancio

Conto consuntivo dell'Istituto

Il conto consuntivo dell'Istat per l'anno finanziario 2016, in coerenza con il Programma di modernizzazione dell'Istituto tiene conto del nuovo assetto organizzativo delineato dal suddetto programma e delle previsioni del nuovo atto organizzativo generale n.1 (AOG 1), deliberato dal Consiglio nella seduta del 9 febbraio 2016 e successive modifiche e integrazioni, concernente le linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica.

Con deliberazione del Consiglio del 6 maggio 2016, le risorse di bilancio sono state assegnate ai CDR, corrispondenti alla nuova struttura organizzativa, in funzione dei compiti definiti dagli artt. 5, 6, 7 e 8 del succitato AOG n. 1, come di seguito riepilogato:

- Direzione Generale (DGEN);
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)
- Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM)
- Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema Statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS).

Ad essi si affiancano i seguenti centri di responsabilità soppressi nel corso del 2016, per gli impegni assunti fino alla data del 5 maggio 2016:

- Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS) – codice 2;
- Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA) – codice 3;
- Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA) – codice 5;
- Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR) – codice 7.

Di seguito sono analizzati i dati risultanti del conto consuntivo per l'anno finanziario 2016, facendo un confronto con i dati degli anni 2014 e 2015.

I dati di sintesi sono riportati nella tavola 9 che segue.

Tavola 9 - Risorse ed impieghi finanziari - anni 2014-2016 (migliaia di euro)

AGGREGATI	ANNO 2014 (Consuntivo)	ANNO 2015 (Consuntivo)	ANNO 2016 (Consuntivo)
A - Risorse			
- Entrate:	204.821	195.302	185.120
- Avanzo di amministrazione generato (-) o impiegato (+)	-5.716	-11.879	-12.604
Totale	199.105	183.423	172.516
B - Impieghi			
- Spese correnti	185.822	174.319	167.261
- Spese in conto capitale	13.283	9.104	5.255
Totale	199.105	183.423	172.516

Valori al netto delle partite di giro

In particolare, le entrate complessive per l'anno 2016 ammontano ad € 185.120.516, mentre il volume di spesa complessivo, al netto delle partite di giro, è pari ad € 172.516.266. L'anno in esame evidenzia un

avanzo di competenza di € 12.604.250, imputabile sia ad efficientamento gestionale che ad una minore capacità di realizzazione della spesa, dovuta al processo di riorganizzazione intervenuto in corso d'anno.

La tavola 10 evidenzia l'andamento dettagliato delle entrate.

In particolare, il contributo statale ha subito un forte decremento; per il 2016 le risorse in entrata sono diminuite sensibilmente rispetto gli anni precedenti, mentre sono in aumento le entrate derivanti da programmi e progetti di ricerca, rispetto all'andamento del biennio 2014-2015.

Tavola 10 - Dinamica delle entrate - anni 2014 - 2016 (migliaia di euro)

AGGREGATI	ANNO 2014 (CONSUNTIVO)	ANNO 2015 (CONSUNTIVO)	ANNO 2016 (CONSUNTIVO)
1 - Trasferimenti statali	196.762	190.434	176.741
2 - Entrate per programmi e progetti di ricerca	3.909	2.048	6.249
3 - Entrate proprie per vendita pubblicazioni ed altri prodotti statistici	30	86	124
4 - Altre entrate correnti	4.119	2.735	2.006
5 - Entrate in conto capitale	0	0	0
Totale entrate	204.821	195.302	185.120
6 - Disavanzo o avanzo di amministrazione impiegato (+) o generato (-) dalla gestione	-5.716	-11.879	12.604
TOTALE GENERALE	199.105	183.423	172.516

Valori al netto delle partite di giro.

La seguente tavola 11 riporta, invece, un dettaglio delle uscite.

Tavola 11 - Dinamica delle uscite (impegni)- anni 2014-2016 (migliaia di euro)

AGGREGATI	ANNO 2014 (Consuntivo)	ANNO 2015 (Consuntivo)	ANNO 2016 (Consuntivo)
1 - Spese correnti	185.822	174.319	167.261
- Spese di funzionamento	147.461	153.285	145.445
di cui:			
- Spese di personale*	117.497	121.431	110.897
- Interventi	38.361	21.035	21.816
- Ordinarie	25.993	21.035	21.816
- Censuarie	12.369	0	0
2 - Spese in conto capitale	13.283	9.104	5.255
- Investimenti	5.283	5.104	5.255
- Indennità di buonuscita**	8.000	4.000	0
TOTALE GENERALE	199.105	183.423	172.516
Totale al netto dei censimenti	186.737	183.423	172.516
Totale censimenti	12.369	0	0

Valori al netto delle partite di giro.

* Comprende anche le voci per spese di missione e formazione, nonché le voci di spesa per il personale a tempo determinato gravante sui progetti a finanziamento esterno diverso dai censimenti;

** A partire dall'esercizio 2016 le somme imputate a tali aggregati di spesa, confluiscono, in coerenza con quanto previsto dal DPR 132/2013 (Piano dei conti integrato), nelle previsioni di parte corrente.

Nel triennio 2014 – 2016 i dati consolidati relativi alle spese complessive registrano un costante decremento. In particolare, le spese di funzionamento mostrano un andamento in diminuzione, mentre le spese per interventi sono in lieve aumento rispetto all'anno 2015, ma sempre in diminuzione rispetto alle spese per interventi ordinari riferibili all'anno 2014.

Tali minori spese rappresentano il risultato dell'avvio del processo di efficientamento derivante dall'attuazione del nuovo disegno organizzativo relativo al Programma di modernizzazione.

Le spese di personale presentano un significativo decremento rispetto gli anni precedenti, determinato dalla diversa valutazione delle previsioni di spesa per l'anno 2016, a seguito della ricognizione dei residui avviata in sede di consuntivo 2015 e dalla diversa collocazione delle spese per l'imposta regionale sulle attività produttive, dal 2016 comprese nel capitolo "Imposte, tasse e tributi vari", resasi necessaria in seguito all'adozione del piano dei conti integrato previsto dal D.P.R. 132/2013. Mentre tra le spese di personale, a decorrere dall'anno finanziario 2016, sono comprese le indennità di fine servizio al personale cessato pari a 3,3 milioni di euro, fino all'anno 2015 esposte in altri capitoli, stante l'adozione del nuovo piano dei conti integrato previsto dal D.P.R. anzidetto.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, queste sono costituite solo dalle spese per investimenti, e risultano essere lievemente in aumento rispetto all'anno precedente.

La tavola 12 mostra i dati della situazione patrimoniale relativa agli anni 2013 – 2016, secondo lo schema previsto dall'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

L'anno 2016 presenta un risultato economico d'esercizio positivo, pari a € 20.432.612, che, seppure in diminuzione rispetto al risultato conseguito nell'anno precedente, genera comunque un ulteriore incremento del patrimonio. Si segnala la crescita costante del patrimonio netto nel corso del quadriennio, che nel 2016 si attesta ad un valore di € 62.271.103, rispetto al deficit patrimoniale del 2013 pari a € 595.159. Nel dettaglio dell'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia che il valore delle immobilizzazioni, ammontante nel 2016 ad € 52.027.727, è leggermente in aumento rispetto al valore del 2013.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali, rappresentate da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, hanno subito un lieve decremento, ma il valore evidenzia un andamento costante rispetto l'anno 2015 e sensibilmente in aumento rispetto l'anno 2013.

Le immobilizzazioni materiali, invece, rappresentate da terreni, fabbricati, impianti e macchinari, presentano nel 2016 un importo pari a € 49.596.386 di poco inferiore con quello registrato nel 2013.

Le immobilizzazioni finanziarie, infine, sono costituite da partecipazioni possedute dall'Istituto ed il cui valore nel 2016 ammonta a € 57.120, a causa della svalutazione della partecipazione azionaria intervenuta nel corso del 2015.

Tavola 12 - Situazione patrimoniale - anni 2013 – 2016 (unità di euro)

STATO PATRIMONIALE				
(ai sensi dell'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97)				
ATTIVITA'	ANNI			
	2013	2014	2015	2016
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.384.063	2.212.506	2.400.067	2.374.221
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	50.491.060	47.932.433	48.350.230	49.596.386
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	112.329	112.329	57.120	57.120
Totale immobilizzazioni (B)	51.987.452	50.257.269	50.807.417	52.027.727
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>	180.809	178.069	83.495	45.987
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	128.911.644	127.855.963	107.939.763	197.118.971
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	215.679.939	240.030.012	261.356.652	189.017.769
Totale attivo circolante(C)	344.772.392	368.064.044	369.379.909	386.182.727
Totale attivo	396.759.844	418.321.313	420.187.326	438.210.454
PASSIVITA'	ANNI			
	2013	2014	2015	2016
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	- 33.780.126	- 595.159	2.282.443	41.838.491
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	33.184.967	2.877.603	39.556.048	20.432.612
Totale Patrimonio netto(A)	- 595.159	2.282.444	41.838.491	62.271.103
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	107.458.444	112.632.265	117.762.168	120.104.712
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	289.896.559	303.406.604	260.586.667	255.834.639
Totale passivo netto	396.759.844	418.321.313	420.187.326	438.210.454

L'attivo circolante registra nel corso del quadriennio un costante andamento crescente (€ 386.182.727 nel 2016). Esso è rappresentato dalle rimanenze delle pubblicazioni destinate alla vendita, dalle disponibilità liquide e dai residui attivi. In particolare, quest'ultima voce, che ammonta a € 197.118.971 nel 2016, risente principalmente del credito dell'Istituto relativo al contributo statale per l'anno 2016 non riscosso entro il medesimo esercizio.

Relativamente all'analisi del passivo dello stato patrimoniale, invece, si evidenzia che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato mostra un andamento in stabile crescita da € 107.458.444 nel 2013 a € 120.104.712 nel 2016, mentre i debiti, costituiti dai residui passivi, ed ammontanti a € 255.834.639 nel 2016 presentano una diminuzione rispetto al dato del 2013, dovuta al rilevante progetto di analisi dei residui iniziato nel 2015, tramite una più mirata attività di "riaccertamento".

A completamento dell'analisi finanziaria illustrata nel presente paragrafo, la tavola 13 che segue mostra la riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato 6 previsto dal D.M. 1 ottobre 2013), relativa alle spese di competenza per l'anno 2016.

Tavola 13 - Prospetto riepilogativo per missioni e programmi - anni 2016 (unità di euro)

Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi allegato 6 DM 1 OTTOBRE 2013		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	COMPETENZA	CASSA
M01 - Ricerca e innovazione	120.273.151	125.025.361
PR01 - Individui e famiglie	39.536.195	52.085.574
COFOG 01.3 Servizi generali	39.536.195	52.085.574
PR02 - Unità economiche ed istituzioni	28.380.941	25.464.490
COFOG 01.3 Servizi generali	28.380.941	25.464.490
PR03 - Unità geografiche / territoriali	10.021.819	9.235.486
COFOG 01.3 Servizi generali	10.021.819	9.235.486
PR04 - Conti economici e analisi integrate	8.266.680	7.351.752
COFOG 01.3 Servizi generali	8.266.680	7.351.752
PR05 - Informatica e digitalizzazione	17.339.862	15.398.151
COFOG 01.3 Servizi generali	17.339.862	15.398.151
PR06 - Metodologie	5.050.532	4.536.457
COFOG 01.3 Servizi generali	5.050.532	4.536.457
PR07 - Raccolta dati	3.860.338	3.383.687
COFOG 01.3 Servizi generali	3.860.338	3.383.687
PR08 - Comunicazione e diffusione dati	7.816.785	7.569.764
COFOG 01.3 Servizi generali	7.816.785	7.569.764
M02 - Servizi istituzionali e generali della	52.243.114	48.078.371
PR09 - Governo e orientamento strategico	6.487.985	5.467.917
COFOG 01.3 Servizi generali	6.487.985	5.467.917
PR10 - Servizi generali	45.755.129	42.610.455
COFOG 01.3 Servizi generali	45.755.129	42.610.455
M03 - Fondi da ripartire	0	0
PR98 - Fondi da ripartire	0	0
COFOG 01.3 Servizi generali	0	0
M04 - Conto terzi e partite di giro	40.367.282	32.627.447
PR99 - Conto terzi e partite di giro	40.367.282	32.627.447
Totale complessivo	212.883.548	205.731.178

9. Attività svolte e risultati raggiunti dalle strutture organizzative nel 2016

9.1 PRES - Presidenza

L'Ufficio di Presidenza (PRS) supporta il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni, in particolare nel sovrintendere all'andamento dell'Istat, nel coordinamento delle attività tecnico-scientifiche dell'Istituto stesso e per la predisposizione di documentazione su aspetti di produzione e ricerca. Fornisce, inoltre, supporto al Presidente e agli altri organi di governo per la definizione delle politiche istituzionali in raccordo con le diverse strutture dell'Istituto e relazionandosi, ove necessario, con altri organismi nazionali e internazionali; si occupa inoltre del monitoraggio dello stato di avanzamento delle specifiche azioni avviate dalla Presidenza e della gestione delle attività generali e di segreteria a supporto del Presidente e degli organi di governo.

Nel corso del 2016 il Servizio è stato, inoltre, impegnato nell'istruttoria delle principali questioni tecniche e organizzative connesse alla realizzazione degli obiettivi della governance, in relazione principalmente al programma di modernizzazione, entrato in vigore ad aprile 2016, e nel supporto alla fase di transizione organizzativa connessa ai cambiamenti di sistema.

In particolare, l'Ufficio di Presidenza:

- si è occupato dell'attività di approfondimento, studio e analisi di argomenti di carattere scientifico e legati all'attività dell'Istituto, anche in relazione al nuovo assetto organizzativo, per la predisposizione della documentazione utile agli interventi istituzionali del Presidente, in ambito sia nazionale che internazionale, per oltre quaranta occasioni;
- ha predisposto la documentazione tecnica e i relativi allegati statistici, in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte, per le audizioni parlamentari tenute dal Presidente; nello specifico, nel corso del 2016 sono state predisposte 10 audizioni di cui tre presso le commissioni bilancio riunite di Camera e Senato e le altre per indagini conoscitive, valutazioni di disegni di legge su temi specifici e illustrazione delle attività dell'Istituto;
- ha partecipato ai lavori di revisione dei testi del Rapporto Annuale 2017, nonché della presentazione del Presidente alla Camera e, successivamente, nelle altre sedi istituzionali;
- ha contribuito ai lavori della XII Conferenza nazionale di statistica, in particolare, per quanto riguarda le attività di predisposizione della documentazione di supporto agli interventi del Presidente;
- è stato inoltre impegnato, in collaborazione con la FAO, nella predisposizione del programma scientifico e nell'organizzazione della Conferenza internazionale sulle statistiche agricole - ICAS VII che si è svolta a Roma, presso la FAO, dal 26 al 28 ottobre.

Nel 2016 il Servizio è stato titolare di quattro iniziative, tre a carattere continuativo e una di innovazione:

- attività di documentazione e di studio legate all'elaborazione di particolari elementi delle strategie dell'Istituto;
- attività tecnico-scientifiche del Presidente;
- coordinamento e attività di supporto alla governance;
- lettura integrata dei cambiamenti del Paese.

Tutti e quattro gli obiettivi delle iniziative sono stati raggiunti.

9.2 DCPS – Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli altri affari internazionali

La Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS) cura le attività finalizzate all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto al contesto istituzionale e internazionale nell'ambito del Sistema statistico nazionale ed europeo, all'integrazione delle attività delle strutture tecniche e amministrative dell'Istituto, anche ai fini delle decisioni di carattere strategico da parte degli organi di governo.

Sono numerose, pertanto, le attività svolte dalla DCPS per il conseguimento dei propri obiettivi, sinteticamente descritte di seguito.

Nel campo della diffusione e della *governance* del Sistan, è di rilievo il progetto "Hub della statistica pubblica", passato dalla fase prototipale, quando la sua denominazione era "Sistan Hub", a quella di progressiva entrata in esercizio per lo sviluppo di un Sistema Informativo di diffusione che permetta un accesso unico a dati prodotti e memorizzati nei database delle amministrazioni partecipanti.

Il Portale del Sistan, la cui gestione dei contenuti è stata effettuata dalla DCPS in collegamento con il personale delle redazioni territoriali (DIRM) via Sistan Community, ha rappresentato il principale strumento di coinvolgimento degli enti del sistema, in particolare nelle funzioni di redazione diffusa e di accesso a strumenti avanzati a sostegno del lavoro degli Uffici di statistica e della qualità dei prodotti programmati nel Psn. Nell'arco del 2016 l'attività internazionale con le istituzioni della Ue, gli Organismi internazionali e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale ha dato luogo ad occasioni di consultazioni su specifici temi di carattere strategico, quale l'attuazione della ESS Vision 2020, la Programmazione europea, l'attuazione dell'Agenda 2030 e di iniziative per il rafforzamento della cooperazione internazionale e della partnership.

Si sono svolte attività preparatorie e di analisi per le riunioni annuali del Comitato del Sistema Statistico Europeo (ESSC), del Partnership Group, della 102^a Sessione della Conferenza dei Direttori e Presidenti degli Istituti Nazionali di statistica (DGINS), dello European Statistical Forum, della 47^a sessione della Commissione Statistica delle Nazioni Unite, della 13^a riunione del Comitato Statistico (CSSP) dell'OCSE, della 64^a Sessione Plenaria della Conferenza degli Statistici Europei (CES) dell'UNECE.

Nell'ambito dell'High-level Group for Partnership, Coordination and Capacity-Building for statistics for the 2030 Agenda for Sustainable Development (HLG-PCCB) si è contribuito alle attività del Gruppo con importanti risultati: l'organizzazione del primo UN World Data Forum e la redazione di un piano d'azione (Global Action Plan) con una lista concreta di azioni con l'obiettivo di rafforzare le capacità statistiche dei paesi e dei propri sistemi statistici nazionali per produrre dati di qualità, rafforzare la partnership e la cooperazione nei diversi ambiti, adottare azioni per comunicare e coordinare gli sforzi esistenti, nonché di individuare nuove strategie per modernizzare la produzione statistica e mobilitare in modo efficiente le risorse.

Nell'ambito dell'UNECE Steering Group on SDGS si è contribuito attivamente alla redazione della Road Map on statistics for Sustainable Development Goals (SDGs).

Le attività hanno anche riguardato il coordinamento e monitoraggio delle missioni tecniche di organismi internazionali presso l'Istituto, delle missioni degli esperti Istat presso Istituzioni europee ed organismi internazionali, e di oltre 20 visite studio da parte di altri Istituti Nazionali di statistica di paesi partner. Nel monitoraggio dei dossier legislativi europei e con l'attiva partecipazione al Gruppo Statis del Consiglio Ue i principali risultati hanno portato all'adozione di diversi Regolamenti UE: regolamento (CE) n. 792/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati e all'indice dei

prezzi delle abitazioni, regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2016/2032 relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari, regolamento (UE) n. 2016/1954 sulle statistiche sui trasporti di merci per vie navigabili interne, regolamento (UE) n. 2016/1952 relativo alle statistiche europee sui prezzi di gas naturale ed energia elettrica e regolamento (UE) 2016/1724 che modifica il regolamento (CE) n. 471/2009 relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi (Extrastat). Si è avviata la negoziazione di due rilevanti nuove proposte di regolamento europeo in sede di Consiglio UE relativamente al Regolamento quadro per le indagini sociali europee relative alle persone e alle famiglie e il Regolamento per l'estensione del Programma Statistico Europeo (PSE) fino al 2020.

Nell'ambito della attuazione del codice delle statistiche europee si è svolto il monitoraggio annuale dello stato di attuazione delle azioni di miglioramento rispetto alle raccomandazioni ricevute con la Peer review che darà luogo al Rapporto della Commissione (Eurostat) sullo stato di attuazione del Codice a livello di SSE. Nel rafforzamento della capacità statistica dei paesi meno avanzati con la cooperazione internazionale dell'Istituto, il Servizio per gli affari internazionali (PSA) si è impegnato a consolidare il portafoglio dei progetti e, dopo le attività di conclusione dei progetti in Myanmar e Kazakistan, ha dato avvio a nuovi progetti in Macedonia, Russia e Turchia.

È proseguita l'attuazione dei progetti in essere in Armenia, Etiopia, Laos, Montenegro, Serbia, Tunisia relativi a PanAfrican e Medstat. Particolarmente rilevante il progetto in Macedonia, dove l'Istituto dopo alcuni anni ricopre di nuovo il ruolo di Leader in un Twinning europeo. A seguito dei contatti con i partner si sono individuati nuovi progetti che partiranno nel 2017, come in Kirghizistan e Libano.

Nel corso dell'anno ci si è impegnati a rafforzare la partnership tra gli INS per mettere insieme expertise di qualità sulla statistica ufficiale ed il rafforzamento dei sistemi statistici, avviando contatti anche con la World Bank per arrivare alla stesura di un Memorandum of Understanding che favorisca la formazione di associazioni di INS per la gestione dei progetti di cooperazione.

Nel corso del 2016, il Servizio PSA ha svolto attività per l'attuazione del progetto FP7 Spintan e la rendicontazione alla Commissione Europea, per il coordinamento dei progetti ProDataMarket ed UrbanWins a valere del programma europeo Horizon 2020.

È stata svolta, inoltre, una intensa attività di scouting e networking che ha portato alla preparazione della proposta progettuale MAKSWELL per la Call CO-CREATION-07-2017, il cui esito sarà noto a luglio 2017. Il Servizio PSA ha poi fornito supporto ad altre strutture per la partecipazione a due grant di Eurostat: Border Regio Data Collection e IT security improvement in the ESS for the exchange of confidential statistical information.

Con particolare riferimento agli obiettivi di rafforzamento della *governance* (dell'Istat e del Sistan), il Servizio per le relazioni istituzionali (PSB) ha svolto attività di supporto ai fini dell'armonizzazione ed integrazione delle azioni dell'Istituto, nonché propedeutiche allo svolgimento dei rapporti istituzionali e alla predisposizione degli atti normativi.

In tale ambito, pertanto, sono stati predisposti studi e analisi delle principali questioni, di carattere organizzativo, che hanno riguardato l'Istituto durante i primi mesi successivi alla riorganizzazione del 15 aprile 2016, anche ai fini di fornire elementi di approfondimento per le decisioni di carattere strategico. Allo stesso tempo sono state poste in essere azioni sinergiche, insieme alla Direzione generale e ai Dipartimenti, per il necessario supporto in ordine a quegli interventi resisi necessari per garantire la continuità della produzione statistica ufficiale (rapporti con il Garante privacy e altre istituzioni) e/o che hanno portato alla approvazione di apposite disposizioni normative (proroga del PSN 2014-2016 aggiornamento 2016 nelle more dell'adozione del PSN 2017-2019, norme urgenti per la sospensione degli adempimenti statistici nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, proroga degli obblighi di comunicazione dei dati relativi agli acquisti intracomunitari).

Particolare rilievo ha avuto anche lo studio del D.lgs. n. 218/2016 in materia di “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’art. 13 della L. 124/2015”, ai fini di individuare i criteri e le modalità di attuazione in ISTAT con particolare riferimento alla progettazione dei relativi interventi normativi. Inoltre, l’ufficio è stato impegnato anche nella predisposizione di una bozza di legge delega per la riforma del D. lgs. n. 322/1998 e, in particolare, del Sistema statistico nazionale.

Inoltre, al fine di contribuire all’arricchimento dell’offerta e della qualità delle informazioni statistiche e dei servizi per il Paese, sono state poste in essere attività relative alla valorizzazione e razionalizzazione delle collaborazioni con altri enti, nonché di facilitazione dei processi di acquisizione e fornitura di dati nel Sistan e verso gli utenti del Sistema.

In tale ambito è stata impostata l’attività di supporto per la predisposizione degli atti negoziali a firma del Presidente e per altre forme di collaborazione tra enti, fornendo attività di revisione testi e formulando i relativi pareri, nonché monitorando l’intero processo al fine anche di fornire elementi di decisione a livello strategico e operativo.

Inoltre, sono state poste in essere azioni per migliorare la *compliance* alla normativa sulla *privacy*, attraverso la razionalizzazione dei prospetti informativi del Programma statistico nazionale, con particolare attenzione all’integrazione delle fonti amministrative nel Sistema integrato di microdati-SIM e al suo successivo utilizzo.

Al fine di agevolare l’Istituto nello sfruttamento delle fonti acquisite presso terzi, è stata formulata una proposta per l’utilizzo del sito istituzionale al fine di rendere la necessaria informativa sui trattamenti di dati personali, in mancanza di informativa resa attraverso il PSN. Con riferimento alle attività propedeutiche alle sedute del Comstat, è stato fornito supporto tecnico-giudico mediante la predisposizione di istruttorie per l’ingresso di nuovi enti nel Sistema.

Il Servizio per la pianificazione strategica (PSC) cura la pianificazione strategica dell’Istituto e la programmazione statistica nazionale, supportando la definizione della strategia, indirizzando le attività dell’ente e del Sistema statistico nazionale in accordo con le priorità strategiche individuate dagli organi di governo. Gestisce il processo integrato di pianificazione ed elabora il Piano Strategico Triennale (PST) dell’Istat e il Programma statistico nazionale (Psn) che, come previsto dal d.lgs. n. 322/1989, art. 13, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale e i relativi obiettivi. Seguendo un articolato processo di pianificazione, Il Servizio predispose il portfolio delle iniziative, organizzando le attività secondo la logica di project and portfolio management, selezionando le linee progettuali innovative da avviare e assegnando le macro risorse alle iniziative in coerenza con le priorità strategiche.

Per organizzare e gestire il complesso delle attività di programmazione a livello nazionale, il Servizio elabora due ulteriori strumenti di pianificazione e monitoraggio: il Piano di attuazione (Pda), che è predisposto annualmente ai sensi dell’art. 22, comma 2, del D.lgs. n. 322/1989, e lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale (Sda), predisposto annualmente secondo quanto stabilito dall’art. 24, comma 1 dello stesso D.lgs. n. 322/1989. Nel Pda sono definiti i lavori statistici da realizzare nel primo anno del triennio (o nel primo anno del periodo cui si riferisce l’aggiornamento): sono evidenziati nel Pda i lavori soppressi o rinviati e quelli che, previsti per gli anni successivi, sono invece anticipati al primo anno.

Lo Sda rappresenta, invece, il momento di verifica della realizzazione dei lavori pianificati nel Pda ed è parte integrante della Relazione al Parlamento predisposta entro il 31 maggio di ogni anno.

Per la definizione e la gestione dei portfoli e dei lavori statistici, il Servizio PSC si avvale dello strumento di supporto *ppmo.istat.it*, di cui cura l’aggiornamento, e del sistema *Psn online*.

Con riferimento al progetto “Hub” è stata organizzata la formazione sia per personale Istat che per personale di altri Enti SISTAN. È stata conclusa la fase pilota che ha consentito:

- lo sviluppo di un prototipo dell'infrastruttura informatica;
- la modellazione e l'esposizione di un sufficiente numero di dataset atti a testare sia il taglio territoriale sia per ente;
- l'installazione dei nodi INPS, Banca d'Italia, Regione Lombardia, Regione Sicilia, Comune di Vicenza;
- la messa in linea del Nodo Hub.

Per quanto concerne il supporto alla Commissione degli utenti dell'informazione statistica, nel 2016 è stato notevolmente allargato il numero delle istituzioni che vi partecipano. Nel mese di aprile si è svolta una conferenza della Cuis in cui è stato sperimentato un nuovo metodo di confronto tra produttori e utilizzatori delle statistiche ufficiali, proseguita poi nei tavoli tecnici permanenti per la programmazione statistica ufficiale. Il Servizio PSB ha, inoltre contribuito alla redazione delle Linee Guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistan.

Con riferimento al Portale del Sistan, nel corso del 2016 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- aggiornamento delle sezioni tematiche del sito, produzione di 945 contenuti dinamici ("notizie", "prodotti", "eventi") e otto articoli "in evidenza";
- presentazione pubblica di esperienze e buone pratiche curate da soggetti Sistan a livello centrale e locale;
- rafforzamento del confronto tra produttori e utilizzatori dell'informazione statistica ufficiale;
- attivazione della pagina web del portale dedicata al progetto "Hub della statistica pubblica";
- aumento della leggibilità delle comunicazioni istituzionali del Presidente rivolte ai rispondenti.

Nel corso del 2016, anno di transizione dal vecchio al nuovo modello organizzativo definito dal programma di modernizzazione, tutte le attività del Servizio PSC sono state finalizzate a definire e ri-organizzare le attività dell'ente nel nuovo assetto organizzativo.

L'attività è stata strutturata in iniziative (attività continuative e progetti) seguendo l'ottica del project and portfolio management per contribuire ad aumentare la *governance*, orientando maggiormente l'attività dell'Istituto a risultati in linea con il programma di modernizzazione.

A tal fine i portfoli costituiscono gli elementi chiave che realizzano la piena integrazione delle fasi di definizione delle iniziative a carattere statistico, dei servizi trasversali tecnici e generali con la relativa attribuzione delle risorse umane e finanziarie.

Nel corso del 2016 è stato predisposto l'ambiente elaborativo che accoglie i dati di pianificazione e controllo delle attività dell'ente. Il Servizio PSC, dopo aver definito il nuovo processo di pianificazione, ha recepito le proposte di iniziative pervenute da parte di tutte le strutture organizzative dell'istituto e ha predisposto il piano 2016, approvato dal Comitato di presidenza e del Consiglio di Istituto, che costituisce l'impegno assunto dalle nuove strutture organizzative in termini di obiettivi specifici.

Nel corso dell'anno 2016 è stato effettuato il monitoraggio dei risultati pianificati, e il controllo delle risorse umane e finanziarie associate alle singole iniziative, strutturando una rete di relazioni di supporto con l'utenza interna (direttori, capi servizio, responsabili delle iniziative e referenti della pianificazione) in tutto il ciclo di pianificazione dell'Istituto.

Nell'ambito della programmazione statistica nazionale, le attività condotte nel corso del 2016 hanno consentito di predisporre secondo i termini della normativa vigente sia il Psn che i documenti collegati; hanno, cioè, permesso di definire nei tempi previsti l'offerta di informazione statistica rispondente alla domanda (Cuis, normativa nazionale e comunitaria ecc.) e monitorare l'attuazione delle attività programmate. In particolare, sono stati redatti: il volume 1 del Psn ("Evoluzione dell'informazione statistica"); gli allegati al Psn (elenco dei lavori per i quali sia prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata; elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta da parte dei soggetti privati; elenco delle

rilevazioni per le quali la mancata risposta è oggetto di sanzione); il volume "Spese stimate dei lavori previsti nel Psn"; il volume "Piano di attuazione" del Psn e lo Stato di attuazione dei lavori inseriti nel Psn. Per raggiungere gli obiettivi prefissati è stato, tra l'altro, testato e gestito il sistema informativo *Psn online*, che rappresenta la piattaforma informatica di supporto alla predisposizione del Psn.

È stata inoltre condotta una riflessione approfondita sull'organizzazione dei gruppi di lavoro incaricati della predisposizione del Psn, che ha permesso il passaggio da un'articolazione basata su undici Circoli di qualità ad una nuova organizzazione fondata su cinque settori, coordinati da altrettanti direttori, declinati in più Tavoli tematici.

Sono anche state monitorate costantemente – e aggiornate con le informazioni progressivamente disponibili – le pagine del portale Sistan dedicate alla programmazione statistica.

9.3 DGEN – Direzione generale

Affari giuridici e organizzativi

Si riporta di seguito, distintamente per tematica, l'elenco delle principali attività svolte dal Servizio AGO – Affari Giuridici e organizzativi.

Nell'ambito della comunicazione interna:

- elaborazione di un piano di comunicazione della Modernizzazione;
- gestione della redazione centrale Intranet, sia attraverso la realizzazione e pubblicazione sulla home page di 158 news, sia attraverso la creazione di nuove sezioni e l'aggiornamento di quelle esistenti;
- gestione delle informazioni diffuse attraverso i monitor presenti presso le sedi romane dell'Istituto.

In particolare, per la gestione della nuova Intranet:

- rilascio della nuova Intranet il 5 luglio e illustrazione delle sue funzioni al personale attraverso:
 - identificazione della redazione centrale della Intranet;
 - migrazione di contenuti dalla vecchia alla nuova Intranet.

Riguardo la progettazione repository della produzione tecnico-scientifica del personale:

- definizione dell'ambito di riferimento e del ruolo del Repository istituzionale (RI) nel settore della ricerca;
- identificazione degli elementi tecnici (metadati, ontologie ecc.) per la costruzione, l'archiviazione e la conservazione dei documenti.

Per il supporto giuridico nei processi di produzione statistica:

- predisposizione degli atti e dei documenti di interesse statistico, con specifico riguardo alla corretta applicazione della normativa in materia di statistica ufficiale e di trattamento dei dati personali;
- definizione degli atti negoziali (accordi, convenzioni, protocolli di ricerca) aventi ad oggetto la collaborazione in materia statistica, con particolare riguardo agli aspetti giuridici.

Per quanto riguarda l'ambito della consulenza giuridica a supporto dei processi di produzione statistica:

- predisposizione di pareri per la risoluzione di questioni giuridiche, con particolare riguardo all'accessibilità dei dati statistici, al segreto statistico, alla privacy;
- monitoraggio della normativa nazionale, regionale ed europea, delle proposte e dei disegni di legge in discussione e dei siti istituzionali di interesse per l'Istituto;
- predisposizione e revisione norme, atti e documenti concernenti i censimenti generali ed altri progetti statistici ad essi collegati.

Le attività riguardanti l'ambito della gestione delle relazioni sindacali:

- informativa alle Organizzazioni sindacali su tutte le materie previste;
- collaborazione alla stesura degli accordi di contrattazione sindacale decentrata;
- gestione delle relazioni sindacali con le OO.SS. e con le R.S.U. (convocazione degli incontri, comunicazioni, etc.);
- cura dei rapporti con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento Funzione Pubblica, ARAN, MEF, etc.;
- supporto all'ufficio legale circa il contenzioso in materia sindacale.

Nel campo del supporto alla gestione amministrativa e ai progetti di ricerca:

- coordinamento delle attività di gestione delle convenzioni, accordi e contratti per attività di ricerca, a fronte delle quali vengono riconosciuti finanziamenti da parte degli organismi nazionali ed internazionali con cui si sono sottoscritte le collaborazioni;
- consulenza e assistenza nelle diverse fasi del processo di gestione dei progetti a supporto dei responsabili di progetto per:
 - utilizzo del sistema *Time-sheet Progetti* per monitoraggio progetti;
 - gestione delle fasi di rendicontazione dei costi sostenuti.

Per il coordinamento dei protocolli di ricerca, accordi di collaborazione e convenzioni non onerose:

- trasmissione della documentazione e richiesta di modifiche ed integrazioni alla stessa nei casi in cui la procedura o i pareri rilasciati di settori di attività compenti lo richiedano;
- monitoraggio complessivo degli atti negoziali oggetto della procedura a fini di controllo sia del processo (istruttoria per la stipula degli atti negoziali) che degli output di processo (atti negoziali sottoscritti).

L'attività nell'ambito della consulenza giuridica a supporto dei processi di produzione statistica, rispetto agli obiettivi inizialmente programmati, si è caratterizzata, come di consueto, per eterogeneità e varietà. Per quanto riguarda la materia censuaria, è stato utilmente avviato il progetto dei Censimenti permanenti.

La collaborazione in ambito europeo, sia per quanto concerne la valutazione soggettiva degli enti richiedenti i dataset di microdati, che la predisposizione e la revisione della normativa europea, hanno rispettato le scadenze previste.

Nel settore del supporto giuridico connesso ai processi di produzione statistica, tutte le richieste pervenute nel corso del 2016 sono state esaminate e soddisfatte attraverso la restituzione degli atti predisposti dalla competente struttura tecnica o amministrativa dell'Istituto revisionati in relazione ai profili di competenza del Servizio, ovvero mediante la predisposizione di pareri e di note di approfondimento finalizzate a fornire chiarimenti in merito alla corretta interpretazione della normativa in materia di statistica ufficiale e di trattamento dei dati personali.

Le attività connesse alla gestione delle relazioni sindacali, rispetto agli obiettivi inizialmente programmati, hanno rispettato le scadenze previste. In tale materia è stato svolto un rilevante intervento di normalizzazione delle relazioni sindacali attraverso la risoluzione di problematiche contrattuali risalenti all'anno 2011.

Per quanto riguarda l'ambito del supporto alla gestione amministrativa e ai progetti di ricerca, i risultati più importanti connessi alla gestione dei progetti sono individuabili nella razionalizzazione e semplificazione del processo di gestione amministrativo-contabile come obiettivo da conseguire principalmente mediante la progettazione di una gestione integrata delle informazioni disponibili e dei sistemi stessi che le detengono.

Per il coordinamento dei protocolli di ricerca, accordi di collaborazione e convenzioni non onerose, secondo quanto previsto dalla modificata procedura di stipula, si è ottenuta una riduzione dei tempi di istruttoria degli atti negoziali da sottoscrivere che, unitamente alla semplificazione, consente un maggior controllo dell'attività istruttoria in complesso e in relazione a ciascuna fase e a ciascun atto in corso di sottoscrizione.

Programmazione, Bilancio e Contabilità

Il Servizio PBC ha svolto il controllo di regolarità amministrativo contabile gestendo il ciclo della spesa e dell'entrata e monitorando le varie fasi all'interno dei diversi processi assegnati al Servizio stesso in relazione all'intera attività svolta dall'Istituto. Le attività sono state svolte con l'obiettivo di garantire la

legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento dei risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia e tempestività.

In relazione alla gestione della fatturazione elettronica e allo svolgimento degli adempimenti richiesti dalla normativa, il Servizio ha svolto tutte le attività di ordinaria amministrazione.

Sono state svolte attività di programmazione e di organizzazione delle attività del Servizio e dell'organo di controllo e di supporto al Collegio dei Revisori.

Il Servizio ha curato la raccolta dei fabbisogni finanziari necessaria alla predisposizione del bilancio di previsione pluriennale ed annuale, nel pieno rispetto delle norme riguardanti il contenimento della spesa pubblica. Ove necessario ha prodotto gli atti necessari per le variazioni di bilancio, sia di competenza che di cassa. Si è garantito, in fase di gestione, il controllo di regolarità amministrativa-contabile mediante un attento esame delle deliberazioni amministrative, una costante attività di monitoraggio e, ove necessario, attraverso la formulazione di osservazioni e/o richieste di chiarimenti. Inoltre, ha svolto la registrazione contabile degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata ed ha effettuato la rendicontazione delle gestioni finanziarie dell'Istituto mediante la predisposizione del conto consuntivo, del conto economico e dello Stato Patrimoniale.

Il Servizio ha assicurato anche la corretta tenuta della contabilità finanziaria e dei relativi libri e registri previsti dalle norme vigenti ed ha svolto un'importante attività di supporto e consulenza alle strutture di produzione, tecniche e amministrative per la corretta predisposizione degli atti di gestione del bilancio e della relativa registrazione contabile. Ha, altresì, curato la predisposizione di note e relazioni agli organi vigilanti per le attività di competenza.

Anche riguardo alla gestione dei pagamenti e controllo amministrativo contabile delle liquidazioni agli organi di rilevazione e ai fornitori, come alla gestione dei pagamenti e controllo amministrativo contabile degli emolumenti, sono state svolte tutte le attività di ordinaria amministrazione.

Con riferimento alla *progettazione e messa in esercizio del nuovo sistema di gestione documentale*, nel corso dell'anno 2016 sono state realizzate le attività necessarie ai fini della realizzazione del nuovo sistema.

In merito alla gestione delle attività per la riscossione e pagamento degli ordinativi sono state svolte le seguenti attività:

- controllo della regolarità amministrativo-contabile sugli atti ed emissione delle reversali di incasso per entrate proprie;
- controllo della regolarità amministrativo-contabile sugli atti ed emissione delle reversali di incasso per entrate derivanti da sanzioni amministrative;
- controllo della regolarità amministrativo-contabile sugli atti di liquidazione ed emissione delle reversali di incasso per altre entrate (interessi su depositi cauzionali, bandi di gara, ecc.)
- gestione della tesoreria.

Il servizio PBC nel corso dell'esercizio 2016 ha raggiunto i risultati in coerenza con gli obiettivi assegnati.

Nell'ambito della **programmazione**, nel corso del 2016 è stato realizzato il Programma di gestione annuale (PGA), parte integrante del processo di pianificazione dell'Istituto, approvato dal Consiglio nella seduta del 30 novembre 2016. In particolare, il PGA ha consentito di verificare le iniziative approvate con riferimento al 2017 con riferimento ai seguenti profili: (i) l'impatto e la coerenza con le indicazioni e le prescrizioni dei piani gestionali generali che l'Istituto è chiamato ad adottare in conformità alla normativa vigente; (ii) il contributo alla realizzazione degli obiettivi gestionali generali così come definiti nei citati piani vigenti.

La valutazione del contributo alla realizzazione degli obiettivi gestionali generali è stata realizzata mediante la riclassificazione delle iniziative in base ai risultati attesi in termini di efficacia, efficienza, compliance e responsabilità sociale.

Le risultanze sono state rappresentate con riferimento ai 10 programmi di spesa in cui è articolato il bilancio di previsione finanziaria.

L'**attività commerciale** dell'Istituto ha per oggetto la commercializzazione di dati statistici attraverso la vendita di pubblicazioni, l'elaborazione di dati su commessa e l'esecuzione di indagini o ricerche sulla base di progetti disciplinati da appositi atti negoziali stipulati con Enti pubblici, privati, nazionali e internazionali. La normativa fiscale in materia richiede l'individuazione dei costi sostenuti per detta attività; alcuni di essi risultano immediatamente attribuibili, altri costi ricadono nella categoria dei "costi promiscui" in quanto sostenuti sia per lo svolgimento di attività istituzionali che commerciali. Per tali tipologie di costi promiscui si è reso necessario individuare modalità e criteri di attribuzione da rivedere periodicamente considerata la necessità di allineare la percentuale di ripartizione dei costi promiscui al peso dell'attività commerciale svolta nel tempo dall'Istituto. È, quindi, emersa l'esigenza di verificare ed eventualmente aggiornare i criteri di ripartizione dei costi promiscui al fine di scegliere un nuovo parametro o confermare il criterio attualmente in uso.

Nel corso del 2016, è stato adottato per la prima volta il **piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa** (art. 16 D.L. 98/2011) 2016-2018, deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 31 marzo 2016.

Il Piano sopracitato individua per il triennio 2016-2018 le misure di contenimento e gli obiettivi di risparmio perseguibili nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011. Esso riporta, per ciascuno degli anni di riferimento (2016-2018), i risparmi conseguibili rispetto alla spesa sostenuta negli anni precedenti, a invarianza delle assegnazioni stabilite dalla legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) e dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (legge n. 209/2015). Nel rispetto di quanto evidenziato al comma 5 del citato articolo 16, il Piano è adottato con l'intento dichiarato di utilizzare le eventuali economie accertate annualmente a consuntivo e certificate dal Collegio dei Revisori. Tali economie sono destinabili, oltre che per il miglioramento dei saldi di bilancio, anche per incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente, costituendo uno degli strumenti possibili per finanziare il trattamento accessorio del personale dipendente, nella misura massima del 50% delle citate economie conseguite.

Nel corso del 2016, è stata predisposta la bozza del regolamento di finanza, amministrazione e contabilità, al fine della redazione del **nuovo Regolamento di contabilità**.

Nel corso dell'anno 2016, nell'ambito dei pagamenti e del controllo amministrativo-contabile per acquisti di beni, servizi e forniture, e per trasferimenti agli organi territoriali di rilevazione, sono state lavorate 1.471 pratiche relative a documenti di liquidazione e delibere amministrative. Dall'analisi dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno risulta che il 93,95% dei mandati sono stati emessi entro 9 giorni dalla data di lavorabilità e quindi largamente nei termini previsti. Il tempo medio di lavorazione è stato pari a 3,57 giorni; solo 89 documenti sono stati lavorati oltre i tempi previsti e sono concentrati per la maggior parte nel periodo di luglio/agosto.

Per quanto riguarda gli **impegni**, nel 2016 sono state lavorate 693 delibere e 1.021 impegni. La media dei giorni di lavorazione delle delibere di spesa è stata pari a 1,61 e sono stati presentati 73 rilievi scritti.

Nel 2016 sono state gestite e registrate contabilmente 3.845 **fatture** e/o note di credito ricevute dall'Istituto da fornitori nazionali ed esteri e sono state emesse dall'Istituto 264 fatture/note di credito nei confronti di clienti nazionali ed esteri. Inoltre, sono state registrate fiscalmente circa 3.200 fatture e/o note di credito inserite nei documenti di liquidazione e delibere amministrative contenenti i pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Per ciò che riguarda l'ambito della **riscossione pagamenti, tesoreria e cassa**, durante l'anno 2016 sono stati emessi i seguenti ordinativi:

- totale mandati emessi dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016: n. 3.380;
- totale reversali emesse dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016: n. 1.271.

Inoltre, sono stati regolarizzati i sospesi relativi all'anno 2016, in particolare: n. 1222 sospesi di entrata e n. 2826 sospesi di uscita.

Si è provveduto alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 quadrando sia il conto di cassa che quello bancario ed inoltre quadrando i conti economici accesi presso i 17 uffici regionali.

È stato re-introitato il saldo attivo del c/c postale, per cui il saldo alla data del 31/12/2016 risulta di euro zero.

Inoltre, il Servizio ha svolto attività di segreteria e di **supporto al Collegio dei revisori dei conti**.

Ufficio Coordinamento del Direttore generale

Nel 2016, l'attività è stata incentrata sulla gestione del catalogo dei Rischi dell'Istituto tramite l'ausilio dell'applicativo riskinistat. In particolare, si è provveduto ad adeguare la struttura e il contenuto dei cataloghi al nuovo assetto organizzativo. In seguito alla revisione organizzativa dovuta alla modernizzazione, è stato necessario ricondurre al nuovo assetto le informazioni in esso presenti (macroattività, rischi organizzativi/di corruzione, azioni di risposta/misure di prevenzione, ecc.) attribuendo i rischi, organizzativi e di corruzione, alle strutture vigenti.

In merito alle attività connesse con la gestione del sistema di prevenzione della corruzione, oltre a quanto già sopra esposto in merito alla gestione/revisione dei cataloghi, è stato fornito un supporto metodologico e operativo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella redazione del Piano di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018 e del PTPC 2017-2019, attualmente in consultazione.

Per quanto riguarda le attività connesse alla promozione della trasparenza, è stato fornito supporto al RPCT nell'adempimento degli obblighi dell'Istituto definiti dalla legislazione in materia, e collaborazione nell'elaborazione di obiettivi specifici per la trasparenza e nell'individuazione dei relativi indicatori. È proseguita l'attività di presidio e monitoraggio dell'area Amministrazione trasparente del sito istituzionale, collaborando con gli uffici dei Dirigenti responsabili dei dati su cui grava l'obbligo di pubblicazione, e coadiuvando il RPCT nella valutazione di ipotesi di miglioramento dell'accessibilità delle informazioni pubblicate e nel trattamento delle richieste di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e nel relativo monitoraggio delle stesse.

Alla luce della riforma normativa di cui al D.Lgs. 97/2016, inoltre, la funzione partecipa alla redazione delle Linee Guida per l'attuazione della disciplina inerente il diritto di accesso civico.

Relativamente alle attività attinenti la valutazione della performance, per quanto di competenza del Servizio, è stata redatta la Relazione sulla performance per il 2015 ed è stato, inoltre, redatto il Piano della performance 2016/18, apportando le necessarie modifiche ed integrazioni dovute alla riorganizzazione in atto.

Al fine di corrispondere alle recenti disposizioni normative che inducono all'integrazione tra i piani gestionali, il Piano della performance 2017/19 è stato predisposto e poi adottato dal Consiglio d'Istituto, nella forma e nel contenuto coerente con l'obiettivo di far convergere obiettivi e azioni contenuti nelle diverse forme di programmazione istituzionale.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione con l'ONU/Unece, sono state predisposte le Linee Guida sull'implementazione del Risk Management tra gli Istituti e le associazioni internazionali di statistica aderenti all'Unece; il progetto, guidato dall'Istat per il tramite della funzione di risk management, era stato avviato nel 2014 e ha coinvolto più di 60 Paesi nell'ambito di 3 survey. Il documento è stato presentato a Ginevra presso la sede ONU/Unece, ad aprile, nel corso di un workshop sul Risk Management, nella sua prima versione, e a novembre, nella sua versione finale, nel workshop di tutte le Commissioni Unece impegnate nella modernizzazione degli Istituti di statistica. Inoltre, nell'ambito della collaborazione con Unece, la funzione è presente all'interno della Commissione "Communication and capabilities group" e dei seguenti task team: "Risk management Agile", Comunicazione e Organizzazione del "Workshop on efficiencies and quality of output".

La funzione ha partecipato alle attività di migrazione dei contenuti dalla vecchia alla nuova Intranet e contribuisce allo sviluppo di quest'ultima in qualità di co-referente per la Direzione Generale.

È proseguita, inoltre, la partecipazione al Gruppo di lavoro per il monitoraggio della produttività delle attività svolte in telelavoro domiciliare, con particolare attenzione all'analisi e verifica degli indicatori in uso.

9.3.1 DCAA – Direzione centrale per gli affari amministrativi

La DCAA è stata costituita all'esito del processo di riorganizzazione che ha riguardato l'Istituto e che è stato formalizzato con l'adozione del nuovo AOG1 approvato dal Consiglio dell'Istat nel febbraio del 2016.

Come si evince dalle attribuzioni di competenze individuate dallo stesso AOG1, la DCAA è titolare di un ampio ambito di funzioni che assorbono i compiti in precedenza spettanti alle due sopresse direzioni DCAP e DCIG.

L'insieme delle attività spettanti alla nuova struttura riguarda le seguenti macro-aree di attività: quella delle acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività istituzionali dell'Amministrazione; quella della gestione dei procedimenti sanzionatori, ed infine la gestione del contenzioso e del precontenzioso riguardante l'attività dell'Istituto (ad eccezione delle controversie di competenza del giudice del lavoro gestite dalla DCRU).

In particolar modo la prima delle suddette macro-aree di attività afferisce alle competenze del Servizio AST della DCAA, mentre le altre due (sanzioni e contenzioso) a quelle del Servizio ACS.

Pressoché in concomitanza con la definizione del nuovo assetto organizzativo è stato adottato il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che ha completamente riscritto la disciplina degli appalti pubblici, abrogando il previgente codice di cui al D.lgs. 163/2006. La nuova normativa quindi ha determinato la necessità di un adeguamento dei processi di attività della DCAA di cui si è tenuto conto nella definizione delle strategie di efficientamento e razionalizzazione.

Più precisamente sono state individuate una serie di attività di particolare rilevanza rispetto alle quali è stata effettuata una revisione delle procedure di espletamento delle gare in termini di innovazione organizzativa e miglioramento dei risultati attesi, sotto il profilo della massima efficienza e razionalizzazione delle procedure stesse.

In particolare, sono stati elaborati studi di approfondimento della complessa materia che hanno portato all'elaborazione di documenti, ad uso interno ed esterno alla Direzione, con lo scopo di razionalizzare, semplificare e coordinare le attività di competenza. Tra le azioni poste in essere in tal senso si segnalano: la predisposizione di un vademecum in materia di appalti pubblici, la mappatura dei processi, l'elaborazione di linee guida per il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) - nominato ai sensi dell'art. 31 D.lgs. n. 50/2016 nonché, in base alle linee A.N.A.C., l'elaborazione di procedure ad hoc e relativa diffusione, la formazione e informazione del personale.

Nel periodo di riferimento, il Servizio ACS ha contribuito, per gli aspetti di competenza, alla realizzazione degli obiettivi strategici relativi all'accrescimento dell'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istituto, anche in considerazione delle recenti innovazioni organizzative interne, così come normative, sull'ordinamento delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, il Servizio ha gestito le attività conseguenti all'ampia competenza contenziosa attribuitagli in materia amministrativa, civile e contabile, nonché specifiche attività di prevenzione del contenzioso stesso. Sono state predisposte numerose relazioni difensive inviate all'Avvocatura Generale dello Stato, partecipando, nella persona di propri incaricati, alle numerose udienze innanzi all'Autorità Giudiziaria competente, in rappresentanza dell'Istat. Sono stati organizzati numerosi incontri presso l'Avvocatura dello Stato, al fine di meglio curare il contenzioso di competenza e sono stati realizzati report di monitoraggio sugli stati di avanzamento dei relativi contenziosi.

Per quanto concerne il contenzioso con i fornitori, si segnala la complessa attività svolta nell'ambito del giudizio attivato da una Società, avente ad oggetto l'attività contrattuale svolta per portare a compimento il Censimento generale della popolazione 2010. Su richiesta dell'Avvocatura dello Stato, il Servizio,

supportato dal lavoro svolto da apposita task force, ha curato anche la fase relativa alla predisposizione dei quesiti per un'eventuale ammissione da parte del Giudice della Consulenza tecnica d'Ufficio ed ha partecipato, nella persona dei propri incaricati, alle varie udienze innanzi al Tribunale civile. È stata elaborata, attraverso un'apposita task force composta da personale con competenze giuridiche e tecniche, una dettagliata relazione contenente la domanda risarcitoria da proporre nei confronti della Società con separato giudizio. Si evidenziano inoltre una serie di transazioni intervenute nel corso del giudizio civile ordinario con alcune Società che avevano ottenuto nella fase monitoria il relativo decreto ingiuntivo: l'Istat ha ottenuto dal Magistrato adito la revoca del decreto ingiuntivo opposto contro le stesse Società, evitando ulteriori esborsi e spese derivanti dalla conclusione del contenzioso e ottenendo in tal modo un notevole risparmio in termini economici. Da segnalare altre attività del Servizio in materia di contenzioso: il giudizio civile per lo sfratto per finita locazione di un immobile adibito a sede territoriale dell'Istat, il contenzioso relativo alla sede unica e alcuni giudizi relativi al personale dell'Istituto innanzi al Tribunale del lavoro ed al Giudice amministrativo.

In merito alla gestione del contenzioso relativo all'elenco S13, relativamente al periodo aprile/dicembre 2016, si rappresenta quanto segue. Nel periodo in questione, si è proceduto sia al completamento della gestione dei ricorsi azionati avverso l'elenco delle amministrazioni pubblicato nel 2015, sia all'incardinamento delle attività difensive conseguenti all'impugnazione dell'elenco 2016 pubblicato nel settembre dello stesso anno. Riguardo a quest'ultimo elenco, sono pervenuti undici ricorsi azionati dinanzi alla Corte dei conti, tutti provenienti da Federazioni sportive affiliate al CONI. L'impegno del Servizio si è soprattutto concentrato nel rafforzamento della strategia difensiva dell'Amministrazione, procedendo a condividere questo approccio difensivo in apposite riunioni con l'Avvocatura dello Stato. Inoltre, nel periodo tra il 15 aprile 2016 e il 31 dicembre 2016, il Servizio ACS ha curato per il contenzioso con il personale 35 controversie, di cui 1 concluso con sentenza e 3 dichiarati perenti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Con riferimento alle attività connesse al procedimento sanzionatorio ex artt. 7 e 11 del D. lgs. 322/89 e al contenzioso conseguente all'applicazione delle sanzioni, è stato lavorato un consistente numero di contestazioni (n. 1.298), di rapporti prefettizi (n. 1.936) e controdeduzioni relative ai ricorsi al Prefetto (n. 156), nonché diverse memorie prodotte per opposizione a ordinanza d'ingiunzione dinanzi al GdP (n. 6).

Inoltre, sono state svolte, per quanto riguarda le unità non rispondenti, anche l'attività di gestione del contact center e della casella di posta elettronica dedicata, con relativo aggiornamento dei database e dell'archivio informatico, la verifica e l'istruttoria circa le richieste pervenute al fine di un'eventuale composizione della vertenza nonché la verifica dei pagamenti in misura ridotta, ex art. 16 L. n.689/81. È stata, inoltre, avviata, in collaborazione con le altre strutture tecniche competenti, la proposta di revisione della procedura sanzionatoria vigente.

L'attività del Servizio in materia sanzionatoria ha riguardato anche la collaborazione alla revisione delle lettere informative per le indagini sanzionabili.

Infine il Servizio, nel periodo di riferimento ha supportato le altre strutture della Direzione Generale attraverso lo studio e l'analisi di questioni di carattere giuridico-amministrativo e la redazione di note tecniche e pareri.

Per ciò che riguarda l'ambito delle acquisizioni di beni, servizi e lavori (di competenza del Servizio AST), lo sforzo fondamentale è stato quello di adeguare la propria attività, da una parte, alle nuove esigenze del modificato assetto organizzativo dell'Istituto, dall'altra alle nuove disposizioni normative introdotte nella materia dei pubblici appalti dal D.lgs. 50/2016.

In relazione a tale esigenza così sfidante per il Servizio, ottimi risultati sono stati raggiunti attraverso l'avvio di ulteriori procedure di gara per indagini statistiche (CAPIFOL + Spese famiglie e CATIFOL), nell'ambito della

Convenzione con la Consip S.p.A. che hanno consentito di realizzare un sistema di acquisti sempre più efficiente e trasparente, nonché maggiormente concorrenziale di utilizzo delle risorse dell'Istituto. Con specifico riferimento all'attività acquisitiva del 2016, è stato possibile realizzare – sull'importo a base di gara complessivamente per le due gare di € 33.036.600 – uno scostamento tra importo stanziato e importo aggiudicato pari al 19,7%.

Risparmi sulle indagini più rilevanti				
Oggetto del bando	Importo gara	Importo aggiudicazione	Risparmio	Risparmio in %
CAPIFOL + Spese famiglie	27.624.000	23.375.440	4.248.560	15,4
CATIFOL	5.412.600	3.150.300,00	2.262.300	41,8
Totale	33.036.600	26.525.740,00	6.510.860	19,7

Per quanto riguarda in generale le procedure di acquisto per le tipologie di beni, servizi e lavori di competenza del Servizio si segnalano di seguito, per la rilevante numerosità, gli atti amministrativi posti in essere nel periodo di riferimento, a decorrere dalla costituzione della Direzione DCAA:

- n. 458 deliberazioni
- n. 1.012 documenti di liquidazione
- n. 653 procedure di acquisto

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare e la riduzione degli oneri di locazione, nel corso del 2016, dando seguito a quanto riportato nel Piano di razionalizzazione delle sedi inviato all'Agenzia del Demanio, è stato raggiunto l'obiettivo, da una parte, di dare risposta all'alta dispersione territoriale delle sedi romane e, dall'altra, di ridurre le spese di locazione. In relazione a tale secondo aspetto si segnala che nel 2016 è stato realizzato un risparmio sulle spese di locazione a livello nazionale pari ad € 577.169,00.

Il Servizio approvvigionamenti, servizi tecnici e generali (AST), nonostante talune criticità derivanti dall'entrata in vigore di nuove e più stringenti disposizioni normative in materia di appalti pubblici, ha raggiunto il risultato di rispondere alle esigenze acquisitive delle strutture tecniche utenti delle prestazioni richieste sempre con la massima tempestività, assicurando, altresì, il rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Da un punto di vista quantitativo, il numero degli atti prodotti (procedure di gara espletate, deliberazioni, atti contrattuali, documenti di liquidazione) è risultato in linea con la quantificazione in preventivo, a fronte anche di un consistente miglioramento nel coordinamento delle attività istruttorie interne con le strutture tecniche richiedenti.

Il Servizio affari legali e contenzioso e sanzioni (ACS), nell'ambito del contenzioso assegnato, ha raggiunto il risultato di gestire il contenzioso stesso tempestivamente, nel rispetto delle scadenze processuali previste dalla legge, nonché della tempistica richiesta dall'Avvocatura dello Stato, garantendole la massima collaborazione e supporto per lo svolgimento del suo compito di organo di difesa dell'Ente. Si è ottenuto un consistente miglioramento nel coordinamento delle attività istruttorie interne con le strutture tecniche competenti, utile per la definizione finale delle relazioni difensive inviate all'Avvocatura Generale dello Stato. Tra gli altri, è stata portata a termine la difesa dell'Istat su un complesso contenzioso relativo al Censimento generale della popolazione 2010, di spiccata rilevanza economica e documentale.

Con riferimento all'attività relativa ai procedimenti di definizione ed applicazione sanzioni ex D. lgs. 322/89 e al contenzioso conseguente all'applicazione delle sanzioni stesse, si è ottenuta un'accelerazione del completamento tempestivo delle numerosissime pratiche pendenti, grazie al miglioramento organizzativo

conseguito, evitando il concreto rischio di prescrizione di numerosissime pratiche sanzionatorie giacenti. Sotto questo profilo si è ottenuto un miglioramento dei rapporti con le Prefetture, instaurando contatti più frequenti e produttivi.

Con riferimento all'attività affari legali, il Servizio ha provveduto alla predisposizione di pareri e note tecniche, realizzando un miglioramento nella risoluzione di problematiche di carattere giuridico e amministrativo.

Nel breve arco temporale di riferimento si sono prodotte numerose importanti innovazioni.

In particolare:

- si è attivata la consultazione della EXTRANET dell'Avvocatura Generale dello Stato per il monitoraggio degli stati di avanzamento dei contenziosi di competenza;
- si è avviato l'iter procedurale per la stipula della Convenzione Entrate (Punto Fisco) nell'ambito dell'attività sanzionatoria;
- sono state pubblicate sul sito internet dell'Istituto le F.A.Q. destinate a soddisfare le domande e le richieste da parte dei rispondenti nell'ambito dell'attività sanzionatoria;
- si sta migliorando e razionalizzando il flusso delle varie fasi della procedura sanzionatoria, in un'ottica di trasparenza e digitalizzazione dei processi;
- si sta utilizzando in via autonoma il sistema di invio e di ricezione della Posta Elettronica Certificata (tramite Pec Organizer, ormai superato da Archiflow anche per le PEC);
- si è provveduto all'implementazione periodica di inserimento dati ed informazioni relativi alla descrizione delle singole linee di attività all'interno del Project Portfolio Management Office (PPMO).

Nel settore degli acquisti, un importante obiettivo raggiunto, in termini di innovazione, è rappresentato dall'implementazione nel corso dell'anno 2016, dell'utilizzo degli strumenti acquisitivi già messi a disposizione della Consip.

A tal proposito, si è raggiunto un significativo aumento delle acquisizioni ed appalti tramite la piattaforma Consip, passando dal 61% del totale degli acquisti nel settore c.d. fuori Consip nell'anno 2015, al 45% del totale degli stessi nell'anno 2016.

	Importo aggiudicazioni	Totale acquisti MEPA	% sul totale	Totale acquisti Consip	% sul totale	Totale indagini Conv. Consip		Totale fuori Consip	% sul totale
Anno 2015	20.944.610,64	3.236.718,29	15,00%	4.927.043,85	24,00%			12.780.848,50	61%
Anno 2016	26.799.482,21	1.617.124,16	6,03%	5.370.636,30	20,04%	€ 7.728.797	28,84%	12.082.924,60	45%

In particolare è stato incrementato l'utilizzo dello strumento innovativo dell'Accordo Quadro che attraverso la contrattazione di "Appalti Specifici", ha consentito di negoziare i singoli contratti, personalizzati sulla base delle specifiche esigenze delle strutture richiedenti.

E' stato altresì sperimentato l'utilizzo del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A. (SDAPA), con un processo di acquisizione interamente elettronico, che ha consentito una maggiore efficienza e economicità di espletamento di alcune rilevanti procedure.

9.3.2 DCRU – Direzione centrale risorse umane

Il servizio “Sviluppo delle Competenze e Responsabilità Sociale” (CRS) è stato istituito nell’aprile 2016 nel quadro del programma di modernizzazione attuato dall’Istituto.

Nel servizio CRS sono confluite diverse linee di attività già operative in Istituto: dalla formazione alla mobilità interna, dalla gestione dei provvedimenti in materia di comandi, distacchi, collocamento fuori ruolo, dottorati di ricerca, attività extra istituzionali alla gestione delle procedure selettive per le progressioni, economiche e di livello, e per i passaggi di fasce. A queste si sono poi aggiunte, in linea con le indicazioni del Piano strategico dell’Istituto, le attività relative al benessere organizzativo e alla responsabilità sociale.

L’approccio complessivo, seguito già nel corso del 2016, è stato quello di interpretare l’insieme di queste attività secondo una logica di valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze del personale dell’Istituto.

Per quanto riguarda la **formazione interna**, nel corso del 2016 le attività sono state orientate principalmente a sostenere il processo di modernizzazione in atto, garantendo un adeguato supporto formativo al cambiamento dei processi produttivi e degli assetti organizzativi dell’Istituto.

In attuazione del Piano della **mobilità**, è stata gestita la fase riservata alle persone per le quali la legge prevede, in caso di trasferimento di sede, particolari forme di tutela (beneficiari della legge 104, genitori con figli al di sotto dei tre anni, dirigenti sindacali). I trasferimenti accordati sulla base di tale procedura prioritaria hanno comportato nuovi assetti delle strutture organizzative. Il peso delle singole strutture è, infatti, stato modificato con la conseguente alterazione della possibilità, per ognuna di esse, di accogliere o perdere risorse. I trasferimenti per motivi professionali accordati sono stati, conseguentemente, il frutto dell’incrocio fra la mutata numerosità delle risorse assegnate alle strutture e la graduatoria creata sulla base dei punteggi attribuiti secondo i criteri definiti nel Mo.SI (Mobilità straordinaria interna, parte integrante del Piano della mobilità 2016-2018). Per l’attuazione di quanto sopra, la DCRU ha svolto oltre 200 colloqui strutturati con il personale interessato, coinvolgendo 94 dipendenti interessati alla procedura prioritaria e 162 dipendenti interessati al trasferimento per opportunità di sviluppo professionale.

All’esito di tale procedura sono stati disposti n. 62 trasferimenti di mobilità prioritaria e n.28 di mobilità per sviluppo professionale. La mobilità straordinaria per interscambio diretto ha riguardato, invece, 17 coppie di colleghi.

Le richieste di mobilità ordinaria (a domanda, d’ufficio, per gravi motivi, verso uffici territoriali) sono state in totale n.69, di cui n.45 accolte.

Nell’ambito delle procedure di autorizzazione allo svolgimento di **attività extra-istituzionali**, nel periodo di riferimento sono state intraprese attività finalizzate alla semplificazione e alla dematerializzazione. In particolare è stata avviata la predisposizione di una nuova modulistica, aggiornata al rinnovato assetto organizzativo dell’Ente, all’evoluzione della normativa di riferimento e alla messa a regime del sistema di gestione documentale; con l’occasione sono state evidenziate le casistiche da monitorare nell’ambito della prevenzione della corruzione, individuando i possibili interventi correttivi. In tale ambito è stato anche avviato lo studio per lo sviluppo di un work-flow telematico per la presentazione delle domande, che riduca al minimo gli errori di compilazione, preveda il passaggio da tutti gli approvatori previsti e alimenti direttamente il sistema informativo del personale e la banca dati Perlapa.

E' stato fornito supporto alla delegazione dell'amministrazione in sede di stipula degli accordi per l'**anticipazione di fascia** e per le **progressioni di carriera**, con particolare riguardo alle elaborazioni degli aventi diritto alla partecipazione a tali procedure.

La Direzione è stata, altresì, impegnata nello sviluppo di un progetto di **responsabilità sociale** dell'Istituto, inserito nelle linee strategiche, che, nel corso del 2016, si è concentrato sull'analisi e studio della prima necessità, cioè quella di costruire un sistema di responsabilità sociale impegnato prioritariamente nella definizione di una *governance* delle iniziative intraprese e da intraprendere. A tale proposito, si è fatto riferimento ad uno strumento che ci ha consentito di radicare la sostenibilità nelle strategie e nelle operazioni: l'ISO 26000.

Anche per il servizio GRL si segnalano le attività più significative effettuate nel corso dell'anno 2016.

E' stato costituito il fondo per il **trattamento accessorio** per gli anni 2014 e 2015 del personale IV – VIII livello, corredato dalle relazioni tecniche illustrative. Entrambi i fondi hanno ricevuto la certificazione del Collegio dei Revisori. E' stata predisposta l'ipotesi di accordo per l'anno 2014, che successivamente alla sottoscrizione, ha ricevuto il parere positivo del Collegio dei Revisori e degli organismi di vigilanza.

Il settore stipendi si è occupato anche della determinazione del fondo per il salario accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo dell'Istituto per gli anni dal 2012 al 2015. Ciò ha comportato per ciascun anno la stesura della deliberazione, della relazione per la costituzione del fondo e dell'ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale di cui sopra.

Nella costituzione dei fondi accessori per l'anno 2015 dei livelli I-III e IV-VIII sono stati previsti gli incrementi di cui al progetto di modernizzazione ex art. 4 e 9, comma 3, CCNL biennio economico 2000/2001.

È stata predisposta per il finanziamento delle progressioni di livello di cui all'art. 54 CCNL 1998/2001, una sezione distaccata del Fondo 2015 in conformità a quanto stabilito dal Verbale della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90.

È stata predisposta la **determinazione dei costi standard** del personale di ruolo e a tempo determinato per l'anno 2016 alla luce delle nuove indicazioni fornite da Eurostat, nonché l'elaborazione dei costi del personale per i vari progetti presenti in ISTAT e per contenzioso ISTAT/Postel. E' stata curata la ricognizione dello stato di avanzamento dei progetti di ricerca e innovazione presso i Dipartimenti e le Direzioni nei quali erano impegnati i dipendenti a tempo determinato e predisposte le relative delibere di imputazione sui capitoli di bilancio per le proroghe dei contratti fino al 31/12/2017. È stata adeguata la procedura di **liquidazione dell'Assicurazione Sociale Vita** a seguito delle nuove procedure richiesta dall'INPS.

Sono state effettuate le **liquidazioni riguardanti gli arretrati** relativi ai ricorrenti per l'anzianità giuridico-economica maturata a tempo determinato; gli arretrati retribuzione di posizione dei dirigenti amministrativi per gli anni 2011-2013. Si è proceduto alla lavorazione dei residui del fondo indennità oneri specifici personale I-III 2012-2013. A seguito della sottoscrizione degli accordi per il trattamento accessorio degli anni 2011, 2012 e 2013 del personale dei livelli IV-VIII sono state liquidate le somme relative alla produttività al suddetto personale.

Inoltre, il settore "Trattamento economico" ha proceduto alla **determinazione dei risparmi derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro** ai fini del finanziamento degli incentivi destinati alla mobilità.

E' stato determinato il **fabbisogno finanziario delle spese del personale** ai fini della predisposizione del bilancio di previsione e delle operazioni contabili relative all'assestamento e alla chiusura dell'anno finanziario. A tal fine il Servizio ha curato anche il coordinamento di tutte le informazioni necessarie alla gestione dei capitoli di bilancio di competenza del Servizio GRL, nonché dell'intera Direzione centrale delle risorse umane e di tutte le attività ad essa connesse.

Per quanto attiene il settore “**Trattamento di missione**” nel corso del 2016, l’implementazione del contratto stipulato con l’agenzia di viaggi ha comportato la modifica della procedura di gestione delle richieste di trasferta (on line), specificamente nella fase di autorizzazione della spesa. L’introduzione di questa agenzia nel processo delle missioni ha prodotto ulteriori cambiamenti anche in merito alle elaborazioni dei dati e comunicazioni periodiche che l’Ufficio è tenuto ad effettuare al fine della corretta prenotazione delle trasferte (forza lavoro/autorizzatori, capitoli di bilancio/cdc). La “Regolamentazione del conferimento e trattamento economico degli incarichi di missione dell’Istituto” consegnata al termine dei lavori del gruppo è stata oggetto di revisione e di analisi, dell’Ufficio Missioni, a seguito della presentazione delle osservazioni a cura dei Dipartimenti, Direzioni e dell’organizzazione sindacale.

Il settore “**Trattamento pensionistico e previdenziale**”, oltre alle attività ordinarie, è stato impegnato nell’attività di individuazione dei destinatari e delle relative somme comprensive di interessi e rivalutazione circa il recupero di quote di indennità di buonuscita liquidate al personale cessato tra il 2007 e il 2010, a seguito di sentenze della Corte di Cassazione.

Per di più è stato impegnato nella valutazione e nell’analisi degli Estratti Conto Amministrazione emessi dall’Inps ai fini della contestazione delle somme non dovute per i versamenti contributivi. Sono stati presi contatti con INPS, in attesa di uno specifico tavolo tecnico per la definizione di eventuali compensazioni.

Con riferimento alle **attività assistenziali** si è proceduto alla liquidazione dei contributi assistenziali relativi all’anno 2014, a seguito della stipula del Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del fondo attività assistenziale 2014. Si è proceduto alla predisposizione dei Comunicati al personale per l’acquisizione delle domande di contributi per l’anno 2016. E’ stato costituito il Fondo attività assistenziali 2015. Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata alla revisione della vigente regolamentazione interna in materia di erogazione di contributi assistenziali al personale dipendente, attraverso approfondimenti vari e la predisposizione di una bozza di regolamento.

Per quanto riguarda il **telelavoro**, nel periodo da gennaio a giugno 2016 precedente alla riorganizzazione della DCRU, sono state svolte tutte le attività relative alla gestione dei progetti di telelavoro. Inoltre si è proceduto a realizzare un documento per il Consiglio sullo stato di attuazione del telelavoro in Istituto e sulle proposte di intervento, alla redazione del Piano per l’utilizzo del telelavoro per l’anno 2016 (art.9, comma 7 del D.L. 18.10.2012, n.221), alla predisposizione della documentazione relativa alla pubblicazione di una call per patologie gravi nell’anno 2016, alla predisposizione della documentazione necessaria alla ricognizione dei progetti assegnati a seguito della call ordinaria.

Per quanto riguarda il settore “**Norme e orario di lavoro**”, oltre a svolgere le ordinarie attività nel 2016 sono state introdotte alcune innovazioni organizzative per le nuove funzioni acquisite relative alla gestione dei permessi sindacali e delle cariche elettive.

La linea di attività relativa alla **politica del personale** ha svolto come attività ordinaria: l’assunzione dei vincitori dei concorsi predisponendo tutti i necessari atti conseguenti, l’istruttoria per la verifica della idoneità per l’assunzione obbligatoria di n. 4 unità disabili non vedenti; la gestione delle richieste di accesso agli atti delle procedure concorsuali già concluse; la gestione delle richieste relative alla mobilità esterna; la collaborazione con gli uffici addetti al contenzioso ordinario e amministrativo per la fornitura degli elementi a supporto della difesa dell’Istituto. In parallelo vi sono state altre attività a carattere straordinario: contributo al Gruppo di lavoro per la realizzazione del Repository istituzionale delle pubblicazioni dell’Istituto; predisposizione e revisione della proposta di emendamento finalizzato all’assunzione del personale a tempo determinato; partecipazione ad apposita Conferenza di servizi con Funzione pubblica, ARAN e MEF finalizzata al recupero delle risorse per le procedure selettive interne ex art. 54; collaborazione per la parte di competenza con CRS nella procedura selettiva ex art. 42.

La linea di attività relativa all'**ottimizzazione dei procedimenti amministrativi** ha provveduto allo svolgimento delle attività connesse agli affari generali del Servizio e alle attività trasversali alla Direzione e ha proceduto ad una prima ricognizione dei procedimenti e degli atti amministrativi di competenza del Servizio. E' stata avviata anche l'attività relativa all'analisi dei rischi organizzativi e di corruzione a seguito della riorganizzazione dell'Istituto, lo studio degli adempimenti normativi in materia di trasparenza, la gestione delle iniziative sul sistema PPMO con il relativo monitoraggio. Si è provveduto inoltre all'acquisizione delle attività di gestione degli atti relativi agli organi collegiali con il relativo monitoraggio (n. 38 gruppi di lavoro, n. 3 task force, n. 7 proroghe).

La linea di attività che si occupa degli **incarichi dirigenziali**, al fine di dare attuazione al nuovo assetto ordinamentale e organizzativo dell'Istituto e di garantire soluzioni di continuità tra il precedente e il nuovo assetto organizzativo, ha adottato tutti i necessari atti conseguenti al processo di riorganizzazione (85 incarichi, di cui 65 nuovi conferimenti), ha implementato la parte relativa alla Sezione "Amministrazione trasparente" e ha gestito la riassegnazione di tutto il personale ai rispettivi Servizi delle Direzioni.

Inoltre sono stati conferiti, per quanto concerne i **contratti di lavoro a tempo determinato ed altre forme flessibili di lavoro**, n. 9 assegni di ricerca e n. 11 borse di studio.

È stato conferito, per un periodo di due anni un incarico di consigliere di fiducia con contratto di collaborazione esterna. È stato predisposto il bando relativo al concorso riservato al tempo determinato, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.l. n. 101/2013 finalizzato alla stabilizzazione del personale con contratto di lavoro a tempo determinato e numerose versioni dell'emendamento per la stabilizzazione del personale precario, nonché le relative relazioni tecniche e illustrative.

Il **contenzioso del lavoro** ha proseguito l'attività di gestione delle vertenze in materia di lavoro e la redazione dei relativi atti difensivi, su questioni giuridiche ed economiche di ampio spettro quali l'inquadramento del personale, la dequalificazione professionale ed il risarcimento danni, le progressioni di livello, la dirigenza, i procedimenti disciplinari, la retribuzione e la buonuscita, con circa 150 cause pendenti. Permane la problematica del riconoscimento dell'anzianità per il personale già a tempo determinato, per la quale sono state emesse decisioni di segno opposto. E' stato fornito supporto nella trattazione degli affari del Servizio e della Direzione, richiedendo anche pareri legali all'Avvocatura su questioni controverse e attivando incontri su problematiche seriali di notevole impatto, anche con finalità di deflazione del contenzioso. Sono state curate udienze sul territorio nazionale, con l'attivazione di missioni per il personale incaricato.

L'attività dei **procedimenti disciplinari**, al fine di realizzare e sfruttare l'innovazione metodologica, tecnologica ed organizzativa e nelle more dell'adozione di un regolamento disciplinare, ha predisposto, documenti, linee guida e indicazioni organizzative, tabelle, operative e procedurali e circolari informative per i dirigenti titolari dell'azione disciplinare e i dipendenti. È stato fornito il necessario e continuo supporto al dirigente, titolare dell'azione disciplinare, in merito all'intera procedura da adottare per l'attivazione di procedimenti disciplinari; supporto al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza, in merito alle attività di rilevazione e monitoraggio sul livello di attuazione del codice di comportamento dell'Istituto e alle funzioni previste dal vigente Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione.

Nel corso del 2016 il Nucleo di presidio a supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) ha coadiuvato il Responsabile:

- nell'analisi delle innovazioni normative in materia di prevenzione della corruzione e delle trasparenze con particolare riferimento all'impatto sulle attività e sull'assetto organizzativo interno;

- nella ricognizione, analisi, istruttoria e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- nella redazione di n. 2 Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC), 2016-2018 e 2017-2019, nonché della Relazione di fine anno di competenza del RPCT;
- nella gestione dei flussi informativi con la Rete dei Referenti per la prevenzione della corruzione e gli uffici dirigenziali generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- nei rapporti con gli stakeholder interni ed esterni, nonché con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel Sistema di prevenzione della corruzione dell'Istituto;

Contenzioso: numero contenziosi istruiti / numero contenziosi pervenuti: 80%

Ottimizzazione dei procedimenti amministrativi in tema di personale: numero gruppi di lavoro, comitati e commissioni attivati / numero gruppi di lavoro, comitati e commissioni da attivare a seguito di richiesta: 100%.

Politica del personale: numero documenti prodotti / numero documenti da produrre: 100%.

Procedimenti disciplinari: numero di procedure attivate / numero procedure da attivare a seguito di segnalazione: 100%.

I risultati raggiunti, nel corso del 2016, del Nucleo di presidio a supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) sono così sintetizzati:

- costituzione ed entrata a regime delle attività della Rete dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza con il supporto operativo del Nucleo di presidio a supporto del RPCT;
- monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione;
- adozione e pubblicazione della proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018 e 2017-2019;
- presidio, tramite la costituzione di un'apposita Task Force, delle misure di prevenzione e degli obblighi di pubblicazione di competenza della Direzione centrale risorse umane (DCRU);
- supporto alla verifica della regolare attuazione in Istat dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal novellato decreto legislativo 33/2013, tramite la partecipazione del Nucleo di presidio alla task force per l'elaborazione delle linee guida Istat per la gestione delle richieste di accesso civico e tramite il coinvolgimento diretto del Nucleo nelle diverse fasi di gestione delle istanze.

9.4 DIRM – Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

9.4.1 DCRD – Direzione centrale per la raccolta dei dati

Nel corso del 2016 le attività della nuova Direzione per la raccolta dei dati sono state molto intense e produttive. Si è proceduto nella progettazione e ottimizzazione del disegno di alcune indagini (Multiscopo, Censimento permanente, Clima di fiducia delle imprese, statistiche agricole), parallelamente alla riprogettazione e ottimizzazione dei flussi di importanti rilevazioni dell'Istituto (ad esempio quelle sul Turismo). Un grande investimento è stato effettuato sul versante della formazione delle reti degli intervistatori, dove si sono effettuati numerosi interventi per importanti indagini sulle famiglie. L'investimento è consistito anche nella messa a regime di una piattaforma di formazione a distanza e, parallelamente, si è iniziato a progettare una pagina sulla piattaforma per la formazione relativa al "sistema delle indagini sulle imprese" che raccolga e standardizzi i moduli formativi per tutte le indagini sulle imprese. È iniziata, inoltre, la progettazione e la prima implementazione di un sistema di strumenti di valutazione e analisi riguardanti la fruibilità dei questionari per intervista e le criticità che si presentano nella loro somministrazione.

Nell'ottica di armonizzare i metadati di indagine, si è avviata un'attività di ricognizione delle informazioni comuni alle indagini sociali finalizzata alla costruzione di un repository dei metadati di supporto alla progettazione delle indagini e all'armonizzazione nel sistema d'integrazione delle indagini sociali, anche attraverso la valutazione delle potenzialità del SUM. Parallelamente, si è avviata una serie di attività che hanno previsto l'analisi di alcuni questionari delle indagini su famiglie/individui nella prospettiva dell'armonizzazione e integrazione nel Master Sample; la strutturazione di una procedura standard per l'ottimizzazione del disegno dei questionari (analisi della verifica dell'aderenza del questionario elaborato dagli esperti tematici rispetto a una serie di aspetti strutturati in una checklist, eventuale progettazione e realizzazione di test cognitivi su aspetti specifici, formulazione dei suggerimenti migliorativi); il disegno e l'effettuazione di test cognitivi sui questionari delle indagini e l'ingegnerizzazione dell'attività di test di funzionalità dei questionari elettronici (estesa anche a colleghi degli UUTT).

E' stata molto intensa l'attività sul versante della produzione di questionari elettronici, nel cui ambito si è proceduto ad una completa revisione dei modelli di acquisizione delle statistiche demografiche (che permetterà la completa internalizzazione del flusso di acquisizione, fino ad oggi in larga parte delegata ad Ancitel), e alla produzione degli strumenti di rilevazione delle statistiche ambientali, culturali, sanitarie, agricole, sociali e sulle imprese (per un totale di più di 30 nuovi questionari sviluppati). Anche sul fronte dello sviluppo di indagini e consultazioni "snelle" si è proceduto alla realizzazione degli strumenti per le Indagini su "Musica e video nelle abitudini dei cittadini" e alla rilevazione EUP sugli Uffici di statistica del Sistan, progettando anche un'evoluzione della piattaforma informatica che supporta questo tipo di raccolta dati. Si è inoltre lavorato ad una prima ipotesi di architettura per la gestione di un *mixed mode* parallelo.

Sul versante dell'organizzazione delle indagini, si è proceduto alla presa in carico e alla progressiva proceduralizzazione delle attività connesse alla predisposizione e all'invio della documentazione rivolta ai rispondenti delle indagini (informative, circolari, solleciti), nonché all'istruttoria del processo sanzionatorio attraverso la predisposizione della documentazione utile ai fini dell'irrogazione della sanzione e gestione del contenzioso in collaborazione con il servizio ACS. Altre importanti attività organizzative hanno riguardato l'organizzazione dei Censimenti (indagini sperimentali 2017 e prime attività per il 2018), la

gestione dei budget e dei contratti, degli accordi e delle convenzioni finalizzate all'acquisizione di dati amministrativi, la programmazione operativa, l'organizzazione della formazione dei rilevatori delle indagini, il coordinamento degli enti esterni coinvolti nelle indagini e il controllo di qualità della registrazione in service.

Numerosissime e impegnative sono state le attività di raccolta diretta dei dati, che stanno progressivamente conducendo verso un sistema di raccolta caratterizzato da crescente standardizzazione, efficienza, armonizzazione e specializzazione (utilizzo dei software per la raccolta, gestione delle liste e dei campioni, del call center, dei solleciti, del monitoraggio etc.), in piena coerenza con la modernizzazione dell'Istat. Altre fondamentali attività per la conduzione delle rilevazioni sono state anche quelle attivate relativamente alla progettazione di un contact center centralizzato unico a supporto di tutte le unità di rilevazione coinvolte nelle rilevazioni dell'Istat (imprese, famiglie, Istituzioni ed enti, aziende agricole); alla gestione di un "Repository" centralizzato dei dati raccolti, per la messa in sicurezza dei dati di indagine e il controllo degli accessi in relazione alle delibere sul trattamento dei dati emanate dalle diverse direzioni; al coinvolgimento degli UUTT nelle attività di conduzione della Raccolta Dati (ruolo di leadership di uno specifico UT nella gestione delle attività di conduzione della RD nelle aree tematiche caratterizzate da maggiore specializzazione, con un riferimento territoriale nazionale e non limitato all'ambito del singolo UT); alla progressiva realizzazione dei "Portali" dedicati alla razionalizzazione dei processi di raccolta diretta presso le diverse tipologie di rispondenti (imprese, famiglie, istituzioni, aziende agricole), mirata alla riduzione del burden e all'offerta di servizi a supporto dei fornitori di dati.

Sul versante dell'acquisizione dei dati di fonte amministrativa e l'integrazione dei dati, le attività poste in essere nel 2016 hanno riguardato la programmazione, l'acquisizione e il rilascio agli utenti interni autorizzati degli archivi amministrativi; l'integrazione dei dati provenienti da fonte amministrativa e da indagine e il relativo rilascio di viste integrate dei dati agli utilizzatori statistici interni; i controlli di qualità degli archivi amministrativi e dei dati amministrativi integrati; la gestione delle attività di definizione requisiti, test e rilascio in esercizio dei sistemi software di supporto alla raccolta dati; il coordinamento delle attività di standardizzazione e messa in sicurezza dei metodi di acquisizione e di accesso ai dati sia amministrativi che di indagine; la realizzazione di basi dati integrate a supporto dei registri base dei luoghi degli individui e delle unità economiche e dei registri tematici del lavoro e dell'istruzione; la progettazione del registro delle attività e l'integrazione dei registri di base, i metadati e i controlli di coerenza globale delle unità nei registri.

Da ultimo, importanti attività sono state realizzate a staff della Direzione, quali a) la progettazione e l'avvio della redazione di un volume sugli effetti delle tecniche di rilevazione; b) la definizione delle attività e relative responsabilità della Direzione della raccolta Dati nell'ambito del GSBPM; c) la definizione e la realizzazione di un nuovo *template* per il "Fascicolo di Indagine", con relativa procedura di pubblicazione sul sito istituzionale (in corso di ultimazione); d) la ricognizione sulle esperienze in essere e la progettazione di un nuovo "Sistema di Gestione delle Indagini" (SGI), fondamentale per la standardizzazione e industrializzazione dei processi di raccolta dati che, prima della ristrutturazione e ancora oggi, risultano troppo legati a molti e differenziati applicativi che non rendono efficienti i processi stessi.

Tutte le attività di progettazione (Disegno e reti di indagine, armonizzazione e ottimizzazione dei questionari, realizzazione dei questionari, formazione degli intervistatori, ristrutturazione dei processi presi in carico) sono state realizzate nei tempi previsti. Sono state prese, inoltre, in carico la quasi totalità delle attività relative ai contatti con i rispondenti predisponendo lettere informative, circolari e solleciti per le oltre 100 indagini gestite dalla Direzione. Sono state avviate le attività riguardanti le indagini sperimentali del Censimento. È stata effettuata la pianificazione del bilancio per tutte le indagini dell'Istituto. Si è

cominciato a prendere in carico il processo dei pagamenti agli organi intermedi di rilevazione e quella di predisposizione delle delibere di impegno di spesa. Particolarmente onerose si sono rivelate le attività di programmazione operativa finalizzate alla definizione di un calendario degli invii della documentazione per i rispondenti.

Sul versante della conduzione delle indagini si è registrata la presa in carico, almeno parziale, della quasi totalità dei processi di raccolta dati esistenti in Istituto, avviati nel corso dell'anno, con significativi avanzamenti in tema di armonizzazione e di standardizzazione delle attività di raccolta. Inoltre, sono stati predisposti i materiali di gara per il servizio di Contact center centralizzato unico a supporto di tutte le unità di rilevazione coinvolte nelle rilevazioni dell'Istat (imprese, famiglie, Istituzioni ed enti, aziende agricole); la gara potrà svolgersi nel corso del 2017, non appena emanato il relativo bando nell'ambito dell'accordo quadro Consip. È stata avviata una dettagliata analisi dei server presso i quali vengono attualmente depositati i dati di tutte le indagini, attività preliminare alla progettazione di un "Repository" centralizzato dei dati raccolti. Per alcune indagini che acquisiscono dati nella forma di file o archivi (Indagini su trasporto aereo, incidenti stradali, agriturismo, prodotti di qualità, trasporto ferroviario quinquennale) è stata avviata la migrazione nel Portale Arcam. Infine, sono state svolte le attività preparatorie finalizzate al coinvolgimento di alcuni UUTT nella conduzione della Raccolta Dati, con particolare riferimento alle indagini sugli incidenti stradali, sul trasporto marittimo e sui dati ambientali delle città. Nella prima fase del progetto sono stati coinvolti alcuni uffici territoriali.

Relativamente all'area dell'acquisizione e del rilascio degli archivi amministrativi i soggetti titolari dei dati amministrativi coinvolti nelle acquisizioni nel 2016 sono stati 45; gli archivi amministrativi interessati sono stati 156; le forniture acquisite 317, 46 in più rispetto a quanto programmato. Nel 2016 sono state avviate le istruttorie per 27 nuovi archivi/forniture. Relativamente all'integrazione dei dati amministrativi è proseguita l'alimentazione del sistema integrato di microdati amministrativi SIM. Tutti gli archivi pervenuti per i quali era previsto l'inserimento in SIM nel 2016 sono stati caricati e integrati nel sistema. Gli archivi amministrativi acquisiti, integrati o meno, sono stati rilasciati agli utenti che ne hanno fatto richiesta (circa 412 rilasci a circa 90 utenti) previa verifica del possesso delle necessarie autorizzazioni al trattamento dei dati personali. È stata avviata la nuova attività di integrazione dei dati di indagine con la progettazione del sistema integrato delle Rilevazioni (SIRIL) su individui e famiglie, con il requisito della sua interconnessione con il Sistema Integrato dei Microdati di fonte amministrativa (SIM). Nel 2016 si è proceduto ad integrare i flussi demografici che alimentano l'Anagrafe Virtuale Statistica (ANVIS).

È stato definito un set di indicatori per la valutazione della qualità dei dati amministrativi e avviata una prima sperimentazione su un subset di indicatori. Inoltre è stata completata la progettazione del sistema di documentazione dei dati amministrativi e della loro qualità QRCA (Quality Report Card) e avviata la fase di costruzione di un prototipo da mettere a disposizione dell'utenza interna.

È stata ultimata la definizione dei requisiti utente per la progettazione e realizzazione del Sistema di acquisizione dei flussi dati dall'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e avviata la definizione dei requisiti utente per la manutenzione evolutiva del portale di acquisizione degli archivi amministrativi ARCAM. Sono stati, inoltre, definiti i requisiti utente per la progettazione e realizzazione del sistema di gestione delle delibere di incarico all'accesso ed al trattamento dei dati personali integrato con i sistemi di acquisizione dati, finalizzato ad assicurare la totale coerenza tra incarichi ed accessi, la storicizzazione di questi ultimi, l'integrazione con URBI per l'allineamento con i flussi del personale nelle varie strutture organizzative dell'Istituto e l'integrazione con il PSN.

Nell'area dei sistemi integrati a supporto dei registri, sono state realizzate tutte le attività necessarie al supporto dei sistemi "Base integrata di microdati amministrativi e statistici per l'analisi dell'occupazione" e "Base integrata dei titoli di studio e dei percorsi di formazione" (BIT).

Con riferimento al sistema d'integrazione dei luoghi associati agli individui, nel 2016 si sono concluse le attività di progettazione, di predisposizione del software e di elaborazione relativa alla fase di primo popolamento della base informativa che costituisce il deposito di dati rispetto al quale sono effettuate progressivamente le operazioni di identificazione degli indirizzi.

Per l'attività di realizzazione di una struttura dati nella quale sono ricostruite le relazioni parentali fra coppie di individui identificabili a partire da più fonti amministrative e statistiche integrate, è stata rilasciata una prima versione sperimentale costruita sulla base delle informazioni presenti nei modelli fiscali. Nel corso del 2016 sono state avviate, inoltre, le fasi progettuali per la realizzazione del Registro Base delle attività.

Tutte le attività avviate nel corso del 2016 sono state fortemente innovative, sia per la natura stessa della nuova Direzione, sia per la spinta innovativa che si è voluto dare ai singoli aspetti procedurali e processuali affrontati nel corso dell'anno. Il ricorso a tecniche miste, l'attenzione alle problematiche legate ai metadati, la revisione di alcuni disegni di indagine, le iniziative formative a supporto delle reti di intervistatori, la gestione delle richieste e dello sviluppo di questionari per tutto l'Istituto sono state tutte attività fortemente innovative sul piano della progettazione delle indagini.

Anche sul versante organizzativo e documentativo sono state introdotte importanti innovazioni (alcune delle quali produrranno i risultati attesi soprattutto nel corso del 2017).

Un elemento di forte innovazione è consistito nell'operare il passaggio dal modello organizzativo "tradizionale" dei processi di raccolta dati da rilevazione diretta, fondato su una molteplicità di sistemi paralleli e indipendenti (*stovepipe model*) a un unico modello integrato di raccolta. Quest'ultimo è caratterizzato da maggiore specializzazione (netta distinzione fra aspetti tematici e non tematici), efficienza sistemica, armonizzazione delle procedure, riduzione delle ridondanze, attenzione alla protezione dei dati personali.

9.4.2 DCME – Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici

La Direzione si occupa delle attività di seguito riportate.

1. Architettura dei Servizi e dei Processi 2016

Il progetto di modernizzazione dell'Istituto ha individuato la necessità di riorganizzare l'ISTAT secondo un modello orientato ai processi al fine di superare i processi verticali (silos), favorire l'integrazione di dati e processi, favorire l'adozione di standard internazionali. In questo contesto il progetto "Architettura dei Processi e dei Servizi" si pone l'obiettivo di supportare la progettazione e il disegno dei processi di produzione e a supporto della produzione. Tale progetto prevede un focus dedicato ai processi di produzione del censimento permanente e di come questi si relazionano con il sistema integrato dei registri.

2. Architettura Informativa 2016

Nell'ambito dell'Enterprise Architecture (EA) l'attività progetta le strutture informative (dati e documenti), oltre che i flussi di alimentazione e gestione dei dati. Tali strutture sono progettate per realizzare lo strato informativo necessario ai processi produttivi. Per il 2016 l'attività è applicata alla progettazione del registro degli Individui (Base ed Estesio), del registro dei Luoghi e del registro del Lavoro e di come questi si relazionano con i dati provenienti dal Censimento Permanente.

3. Audit nei confronti delle altre autorità statistiche nazionali ed enti del Sistan 2016

Il progetto Audit nei confronti delle altre autorità statistiche nazionali ed enti del Sistan consiste in una strategia volta a rendere operativo il ruolo di indirizzo e di assistenza metodologica nei confronti dell'attività statistica condotta dalle pubbliche amministrazioni attribuito all'Istituto dalla normativa vigente, mediante la conduzione di diverse attività coordinate.

4. Costruzione e aggiornamento basi di dati per l'analisi territoriale 2016

L'iniziativa risponde all'esigenza di avere integrazione informativa di più fonti amministrative.

5. Definizione di standard e repository

L'iniziativa risponde all'esigenza di definire degli standard per l'Istat e gestire repository dei metodi e strumenti IT.

6. Disegno di indagini su popolazioni complesse e composite

L'iniziativa riguarda la progettazione dei disegni per indagini complesse per la natura della popolazione indagata e dei parametri da stimare, che richiedono la definizione di metodologie per l'integrazione di dati di fonti diverse sia per la costruzione della lista campionaria sia per la stima dei parametri di interesse.

7. Identificazione dell'unità e della popolazione statistica, metodi di stima della sovra/sotto copertura 2016

L'iniziativa riguarda:

- valutazione dei metodi di abbinamento probabilistico per il sistema di integrazione fisica dei microdati;
- stima della numerosità delle unità appartenenti ad una popolazione target e valutazione degli errori di sovra e sotto copertura;
- coerenza stime di popolazione short-term/annuali.

8. Indicatori Sintetici

L'iniziativa riguarda l'approfondimento degli aspetti metodologici inerenti la costruzione e la valutazione della robustezza degli indicatori sintetici, la manutenzione evolutiva software per il calcolo degli indicatori sintetici e la ricognizione della fattibilità di indicatori micro e macro di performance-benessere.

9. Integrazione dei dati da fonti diverse (compresi i Big Data.)

L'iniziativa si occupa dello studio, della sperimentazione e dell'applicazione di metodologie consolidate e innovative per l'integrazione dei dati provenienti da fonti diverse, compresi i cosiddetti Big Data.

Verranno sperimentate e utilizzate nei processi di produzione metodologie alternative a quelle tradizionali per il record linkage e verranno studiate metodologie per la valutazione dell'incertezza legata ai processi di integrazione.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'integrazione dei Big Data nei processi di produzione della Statistica Ufficiale ci si occuperà del coordinamento delle attività di sperimentazione in cooperazione con accademia e altri enti nazionali e internazionali, focalizzando l'attenzione sullo studio di metodi innovativi basati su tecniche di ricerca operativa e di machine learning, sulla innovazione relativa a metodi di stima e valutazione della qualità per le web surveys e utilizzabili in generale per i dati raccolti in Internet, sulla sperimentazione Indagine uso ICT, sulla sperimentazione nell'utilizzo di immagini da sensori del traffico e da satellite.

10. Linee guida per il sistema dei registri

Il Progetto di Modernizzazione dell'Istat ha individuato e promosso la costruzione di un Sistema Integrato dei Registri (SIR) come elemento di fondamentale innovazione nel processo di produzione dell'Istat. Il SIR rispecchia la necessità per l'Istituto di realizzare Registri Statistici che centralizzino ed integrino i dati derivati dalle fonti amministrative e dalle rilevazioni statistiche condotte dall'Istituto. Il SIR permette inoltre una gestione unitaria delle diverse tematiche (statistiche sociali, ambientali, economiche, etc.) ed un'integrazione concettuale e statistica oltre che fisica tra le unità statistiche che lo compongono. In tal modo il SIR, oltre ad ottemperare alle esigenze di produzione di dati ufficiali al momento previste, sarà un potente strumento di supporto di analisi statistiche trasversali che attualmente non sono percorribili o la cui realizzazione è estremamente difficoltosa.

Il Progetto "Linee Guida per il Sistema Integrato dei Registri" ha l'obiettivo di predisporre le Linee guida per la realizzazione e gestione del sistema dei registri dell'Istituto, individuate dagli AOG dell'Istituto tra i compiti del "Servizio Architettura Integrata dei Dati e dei Processi".

11. Metodi di Calcolo e Trattamento Statistico di Big Data

Nell'ambito dell'Enterprise Architecture, una fondamentale componente dell'organizzazione ("enterprise") è identificata nei processi di "business" dell'organizzazione. Il "core business" dell'Istat è la produzione di informazione statistica ufficiale. La dimensione di calcolo costituisce (insieme alla dimensione tematica) un ingrediente essenziale dei processi di produzione statistica. In particolare, le principali fasi nelle quali è strutturato il Generic Statistical Business Process Model (GSBPM) possono essere riguardate come "funzioni di trasformazione" dei dati statistici. Il comportamento di tali funzioni è determinato dall'applicazione di specifici "metodi di calcolo" ai dati forniti in input ai servizi statistici informatizzati che implementano le fasi GSBPM.

I Big Data sono universalmente riconosciuti come un insieme di fonti di interesse primario per innovare la produzione di Statistica Ufficiale. Il trattamento statistico dei Big Data richiede un investimento in termini di ricerca e sviluppo sia sul versante della metodologia statistica e degli algoritmi di calcolo, sia sul versante tecnologico/informatico.

La Linea di Attività "Metodi di Calcolo e Trattamento Statistico di Big Data" si occuperà di (i) ricerca, (ii) definizione, (iii) studio di fattibilità, (iv) progettazione, (v) realizzazione prototipale e (vi) test di soluzioni di calcolo scientifico in grado di rispondere in modo ottimale alle esigenze computazionali dei processi di produzione dell'Istat, sia in presenza di fonti tradizionali che di fonti Big.

12. Metodi per il trattamento degli errori non campionari 2016

L'iniziativa riguarda lo studio, la valutazione e comparabilità di metodi per il trattamento degli errori non campionari, con particolare riferimento alle mancate risposte parziali, sia dal punto di vista trasversale che longitudinale, incluse le azioni di supporto nei confronti delle strutture del DIPS.

13. Metodi per la destagionalizzazione, trattamento e analisi degli indicatori congiunturali e delle serie storiche

14. Metodi per la progettazione delle strategie campionarie

L'iniziativa riguarda il supporto metodologico alle statistiche sulle imprese, sulle famiglie e sulle istituzioni, i metodi di campionamento e stima basati sull'integrazione di fonti amministrative e statistiche e la sperimentazione del campionamento calibrato per l'estrazione di campioni bilanciati.

15. Metodi per la valutazione, documentazione e comunicazione della qualità

L'iniziativa comprende diverse attività legate alla gestione della qualità nell'Istituto, a partire dalle improvement actions della peer review di Eurostat relative all'ampliamento dell'offerta di informazioni sulla qualità agli utenti, al coordinamento del programma di audit e autovalutazione dei processi statistici dell'Istituto, alla gestione del sistema informativo per la qualità SIDI/SIQual

16. Modelli di stima delle variabili ed identificazione dell'errore

L'attività prevede quattro azioni: 1. analisi della coerenza fra variabili simili in più fonti e della stabilità temporale dei contenuti informativi; 2. stima basata sull'integrazione di più fonti amministrative e indagini campionarie; 3. sviluppo di modelli unit e area level per la stima delle variabili per piccoli domini; 4. integrazione delle metodologie di editing selettivo nel nuovo processo produttivo del Commercio Estero (COE).

17. Progettazione di strategie di campionamento integrate a supporto della definizione dei Registri.

18. Registri del lavoro e dell'Istruzione

Realizzazione dei registri del lavoro e dell'istruzione mediante integrazione di fonti amministrative e dati di indagine. L'attività prevede due azioni: 1. standardizzare ed integrare le fonti amministrative al fine di realizzare una base informativa amministrativa sul lavoro e sull'istruzione; 2. sviluppo di metodologie che consentano la stima di caratteri di interesse sfruttando l'informazione proveniente dalla base amministrativa e l'indagine Forze Lavoro.

19. Registro degli individui e delle famiglie

Progettazione del registro degli individui e delle famiglie. L'attività è suddivisa nelle seguenti azioni: 1) definizione delle caratteristiche del registro degli individui e delle famiglie, 2) metodi di stima della numerosità della popolazione dimorante, 3) supporto alla progettazione di indagini campionarie per stima della sotto/sovra copertura delle popolazioni di individui.

20. Registro dei redditi degli individui e famiglie

Realizzazione del registro dei Redditi mediante integrazione di fonti amministrative e dati di indagine. L'attività prevede due azioni: 1. standardizzare ed integrare le fonti amministrative al fine di realizzare una base informativa amministrativa sui redditi; 2. sviluppo di metodologie che consentano la stima di caratteri di interesse sfruttando l'informazione proveniente dalla base amministrativa e le indagini EU_SILC e Spese.

21. Registro delle disabilità 2016

Realizzazione del registro delle disabilità mediante integrazione di fonti amministrative e dati di indagine. L'attività prevede due azioni: 1. standardizzare ed integrare le fonti amministrative al fine di realizzare una base informativa amministrativa sulle disabilità; 2. sviluppo di metodologie che consentano la stima di caratteri di interesse sfruttando l'informazione proveniente dalla base amministrativa e dalle indagini correnti sulla Salute e AVQ.

22. Sistema integrato redditi/retribuzioni/costo del lavoro

Realizzazione di un sistema informativo coerente su retribuzioni, costo del lavoro e redditi come integrazione di basi informative già esistenti, RACLI, e in progettazione Registro sui Redditi.

23. Sistema Unitario dei metadati

Il Sistema Unitario di Metadati (SUM) è un repository relativo ai metadati strutturali (concetti e variabili, classificazioni e strutture dati) dell'Istituto. Le linee ispiratrici che hanno guidato la progettazione del SUM sono:

- visione unitaria della gestione dei metadati in Istituto;
- integrazione con i sistemi sviluppati o in corso di realizzazione all'Istituto;
- armonizzazione con gli standard internazionali e, in particolare, europei.

24. Tutela della riservatezza

L'iniziativa riguarda:

- sviluppo di metodologie per il rilascio dei microdati;
- predisposizione MFR;
- predisposizione mlcro.STAT;
- tutela dati aggregati.

Tutti gli obiettivi programmati sono stati raggiunti.

9.4.3 DCIT – Direzione centrale per le tecnologie informatiche della comunicazione

La Direzione informatica cura le attività rivolte a sviluppare e fornire servizi a livello di infrastruttura tecnologica e architettura applicativa che permettono agli utenti di svolgere il proprio lavoro quotidiano, consentono di realizzare le attività connesse con il ciclo di vita del dato statistico e supportano i processi gestionali e organizzativi.

Le principali attività svolte nel 2016 dalla DCIT nell'ambito delle infrastrutture tecnologiche sono state: gestione degli asset tecnologici e delle utenze individuali e di servizio per l'accesso alle infrastrutture ICT; gestione del middleware applicativo e delle piattaforme di virtualizzazione; gestione delle infrastrutture di rete telematica e telefonica, e dell'infrastruttura di controllo degli accessi alle sedi Istat; gestione della sicurezza delle infrastrutture informatiche e della protezione dei dati; gestione delle infrastrutture di storage e backup dei dati; amministrazione delle basi di dati; virtualizzazione dei server; supporto all'utenza tramite service desk e gestione delle postazioni di lavoro; gestione delle infrastrutture di supporto all'utilizzo del SAS; gestione del sistema di posta elettronica; servizi di videocomunicazione e collaborazione in presenza e a distanza; gestione del centralino d'Istituto.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo e gestione dei sistemi trasversali e di supporto infrastrutturale, esse hanno riguardato i sistemi a supporto della raccolta e diffusione dei dati e delle attività amministrative e gestionali.

Nell'ambito della raccolta dati, l'impegno si è orientato, sia nella conduzione dei sistemi esistenti legati ancora al modello a silos, che nell'utilizzo dei diversi sistemi "generalizzati" di raccolta e monitoraggio per la progettazione e realizzazione delle rilevazioni censuarie, delle rilevazioni economiche e sociali.

Le attività inerenti la diffusione dei dati statistici hanno riguardato il consolidamento dei sistemi, l'avviamento della migrazione del data warehouse I.stat all'ultima versione rilasciata dall'OCSE, il supporto al data reporting con gli organismi internazionali in modalità machine-to-machine. In collaborazione con DCPS è stata realizzata l'analisi e progettazione dell'architettura complessiva dell'*Hub della Statistica Pubblica* per la diffusione dei dati statistici degli enti Sistan e di altri enti rilevanti.

Un notevole impegno è stato speso per fornire elevati livelli di servizio alla Direzione Generale. Un importante risultato è stato l'introduzione del *sistema documentale Archiflow*. Si è concluso il progetto di realizzazione della *nuova Intranet* che ha reso più efficiente la comunicazione interna, le funzioni di collaborazione e il reperimento degli atti ufficiali. E' stata potenziata e generalizzata la piattaforma di *Selezioni Online*, utilizzata per l'acquisizione delle domande di concorso, per implementare rilevazioni quali la banca dati competenze, i bandi di mobilità. E' stata avviata l'attività di *integrazione* del sistema di gestione del personale (*URBI*) con le piattaforme Sharepoint, Remedy, Archiflow.

Il disegno e lo sviluppo dei sistemi informatici per la produzione statistica si è incentrato su due principali filoni di attività: supporto informatico ordinario alla produzione statistica e realizzazione di progetti di innovazione e aggiornamento tecnologico. Il primo filone è stato soprattutto dedicato alla presa in carico delle numerose applicazioni utilizzate in produzione cercando di garantirne la continuità operativa e di sostenere l'innovazione mirata e continua delle diverse soluzioni in esercizio. Il secondo filone, soprattutto attraverso il trasferimento delle esperienze acquisite in progetti internazionali, ha riguardato in particolare Linked Open Data (in collaborazione con DCME), soluzioni di business analytics, architetture service-oriented e Big Data. In questo ultimo ambito si è lavorato anche all'installazione e consolidamento della piattaforma di calcolo Cloudera/Hadoop ed al suo impiego in produzione (scanner data e dati da Internet nell'indagine dei prezzi al consumo). L'innovazione si è anche rivolta alla gestione dei progetti tramite

l'applicazione della metodologia Agile (Scrum in particolare) per realizzare progetti informatici, che ha anche visto il forte coinvolgimento degli stakeholder statistici. L'adozione di tali metodologie innovative ha permesso di basare i progetti su consegne incrementali di porzioni di prodotto, in tempi certi e validate dai committenti. Inoltre, in continuità con le esperienze degli anni precedenti, è stato curato il portale dei Linked Open Data, con la pubblicazione, in formato open, standard e interoperabile, dei dati sui Sistemi Locali del Lavoro.

In dettaglio, i risultati più significativi nell'ambito dell'area infrastrutture sono stati i seguenti: migrazione di tutti gli utenti Istat alla nuova infrastruttura di Active Directory, che offre maggior controllo e sicurezza rispetto al passato; supporto puntuale e tempestivo agli spostamenti di personale previsti dalla riorganizzazione dell'Istituto; upgrade dell'infrastruttura di web content filtering, che protegge gli utenti dal navigare su siti potenzialmente pericolosi dal punto di vista della sicurezza informatica; upgrade del sistema di gestione di basi dati Oracle; integrazione del sistema degli accessi ai server Linux con la nuova infrastruttura di Active Directory; upgrade del sistema di posta elettronica.

Nell'ambito delle attività a supporto dei servizi trasversali:

- per quanto riguarda i sistemi di raccolta dati, tutte le rilevazioni, per cui è stato necessario il supporto per l'implementazione di un questionario e del relativo sistema di monitoraggio, sono state portate a termine con successo;
- per i sistemi di diffusione tutte le attività, per lo più continuative, sono state portate a termine con successo. Nell'ambito del sistema Hub della Statistica Pubblica sono stati implementati i nodi di INPS e di Banca D'Italia ed inoltre sono stati definitivamente posti in esercizio i nodi di Regione Lombardia e Sicilia;
- per i sistemi gestionali è stato garantito sempre il supporto necessario raggiungendo gli obiettivi di efficacia attesi.

Nell'ambito delle attività a supporto della produzione statistica: rispetto agli obiettivi in continuità sono stati forniti tutti i supporti richiesti dalle aree di produzione avviando e realizzando al contempo azioni di innovazione in continuità (ad es.: sistema delle indagini dell'agricoltura, permessi a costruire).

Rispetto ai progetti innovativi: ampliamento e consolidamento dell'impiego di tecnologie di Business Analytics (Microstrategy) e di Data Visualization (Tableau) a supporto di vari settori della produzione statistica (Congiuntura, competitività, Noitalia, BES, ecc.); ampliamento e consolidamento dell'uso di Scanner Data per l'indice dei prezzi al consumo; pubblicazione in formato LOD dei Sistemi Locali del Lavoro; consolidamento della piattaforma Hadoop.

9.4.4 DCDC – Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica

Microdati

Continua la strategia dell'Istat volta a favorire l'accesso ai microdati, sia da parte dei ricercatori che di un pubblico più vasto.

Con riferimento al Laboratorio **ADELE**, il canale attraverso il quale l'Istat consente agli studiosi di accedere ai dati elementari di cui è titolare, si assiste ad un lento ma costante aumento del numero di Progetti che utilizzano microdati. Nel 2016, i nuovi progetti avviati passano dai 31 del 2015 a 37; il numero complessivo di progetti attivi (a prescindere dalla loro data di avvio) si attesta invece a 42, un valore in linea con quello conseguito nell'anno precedente (43).

Sul numero di progetti pesa la necessità che i ricercatori di spostino per accedere fisicamente al Laboratorio. Per ovviare a questo aspetto, nel corso del 2016 l'Istat, in collaborazione con il Garante per la privacy, si è fatto promotore di una proposta di revisione della normativa nazionale che ha portato alla definizione delle regole necessarie per consentire l'accesso da remoto ai dati elementari e - più in generale - ad un riordino dell'intera disciplina per l'accesso a fini scientifici dei dati prodotti dal SISTAN, uniformandola a quella già in vigore a livello europeo¹.

Sempre nell'ottica di una facilitazione all'accesso ai dati elementari, sono state studiate e implementate nuove regole di rilascio per le analisi condotte presso il Laboratorio ADELE, ampliando le casistiche abitualmente ammesse che adesso includono anche l'analisi fattoriale, l'analisi in componenti principali, l'analisi delle corrispondenze e i modelli ad equazioni strutturali.

È stata ulteriormente ampliata l'offerta di file per la ricerca (MFR) e file ad uso pubblico (micro.STAT), liberamente scaricabili dal sito web, nel pieno rispetto delle regole per la tutela della riservatezza. I file prodotti ad uso dei ricercatori sono stati 9 (7 nel 2015) mentre i file Micro.STAT sono rimasti stabili a 11.

A fine 2016, le indagini per le quali l'Istituto garantisce la produzione del file MFR sono salite complessivamente a 23, mentre sono 13 quelle per le quali è disponibile anche il file ad uso pubblico.

Un ulteriore importante risultato in termini di facilitazione all'utenza è stato raggiunto con la creazione dei "Micro.STAT storici" che oggi consentono a qualsiasi utente di scaricare dal sito una serie storica delle indagini più richieste, Forze di Lavoro (2008 - 2013), Consumi delle famiglie (2004 - 2013), Aspetti della vita quotidiana (2005 - 2012).

Con riferimento alla conservazione dei microdati, nell'archivio **ARMIDA** in cui sono memorizzati e documentati i dati validati derivanti dalle rilevazioni dell'Istituto, nel 2016 sono stati raccolti circa 12.900 file; si è trattato di 146 Gigabyte, contro i 212 del 2015, anno in cui era stato raggiunto un picco, anche a causa dell'archiviazione degli ultimi dati derivanti dal censimento della popolazione.

La crescente richiesta di microdati è testimoniata anche dal numero di file comunicati su richiesta agli enti del Sistan per lo svolgimento di attività istituzionali che nell'ultimo anno sono passate da 370 a 398.

L'Istat è costantemente impegnato nell'accrescimento dell'offerta delle informazioni e della loro documentazione, pertanto l'ampliamento delle informazioni diffuse tramite la banca dati **I.Stat**, nonché il potenziamento dell'apparato dei relativi metadati (note, descrizione delle fonti, etc.) sono obiettivi fondamentali della informazione statistica.

¹ Art. 5-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza".

Nel 2016 i dati diffusi attraverso I.Stat provengono da circa 175 processi (+5,4% anno precedente). Organizzati in 377 “cubi dati” (+10,23%), corredati da 9.530 note esplicative (+3,7 %). L’incremento più vistoso si è avuto in ambito sociale (sociale +26,9% rispetto all’anno precedente). Il numero di visitatori, invece, dopo il notevole incremento seguito all’introduzione di I.stat e all’inserimento dei dati censuari si è stabilizzato.

Nell’ottica più complessiva del miglioramento della diffusione dei macrodati, va segnalato anche l’avvio della migrazione delle vecchie banche dati in I.Stat, con l’obiettivo di armonizzare le tecnologie per la presentazione dei dati all’utenza e di ottimizzare l’uso delle risorse tecnologiche, economiche e di personale.

Collegata all’attività di I.Stat, nell’ottica della condivisione e dei dati aperti, il Single Exit Point (SEP) ha reso disponibili gli aggiornamenti del corporate DataWH.

Nel 2016 è stato inoltre realizzato il progetto di **accesso facilitato a I.Stat, denominato Mini.Stat**. Partendo dal fatto che data warehouse di diffusione I.Stat è tra i prodotti più consultati (dopo i comunicati stampa) per l’acquisizione dell’informazione statistica prodotta e dalla segnalazione di alcune difficoltà di accesso e ricerca, è stato elaborato un progetto di semplificazione dell’accesso ai macrodati, per offrire una scelta ragionata dei principali dati presenti in I.Stat. Il progetto di semplificazione dell’accesso ai dati sarebbe realizzato attraverso: a) una sintesi dei contenuti rispetto a quelli di I.Stat; b) una revisione dell’albero di navigazione che preveda una diversa articolazione in temi e sottotemi, il loro ordinamento, la revisione delle dizioni adottate nell’albero stesso, la revisione delle singole query. Una prima proposta è consultabile on line.

Per quanto riguarda i **prodotti di lettura integrata dei fenomeni**, l’attività ha riguardato tre principali pubblicazioni: Noi Italia, il sito delle Serie storiche, l’Annuario statistico italiano.

Noi Italia è la pubblicazione con la quale annualmente l’istituto presenta i principali indicatori sui diversi aspetti che caratterizzano il nostro paese e le sue regioni, inserendoli all’interno di un quadro di riferimento internazionale. L’edizione 2016, on line in italiano e in inglese, è stata profondamente rivista rispetto alle edizioni precedenti, per farne una pubblicazione web a tutti gli effetti, con facilitazioni per l’utente nella fruizione delle informazioni e con una decisa innovazione anche sul piano dei processi per facilitare quanto più possibile l’aggiornamento automatico della pubblicazione.

In occasione delle celebrazioni per il 90° della fondazione dell’Istat, è stato anche rinnovato e alimentato l’Archivio Serie storiche in cui l’Istat raccoglie e diffonde i principali dati che descrivono l’evoluzione sociale ed economica del nostro paese a partire, quando possibile, fin dal 1871. L’aggiornamento è stato anche l’occasione per una riprogettazione complessiva della pubblicazione e del sito (Home page, sistema navigazione, layout), al fine di garantire una maggiore fruibilità anche da parte degli utenti meno esperti.

L’apparato grafico, che gioca un ruolo di rilievo in entrambe le pubblicazioni è stato rinnovato sul piano tecnologico e reso più attrattivo per gli utenti.

È stata inoltre diffusa l’edizione 2016 dell’Annuario statistico italiano, arricchito da una nuova modalità di consultazione del glossario correlato, che è stato in buona parte armonizzato e reso di più facile consultazione per gli utenti.

Ufficio stampa

L’ufficio stampa nel 2016 ha diffuso complessivamente 319 comunicati stampa, di cui 210 “a calendario” e 109 fra “non a calendario” e “altre note per la stampa”, che hanno prodotto oltre 17.410 lanci da parte delle agenzie di stampa. Le interviste e le partecipazioni a trasmissioni radio-televisive del top management e dei ricercatori sono state 195 e sono state evase circa 1.300 richieste d’informazioni provenienti in larga misura dai media (82,7%). Nel corso dell’anno è stato assicurato il monitoraggio continuo dei mezzi d’informazione

attraverso i diversi strumenti consolidati (rassegna stampa, concentratore dei lanci di agenzia, sistema di alert sul web) ed è stata garantita l'attività di redazione e diffusione dell'Agenda settimanale. Le rettifiche alle testate giornalistiche della carta stampata e on line sono state 19 e 16 le audizioni parlamentari che l'ufficio ha presidiato su materie economiche o sociali. È stata incrementata nell'anno la produzione di infografiche, pubblicate sul sito dell'Istituto e veicolate *push* ai target dei media tradizionali e on line. In linea con il progetto di modernizzazione è proseguito l'impegno per accrescere l'integrazione dei contenuti resi disponibili e sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Eventi e comunicazione esterna

Il 2016 è stato l'anno della **celebrazione del Novantesimo anniversario dalla fondazione dell'Istituto**, ricorrenza che ha fortemente connotato l'attività di comunicazione esterna oltre che quella convegnistica e di organizzazione di grandi eventi. Le attività realizzate hanno consentito di promuovere e valorizzare il ruolo dell'Istat e della sua missione istituzionale e sono state sviluppate, come previsto, in tre principali ambiti: storico-archivistico-documentale, scientifico e divulgativo-comunicativo. Notevole è stata la produzione di video e di altri prodotti di comunicazione, tra cui una brochure, un video istituzionale, le copie anastatiche dei primi Annuari Statistici, che hanno consentito di valorizzare la ricorrenza nei vari ambiti. A Roma sono state realizzate una **Esposizione multimediale** e la **Mostra storica "Istat da 90 anni connessi al Paese"** presso il monumento dedicato a Vittorio Emanuele a Piazza Venezia, la quale ha registrato un eccezionale successo di pubblico con oltre 50 mila visitatori. Contestualmente si è svolto un ciclo di convegni scientifici, denominato "Le trasformazioni del Paese", che si è concretizzato nella realizzazione di 12 appuntamenti dispiegati su tutto il territorio nazionale orientati a promuovere una riflessione sull'evoluzione della società italiana, a sviluppare collaborazioni e sinergie scientifiche, ma soprattutto a valorizzare la presenza dell'Istituto sul territorio. Si segnala, in particolare, il convegno "La Società italiana e le grandi crisi economiche 1929-2016", articolato in ben 50 sessioni parallele e che ha visto la partecipazione di oltre 300 relatori e che andrebbe considerato a sé, al pari di una Conferenza nazionale di statistica. Fra le molteplici iniziative messe in campo per celebrare i 90 anni dell'Istituto si segnala **l'aggiornamento della banca dati delle Serie storiche**. Si tratta di un formidabile patrimonio informativo, costituito da circa 1.500 serie relative a numerosi aspetti che documentano il cammino unitario del nostro Paese e rappresentano in modo autorevole e pertinente le trasformazioni intervenute nel corso del tempo e i tanti risvolti dell'evoluzione del nostro assetto sociale ed economico.

Il 20 maggio a Palazzo Montecitorio è stata presentata la 24^a edizione del Rapporto annuale Istat sulla situazione del Paese alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di altre alte cariche istituzionali, esponenti del mondo politico e della ricerca. L'evento e il volume hanno riscontrato un forte interesse della stampa (221 lanci di agenzia, 133 articoli a stampa, 338 articoli di testate online e 108 passaggi radio/televisivi). Nel corso dell'anno si è tenuta la **XII Conferenza nazionale di statistica**, la prima dopo l'avvio del Programma di modernizzazione dell'Istat, intitolata "Più forza ai dati: un valore per il Paese", tenutasi per la prima volta presso il Centro Congressi dell'Ergife Palace di Roma, ha contato circa 1.600 presenze. La Conferenza è stata l'occasione per rilanciare la rilevanza delle statistiche in un contesto globale fortemente dinamico. Il programma della Conferenza si è articolato in 4 Sessioni plenarie, un Evento di chiusura, 4 Aree tematiche, 20 Sessioni Parallele. Sono stati infine organizzati anche 13 Eventi nello "Spazio Confronti", 12 Eventi nel "Laboratorio Numeracy", 4 Eventi nell'"Officina Modernizzazione". I relatori sono stati 226. La sezione poster scientifici ha ospitato più di 100 proposte. Tutti i lavori della Conferenza sono stati registrati e trasmessi via web. Inoltre dal canale YouTube dell'Istat è possibile ripercorrere virtualmente l'intero evento, tramite i video delle diverse sessioni e approfondire le tematiche attraverso le interviste realizzate dall'ufficio stampa. L'edizione 2016 della Conferenza ha previsto al suo interno anche una serie di iniziative e di eventi di carattere celebrativo-scientifico e spazi dedicati al **90° anniversario dell'Istat**, quali la "Galleria 90", un ampio

foyer con 16 monitor touch interattivi per navigare nel docufilm storico sui 90 anni dell'Istituto, e la "Sala Movie" dove sono stati proiettati video, foto, e materiali documentali sulle attività e iniziative dell'istituto svoltosi nel corso degli anni. Tra i progetti a forte complessità va segnalata l'organizzazione, in collaborazione con FAO, della **VII Conferenza internazionale sulle statistiche agricole (ICAS VII)**. Articolata in 4 sessioni plenarie, 48 sessioni parallele, 1 sessione poster, 6 aree tematiche, 2 aree cross-tematiche, 7 ore di streaming in diretta, ha visto la partecipazione di 409 partecipanti di cui 279 relatori. L'evento è stato un importante momento di condivisione di analisi e buone pratiche relative allo sviluppo e al miglioramento della qualità delle statistiche nel settore dell'agricoltura a livello internazionale.

Il 20 ottobre si è tenuta la **sesta Giornata italiana della statistica**, organizzata come di consueto dall'Istat e dalla SIS, per far conoscere l'importante funzione che la statistica ufficiale assicura alla collettività. L'edizione 2016, oltre a celebrare contestualmente la **prima edizione della Giornata Europea della statistica**, ha fatto da cornice all'inaugurazione della **Mostra storica 'Istat. Da 90 anni connessi al Paese'**. Alla inaugurazione, accolti dal presidente Giorgio Alleva, sono intervenute autorità politiche ed istituzionali. Hanno partecipato all'evento anche 80 ragazzi di 12 e 13 anni provenienti da diversi Istituti scolastici. La Giornata si è conclusa con il lancio di due contest **'PlayStat. La statistica che diverte'** rivolti ad alunni della scuola superiore di secondo grado e a studenti universitari. La manifestazione è stata seguita con un live tweeting e ha avuto un'alta copertura mediatica, con oltre 48 servizi giornalistici e la presenza di oltre 15 giornalisti.

Al 31 dicembre 2016 il numero complessivo di eventi svolti è stato di 99, rispetto ai 130 programmati. In termini di esecuzione del Piano, il dato di maggiore significatività è rappresentato dall'annullamento di un elevato numero di iniziative territoriali (da 91 programmate a 36 comprensive degli eventi del 90° e di quelli legati alla Giornata italiana di statistica) imputabile in parte agli effetti della riorganizzazione dell'ente varata a fine aprile 2016 a seguito dell'adozione del Programma di modernizzazione dei processi produttivi avviato nel 2015.

Il 2016 si è anche connotato per lo sviluppo di una strategia di profilazione dei target potenziali e consolidati delle attività di comunicazione e relazioni esterne, la quale grazie all'implementazione di mailing list di settore, ha prodotto un forte ampliamento della platea degli utenti istituzionali e scientifici. A titolo esemplificativo si citano due iniziative di particolare successo: "Presentazione del rapporto sulla competitività", con oltre 150 partecipanti altamente qualificati e la "Presentazione del rapporto BES", con oltre 300 presenze.

Web istituzionale

Con l'obiettivo di prestare sempre maggiore attenzione alle esigenze degli utilizzatori dell'informazione, all'innovazione della produzione statistica scaturita dal processo di modernizzazione dell'ente e ai cambiamenti che attraversano la Rete, nel corso del 2016 il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la manutenzione evolutiva del sito istituzionale, coordinato da DCDC, ha predisposto i requisiti necessari per la manutenzione evolutiva del sito www.istat.it. Il progetto elaborato fa perno su quattro principali esigenze innovative: creare un **sito responsive**, migliorare la ricerca e la rintracciabilità dei documenti, riorganizzare e arricchire le pagine tematiche e le aree web d'informazione integrata, modificare il layout grafico dando alla **navigazione per temi** ampio risalto sin dalla home page (ipotizzando un'aggregazione di argomenti in macrotemi che tenga conto della nuova organizzazione della produzione secondo i registri statistici). Sono stati così individuati i requisiti funzionali e non funzionali del sito, l'architettura, l'organizzazione dei contenuti e la struttura di navigazione, nonché i requisiti di usabilità e di comunicazione e redazione, lo stile grafico e le norme editoriali per i redattori.

Nel corso dell'anno sono state realizzate nuove aree web dedicate a: Benessere e sostenibilità, Censimenti permanenti, Statistiche per tutti, Novantesimo anniversario dell'Istat, Conferenza nazionale di statistica.

È proseguito l'arricchimento dei contenuti interattivi con lo sviluppo di un'applicazione dedicata alla pubblicazione d'**infografiche** statiche e interattive. Tra le attività legate alla redazione del web istituzionale si annovera il proseguimento dei lavori per l'implementazione della pubblicazione dei contenuti sul sito web in lingua inglese dedicato al "VII International Conference on Agricultural Statistics" (**ICAS VII**).

Complessivamente, nel 2016, sul sito web istituzionale – nella sola versione in lingua italiana – sono stati pubblicati poco più di 460 nuovi documenti tra comunicati stampa, tavole di dati, volumi, pubblicazioni scientifiche, eventi, microdati, audizioni parlamentari, bandi di gara concorsi, classificazioni, informazioni sulle rilevazioni e documenti legati alla sezione "Amministrazione trasparente". A questi documenti vanno aggiunte le pubblicazioni di pagine e sezioni dedicate a specifici temi, di informazioni costruite in corso d'anno, di grafici interattivi creati e/o aggiornati su argomenti puntuali.

Sulla casella di posta elettronica sitointernet@istat.it (disponibile per i soli colleghi Istat) sono arrivate 3.105 mail con richieste di pubblicazioni, sostituzioni, inserimenti, integrazioni, modifiche, spostamenti, revisioni, cancellazioni, segnalazioni relativamente a documenti, pagine o allegati. Dal monitoraggio degli accessi emerge che in media il sito istituzionale è stato visitato ogni mese da quasi 624 mila utenti diversi che hanno consultato – in media - circa 8,4 milioni di pagine, per un totale complessivo di visitatori diversi pari a 7.484.099 nell'anno.

Social network

Nel corso dell'anno, con l'obiettivo di sviluppare un "Sistema di social media" per la comunicazione statistica è stata compiuta un'attenta analisi del posizionamento dell'Istat sul social web ed è stata prodotta la mappatura dell'uso dei social media da parte della community statistica internazionale e degli enti pubblici italiani. Tale analisi è stata condotta al duplice scopo di individuare le linee di evoluzione dell'attività sui social da parte dell'Istat e proporre una "Social media Policy" che regoli e dichiari agli utenti le modalità di interazione e, più in generale, la filosofia della presenza in Rete dell'Istituto. L'Istat ha potenziato la propria presenza sui social network aprendo a metà 2016 il canale Pinterest per le infografiche e i grafici interattivi. L'account **Twitter@istat_it** in lingua italiana continua a registrare una crescita consistente del numero di follower 50.747 (al 31 dicembre 2016) contro i 42.513 registrati nel 2015; il numero di visualizzazioni è stato di circa 3.925.000 nel 2016. La tempestività, l'accuratezza ma soprattutto l'interattività hanno garantito il suo successo, testimoniato anche dalle molteplici attestazioni di stima e fiducia da parte degli utenti attraverso messaggi diretti e menzioni. La versione in inglese dell'account **Twitter@istat_en** segna circa 1.350 follower. Il canale **YouTube** raccoglie 329 video con 43 video caricati solo nel 2016 con più di 14.200 (+ 28% rispetto al 2015) visualizzazioni con un tempo totale di visualizzazioni di circa 30.300 minuti (+ 45% rispetto al 2015). Su **Slideshare** si registrano circa 1.100 per 31 presentazioni in totale e 423 followers.

Monitoraggio e Rapporti con gli utenti e i cittadini

Nel corso del 2016, l'attività di **web analytics** è stata interessata da un rafforzamento degli strumenti utilizzati e da un crescente interesse da parte delle strutture Istat per le informazioni che possono essere desunte da tale attività. A seguito delle richieste pervenute, sono stati prodotti 25 report con una diminuzione del 24% rispetto ai report prodotti nel 2015 anche a seguito della produzione dei report periodici sull'*Analisi delle performance dei servizi di diffusione erogati al cittadino* e sull'*Analisi dei feedback*.

L'attività di **user satisfaction** si è incentrata sull'analisi dei risultati del questionario 2015 e sull'erogazione e un primo livello di analisi del questionario per l'anno 2016. La rilevazione è stata condotta nel periodo 1 ottobre – 30 novembre 2016 tramite web e, all'invito a partecipare pubblicato sul sito web, è stata affiancata una campagna promozionale per cercare di convogliare sul questionario utenti attraverso altri canali. A fronte dei 2.302 utenti che hanno compilato il questionario è emerso un giudizio complessivo positivo: in

particolare si è espresso positivamente il 60,7% con “abbastanza soddisfatto” e il 28% con “pienamente soddisfatto”. Si è dichiarato “poco soddisfatto” solo il 9,3% dei rispondenti e “per nulla soddisfatto” meno dell’1,3%; il restante 0,7% ha risposto non so/non rispondo. Riguardo al profilo dei 2.678 utenti che hanno compilato questa sezione, il 28,5% è costituito da Centri e Istituti di ricerca (pubblici e privati), università, società scientifiche; il 13,7% da privati cittadini; il 12,2% da imprese; l’11,3% da liberi professionisti, ordini e associazioni professionali; il 9,7% da amministrazioni pubbliche locali; il 4,5% da scuole/centri per l’orientamento; il 3,9% da Terzo settore/organizzazioni civiche; il 3,1% da rappresentanza degli interessi/associazioni di categoria; il 2,3% da media; l’1,7% da Istituto bancario e infine lo 0,4% da enti di previdenza e assistenza sociale.

Contact Centre

Dall’analisi dei dati dei contatti (6.548) del Contact Centre sui diversi target, emerge che i servizi più richiesti dagli utenti sono l’assistenza nella ricerca dei dati statistici e il supporto nella lettura dei dati (56,2%); ciò a riprova di come si stia consolidando l’approccio all’Istat come ente fornitore d’informazioni e analisi, utili per la conoscenza dei fenomeni anche complessi anziché semplice distributore d’informazione quantitativa. A fronte di una riduzione in tutte le tipologie di servizi richiesti, cresce invece del 5,6% la fornitura di elaborazioni personalizzate. Si consolida il successo del sistema **Rivaluta** (<http://rivaluta.istat.it>), realizzato nel rispetto delle indicazioni della DigitPA sulla dematerializzazione dei documenti cartacei e il miglioramento dei servizi al cittadino attraverso Internet. Il numero degli accessi al sistema è stato di circa 25 milioni, 827 mila i visitatori diversi e oltre un milione le visite. Sono stati oltre 18mila i documenti relativi agli indici dei prezzi, costi e retribuzioni, generati da Rivaluta nel corso del 2016, di cui solo il 4% a cura del personale del Contact centre, a conferma che l’utenza di questo tipo di servizio, costituita da enti pubblici, imprese e privati cittadini, agisce in crescente autonomia. **Sportello telematico per i cittadini** Nel corso del 2016 le mail pervenute alla casella di posta comunica@istat.it sono state 5.235 (5.717 nel 2015). Il canale si conferma uno strumento al quale i cittadini e gli utenti ricorrono sia per una maggiore propensione delle persone a utilizzare servizi telematici, sia per la qualità dello specifico servizio erogato che fornisce sempre in tempo reale risposte e informazioni a qualsiasi tipologia di richiesta che a esso perviene. Ciò è suffragato anche dalle numerose mail di attestazione di stima per il servizio svolto. Sono 44 gli utenti che hanno usato il modulo dei reclami tutti prontamente esaminati e risolti.

Attività editoriale e di diffusione prodotti editoriali

Nel 2016 sono state predisposte 22 **pubblicazioni a carattere tematico**, 15 delle quali pubblicate entro l’anno, e 20 **tavole di dati**. Il dato è tutto considerato in linea con l’attività dell’anno precedente (22 pubblicazioni e 24 tavole di dati gestite nel 2015). Sul complesso della produzione va segnalato che i prodotti librari tematici digitali (Lecture statistiche) confermano una già nota difficoltà nel definire una pianificazione attendibile (11 prodotti editi nell’anno su 21 in programma). Sono stati, inoltre, pubblicati 6 fascicoli degli “Atti del 9 Censimento industria e servizi” e 2 fascicoli degli “Atti del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni”, 22 numeri della serie Working Papers, 2 numeri della Rivista di statistica ufficiale, il cofanetto in edizione numerata composto da due volumi in copia anastatica dell’“Annuario Statistico Italiano 1857-1858” e dell’“Annuario Statistico Italiano 1864”, l’Annale “1926-2016. L’Istituto nazionale di statistica attraverso i suoi presidenti”, il fascicolo “La corrispondenza scientifica di Corrado Gini” di G. Marbach. Infine i flagship Rapporto annuale 2016, la situazione del Paese e Annuario Statistico Italiano; la pubblicazione confermata con Ice “Annuario Istat-Ice 2016”.

Biblioteca e Archivio storico

La Biblioteca dell’Istat e il suo Archivio storico sono stati fortemente valorizzati in occasione delle celebrazioni per i “Novant’anni dell’Istat”. Il patrimonio di fonti documentali e archivistiche e di quelle bibliografiche è

stato utilizzato come fulcro per la selezione di materiali da rendere disponibili al pubblico in varie forme: dalla realizzazione di copie anastatiche di antichi volumi di statistica all'esposizione, alla Mostra dell'Istat presso il Vittoriano. Per ciò che riguarda i servizi bibliotecari, al lavoro tradizionale di acquisizione dei documenti per acquisto (52 monografie, 264 riviste e banche dati) e per scambio (454 enti nazionali e internazionali). La biblioteca affianca il processo di digitalizzazione del patrimonio di statistica ufficiale, si tratta di un servizio molto apprezzato, se si considera che nel 2016 gli accessi al portale della biblioteca sono stati 46.572 e il numero di pagine visitate 130.657. Tali dati, seppure in leggera flessione rispetto a quelli del 2015 (numero di visite: 52.501, numero di pagine visitate: 140.084), confermano la fidelizzazione degli utenti al patrimonio bibliografico dell'Istat.

Nell'anno considerato, inoltre, un impegno considerevole è stato dedicato alla realizzazione della mostra sui 90 anni della fondazione dell'Istituto. Grazie alle ricerche svolte sono stati portati in mostra documenti originali, francobolli commemorativi, pubblicazioni di interesse storico, l'Atlante statistico italiano del 1929. Si segnala infine che è stato assicurato l'accesso ai documenti dell'archivio storico.

Comunicazione interna e Intranet

Ad aprile 2016, la funzione della comunicazione interna è stata incardinata in altra struttura. Fino a quella data la Direzione ha assicurato la gestione della intranet e delle altre attività di competenza, in particolare la comunicazione del progetto di modernizzazione e il passaggio alla nuova piattaforma della Intranet. Si tratta dell'esito di un lungo lavoro di progettazione, implementazione dei contenuti, raccordo con tutte le strutture dell'Istituto, che ha visto la Direzione fortemente impegnata per circa due anni.

Promozione della cultura statistica

Nel 2016, la celebrazione del novantesimo anniversario ha rappresentato una straordinaria occasione di promozione della cultura statistica presso le giovani generazioni, attività perseguita in un quadro strutturato di collaborazioni attivate con il MIUR ma anche direttamente con gli istituti scolastici. Le principali attività sono state l'organizzazione di iniziative presso l'**Esposizione multimediale** realizzata nello Spazio Istat della sede centrale dell'Istituto, pubblicizzata presso alcune scuole e che nei tre mesi di apertura è stata visitata da 194 studenti di diversi istituti di secondo grado. Eccezionale è stato il coinvolgimento degli studenti alla Mostra storica "**Istat. Da 90 anni connessi al Paese**" anche grazie ad un'attenta campagna di comunicazione e sensibilizzazione, condotta direttamente dall'Istat e veicolata anche attraverso il MIUR, che ha consentito di coinvolgere molti istituti scolastici, di Roma e di altre province italiane. Nel complesso, hanno visitato la Mostra storica 17 istituti scolastici con 36 classi e circa 900 studenti. Oltre che visitare lo spazio espositivo, gli studenti - accompagnati da un esperto Istat - hanno partecipato a laboratori didattici e ad attività finalizzate a promuovere la cultura e la sensibilità statistica nelle future generazioni.

Nell'anno è stata anche presentata al vertice un **Piano di riorganizzazione dell'attività di promozione della cultura statistica** che, pur confermando l'attenzione verso le "**giovani generazioni**" e, in particolare verso gli studenti e i docenti, suggerisce soprattutto il rafforzamento delle attività di sensibilizzazione per un uso consapevole della statistica rivolte a un pubblico generalista, di cui gli "**adulti non esperti**" rappresentano il target principale. E in questa direzione va la progettazione dell'area web "**Statistiche per tutti**" (che è stata pubblicata nella seconda decade di gennaio 2017) che presenta un percorso che avvicina gradualmente alla statistica partendo da concetti e informazioni generici per arrivare, secondo le diverse esigenze conoscitive, all'informazione più strutturata. L'interfaccia è stata studiata per risultare sempre diretta e immediata, facile e veloce da usare. La nuova sezione si configura dunque come esito di una nuova strategia di comunicazione dell'informazione statistica ufficiale che sempre più valorizza i contenuti diretti, visuali e infografici, creando anche occasioni di feedback, ascolto e continua interazione con il pubblico. Tra le altre attività svolte si

segnalano la **sessione dedicata alla Numeracy** all'interno della **XII Conferenza nazionale di statistica**, il **presidio presso alcuni istituti scolastici**, l'organizzazione del **Concorso internazionale per le scuole IsIp Poster Competition**. Nelle iniziative più complesse va inserita la seconda edizione di **StatisticAll**, il Festival della Statistica e della Demografia, svoltosi a Treviso dal 7 al 9 ottobre e promosso da Istat, SIS e dalla Società Statistica Corrado Gini. La Direzione è stata impegnata nella progettazione e organizzazione di **StatisticAll Young**, un progetto rivolto ai giovani dai 3 ai 18 anni. Nei giorni della manifestazione oltre 600 ragazzi dai 3 ai 18 anni hanno affollato quattro macro aree laboratoriali, di cui una multimediale e le altre dedicate a giochi da tavolo o sul tappeto. La grande novità dell'edizione del 2016 è stata la progettazione e realizzazione del **Labirinto statistico dell'Istat**, allestito nel centro storico di Treviso, che ha attirato un pubblico di tutte le età (2400 ingressi), con i quesiti statistici da risolvere per poter trovare l'uscita.

Attività internazionale

La Direzione fa parte delle community internazionali di settore: **Task Force per la definizione del Business Case per il progetto DIGICOM** "Digital communication, User analytics and Innovative products" (progetto strategico promosso del Sistema statistico Europeo per l'implementazione della Vision 2020); **Dissemination Working Group di Eurostat e al ESDS Working Group**, al **Press-Net Eurostat**, alla **Task Force UNECE per il progetto dell'High-Level Group for the Modernisation of Statistical Production and Services (HLG)** sul tema Communicating Modernisation; **Statistical Network**, in particolare per gli Streams dello SNID (Innovation in dissemination). Si segnala inoltre l'impegno profuso per il raggiungimento della piena adesione dell'Italia ai requisiti del **SDDS Plus (Special Data Dissemination Standard)**.

9.5 DIPS – Dipartimento per la produzione statistica

Nel corso del 2016 particolare attenzione è stata rivolta alla riorganizzazione delle attività dello staff del Dipartimento conseguente alla modernizzazione anche in relazione alle competenze e ai nuovi ruoli assegnati alle strutture dell'Istituto. Incisiva è stata la necessaria regolamentazione dei nuovi rapporti del Dipartimento con le Direzioni centrali e il Servizio PSS a staff del DIPS e il costante raccordo delle attività tra le strutture DIPS e le altre strutture dell'Istituto.

Rilevante è stato l'impegno diretto a supportare il coordinamento delle attività delle Direzioni centrali del DIPS per l'adozione di criteri omogenei volti alla definizione delle iniziative, dei progetti strategici nonché dell'individuazione delle risorse necessarie e del relativo effort. Fondamentale è stato, inoltre, lo sforzo profuso nel popolamento del sistema PPMO e nelle costanti relazioni intercorrenti con la Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS), indispensabili per l'individuazione delle corrette modalità operative da adottare e per la segnalazione di disfunzioni gestionali orientata ai necessari aggiustamenti.

Incisivo, inoltre, è stato il coordinamento giuridico-amministrativo svolto su tematiche di interesse trasversale anche attraverso la partecipazione a task force. Di particolare rilevanza l'attività legata al trattamento dei dati personali, alla gestione del personale e alla relativa formazione.

È stata creata un'area condivisa tra le strutture del DIPS, per favorire il monitoraggio delle riunioni europee e internazionali su temi rilevanti per gli Istituti Nazionali di Statistica.

È stata avviata l'attività di popolamento dell'area dedicata al DIPS nella nuova Intranet dell'Istituto.

Sono state coordinate le attività per la composizione dei Circoli di qualità e l'individuazione dei relativi tavoli tematici su argomenti inseriti nel Programma Statistico Nazionale 2017-19, aggiornamento 2018-19 per la programmazione statistica proveniente anche da altri enti del Sistan e l'attività tra le strutture DIPS finalizzata alla stesura della Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto, degli uffici del sistema statistico nazionale e sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale nel 2016.

Sono state avviate e portate avanti le attività inerenti il progetto dipartimentale su "Innovazione e valorizzazione informativa e analitica delle statistiche di genere dell'Istituto" con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare l'informazione statistica sulle statistiche di genere attraverso l'integrazione di dati provenienti da più fonti.

Nel secondo semestre 2016, ci si è concentrati sulla valutazione dei gap esistenti dal punto di vista della produzione/sfruttamento dati in un'ottica di genere.

Il Dipartimento, in rappresentanza dell'Istat, ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione per la redazione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva, istituita con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 aprile 2016. Di tale Relazione si avvale il Governo ai fini della redazione, contestualmente alla Nota di aggiornamento del DEF, di un Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

È stato creato un Progetto per il Coordinamento delle attività di produzione statistica del Dipartimento realizzate con i Big data anche attraverso la partecipazione a task force e progetti internazionali.

Nell'ambito del progetto "Indicatori per l'analisi della disuguaglianza integrazione delle fonti e innovazioni di misura per la lettura di un fenomeno multidimensionale" è stata avviata l'attività volta allo sviluppo e valorizzazione dell'informazione statistica dell'Istituto sul tema della disuguaglianza sociale ed economica attraverso l'integrazione di dati provenienti da più fonti e la realizzazione di rapporti periodici che consentono una rappresentazione statistica innovativa del fenomeno delle disuguaglianze nelle sue diverse forme. Un obiettivo strategico è rappresentato dalla definizione di indicatori che misurino effettivamente la

disuguaglianza, depurati quindi da possibili effetti di composizione, che spesso condizionano la portata informativa e analitica di alcuni indicatori tradizionali in termini di disuguaglianza (si pensi ad esempio agli indicatori di gender pay gap). L'impegno iniziale è stato rivolto allo studio e alla realizzazione dei documenti preparatori del progetto nell'ambito sia del gruppo operativo composto da ricercatori Istat sia della commissione interistituzionale incaricata di "contribuire alla definizione della struttura concettuale e dei contenuti del progetto e di collaborare all'identificazione e analisi critica dell'offerta informativa e delle sue possibili lacune al fine di proporre nuovi strumenti o metodologie di raccolta e acquisizione di dati, sia da indagine sia da fonti amministrative".

È stata realizzata l'attività di integrazione statistica dei dati e dei metadati all'interno del Gruppo di lavoro "Integrazione a livello micro del Frame-SBS con basi di dati d'impresa a carattere censuario per la produzione e diffusione di indicatori economici sulla performance e la competitività del sistema delle imprese" e mediante la partecipazione a progetti internazionali.

Le strutture centrali del dipartimento sono coinvolte nella gestione del Comitato dei registri, che nell'ultimo anno ha assunto un ruolo di grande rilevanza ed estremamente complesso sul piano della pianificazione delle attività e della promozione di soluzioni metodologiche in grado di valorizzare pienamente il potenziale informativo dell'Istituto e la coerenza tra i diversi domini statistici. In coerenza con gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità perseguiti dall'Istituto nello svolgimento delle attività anche in termini di riduzione dell'onere sui rispondenti, sono state avviate le attività di gestione e governance necessarie all'implementazione del sistema dei registri e al coordinamento strategico.

Particolare attenzione è stata rivolta nell'ambito del Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica, sociale e ambientale (PSS) alle attività di:

- analisi congiunturali con sviluppo di indicatori e rilascio della nota mensile sull'economia italiana
- previsioni a breve dell'economia dell'area euro;
- previsioni a breve e annuali dell'economia italiana;
- sviluppo di modelli di microsimulazione sulle imprese e analisi distributive per la valutazione ex-ante dei provvedimenti;
- sviluppo di modelli di valutazione per la valutazione ex-post delle politiche sulle imprese;
- sviluppo di modelli di microsimulazione sulle famiglie e analisi distributive per la valutazione ex-ante dei provvedimenti;
- misurazione del benessere equo e sostenibile (Bes) e valutazione delle policy;
- sviluppo di indicatori sullo sviluppo sostenibile;
- costituzione di laboratori per la ricerca economica e sociale.

Importanti traguardi sono stati raggiunti dal Dipartimento nel riuscire a porre, con il proprio impegno, sempre più al centro il ruolo dell'Istituto su temi specifici emergenti, finalizzati all'individuazione delle politiche pubbliche.

Le attività preparatorie alla costituzione del Comitato dei registri si sono sviluppate con grande intensità nell'ultima parte dell'anno, garantendo la corretta gestione organizzativa necessaria per l'avvio dei processi di costruzione dei singoli registri, in una logica di progettazione coerente e integrabilità dei risultati.

È stato evidenziato un forte avanzamento delle statistiche di genere a livello sociale e per superare alcune difficoltà di analisi sul piano economico, ci si è concentrati sulla valorizzazione delle statistiche economiche sia dal punto di vista della definizione delle imprese a conduzione femminile, sia dal punto di vista della contabilità nazionale. Per individuare i problemi incontrati dalle donne nel fare impresa, sono stati integrati i dati delle indagini sulle famiglie con quelli di impresa. Due approfondimenti tematici con approccio di genere

sono stati condotti in occasione del Convegno su La società italiana il 26 novembre, nel corso dei 90 anni dell'Istat. Nel mese di dicembre è stata presentata a Torino una riflessione approfondita sullo sviluppo delle statistiche di genere in Italia.

Per agevolare le attività del Progetto "Indicatori per l'analisi della disuguaglianza integrazione delle fonti e innovazioni di misura per la lettura di un fenomeno multidimensionale" è stato realizzato un sito di collaborazione trasversale "Progetto DISU" (raggiungibile all'indirizzo <https://intranet.istat.it/trasversale/disu>) popolato, oltre che con pubblicazioni, note, documentazione di natura amministrativa, anche con metadati sulle fonti in via di acquisizione. A beneficio del gruppo operativo e della commissione inter istituzionale è stata prodotta:

- una nota sui differenziali salariali per il primo Rapporto sulla disuguaglianza;
- una presentazione degli obiettivi del progetto con una particolare attenzione ai problemi definitivi, alle dimensioni di analisi, agli aspetti critici della costruzione di indicatori di disuguaglianza;
- una presentazione del sistema delle statistiche strutturali su retribuzioni e costo del lavoro per metterne in luce i contenuti tematici, la copertura e la periodicità delle fonti.

È stato completato e messo in linea sul sito istituzionale il datawarehouse Capitaleumano.stat dedicato agli indicatori di capitale umano a livello internazionale ed è stato redatto il capitolo relativo al conto satellite dell'istruzione della Guida alla misurazione del capitale umano nell'ambito della collaborazione alla task force UNECE su Human capital.

Le attività svolte dall'Istituto e dalle altre Amministrazioni, utili per la redazione della "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva" sono state discusse in una serie di incontri organizzati dall'apposita Commissione.

Per quanto concerne la stima ufficiale dell'ammontare delle entrate tributarie sottratte al bilancio pubblico si è contribuito all'analisi e alla condivisione del/dei:

- metodi di stima del tax gap elaborati dall'Agenzia delle entrate per le diverse tipologie di imposta (IVA, IRAP, IRES e IRPEF);
- metodo di stima dell'evasione degli oneri contributivi elaborato dall'Istat su indicazioni della Commissione;
- metodo di stima del tax gap IMU elaborato dal Dipartimento delle finanze;
- metodo sperimentale di stima dell'evasione IRPEF riconducibile ai lavoratori dipendenti irregolari, elaborato dal Dipartimento delle finanze, integrando le stime fornite dall'Istat (relative agli oneri contributivi evasi) con i dati fiscali a disposizione del MEF.

I risultati del lavoro svolto sono riportati nella Relazione, redatta a cura del Dipartimento delle finanze, che la Commissione ha validato nella riunione del 19 settembre 2016.

I risultati ottenuti sono in linea con le attività programmate per l'analisi dei dati e la ricerca economica, sociale e ambientale conseguendo gli obiettivi previsti. Tuttavia gli sviluppi collegati all'adozione della nuova legge di bilancio (approvata ad agosto 2016) hanno comportato degli oneri aggiuntivi rispetto alle attività già pianificate per il Bes e per l'attività previsiva. Sono state realizzate, inoltre, le prime analisi richieste nell'ambito del protocollo con il Parlamento. A queste attività si sono aggiunte quelle legate al Comitato sugli indicatori di benessere che ha il compito di selezionare un set di indicatori sui quali valutare le policy definite dal governo. In particolare si è provveduto alla previsione di due dei quattro indicatori contenuti nel documento di economia e finanza.

9.5.1 DCSS – Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione

La Direzione cura:

- la gestione del registro statistico di base degli individui e delle famiglie e i registri statistici satellite associati;
- la realizzazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni;
- le attività di competenza dell'Istituto connesse alla vigilanza sui registri anagrafici;
- la progettazione dei contenuti informativi e conduce, in collaborazione con il Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica, le rilevazioni necessarie a garantire la qualità dei registri statistici di pertinenza e a costruire e mantenere un quadro informativo organico comparabile a livello internazionale in merito alle caratteristiche e all'evoluzione:
 1. della popolazione, nonché delle previsioni demografiche delle componenti naturali e migratorie;
 2. della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro, curando l'integrazione delle informazioni sul lavoro per l'Istituto;
 3. dell'istruzione, della formazione e delle competenze della popolazione nelle diverse fasi della vita;
 4. delle condizioni socio-economiche delle famiglie (redditi, consumi, risparmio, ricchezza, disuguaglianze, povertà, deprivazione, esclusione sociale, ecc.), curando l'integrazione delle informazioni sui redditi per l'Istituto;
 5. dell'evoluzione nel tempo e nello spazio dei prezzi al consumo;
 6. delle condizioni di salute della popolazione, dell'assistenza e dei servizi socio-sanitari resi dalle istituzioni pubbliche e private, dell'incidentalità stradale;
 7. della struttura e della dinamica sociale, curando tematiche quali cultura, criminalità, discriminazioni, integrazione degli stranieri, vita dei cittadini nel corso dell'infanzia e della vecchiaia, ecc.

Rispetto alla programmazione effettuata sono stati raggiunti i risultati attesi.

Nel corso del 2016 l'Istat ha attuato una profonda riorganizzazione delle attività di produzione e ricerca in linea con il programma di modernizzazione. Nell'ambito della direzione DCSS sono state realizzate tutte le azioni previste per il 2016, nel pieno rispetto della programmazione nazionale e degli adempimenti comunitari. Sono state avviate, inoltre, alcune importanti innovazioni sia di processo che di prodotto.

In generale i principali percorsi di innovazione seguiti sono stati:

- il concreto avvio della progettazione dei registri statistici fondamentali per il settore (registro degli individui e delle famiglie, registro del lavoro, registro dei redditi consumi e ricchezza, registro della disabilità);
- la progettazione del sistema integrato censimento indagini sociali (FdL, Eu-Silc, AVQ, consumi, uso del tempo);
- l'avvio della sperimentazione sul campo della utilizzazione dei big data nei processi di rilevazione (ad esempio scanner data e web scraping per il calcolo dell'inflazione e delle parità del potere d'acquisto, utilizzo dei dati provenienti dai grandi provider di servizi di telefonia mobile per la stima dei flussi turistici della popolazione residente sul territorio);
- la progettazione di basi di dati per l'analisi longitudinale;

- l'adozione di modelli di stima anticipata per alcuni importanti indicatori e in generale l'anticipazione di alcune fasi della produzione statistica;
- aggiornamento, revisione e integrazione delle diverse misure di povertà;
- studi e ricerche finalizzate a colmare il gap informativo su popolazioni a elevato rischio di discriminazione (Rom, Sinti e Caminanti e lesbiche, gay, bisessuali e transessuali).

In tema di registri, l'impegno più rilevante ha riguardato due registri fondamentali: il registro base sugli individui, le famiglie e le convivenze e il registro del lavoro. Queste due infrastrutture informative hanno natura trasversale, interessano molti processi di produzione nell'ambito delle statistiche demografiche e sociali e porteranno ad un quadro completamente rinnovato non soltanto in termini di acquisizione dati ma anche, in modo sostanziale, nella diffusione statistica.

Come è tipico della natura dei registri questi metteranno a sistema, sotto il profilo concettuale e metodologico, una molteplicità di fonti statistiche dirette con le fonti amministrative disponibili. Si tratta di un percorso di crescita che aumenterà il potere informativo via via che si renderanno disponibili nuovi flussi di alimentazione, non ultimi quelli provenienti dai big data. Oltre alla costruzione del registro statistico di base degli individui e delle famiglie e del registro del lavoro, verrà avviata la progettazione del registro redditi, ricchezza e consumi con l'obiettivo di costruire un sistema informativo a supporto di più processi produttivi statistici (indagine Eu-Silc, coerenza fra dati statistici sui redditi e sui consumi, coerenza fra dati micro sui redditi e macro della contabilità nazionale) e al fine di rispondere alle esigenze della ricerca, dell'analisi economica e della valutazione delle politiche da parte delle istituzioni. Accanto a questi è stata avviata anche la progettazione del registro delle disabilità, che comporrà in un frame unitario i dati provenienti dagli archivi delle certificazioni e dai dati delle indagini di popolazione.

L'altro filone strategico di innovazione del settore è il sistema integrato censimento e indagini sociali (SICIS) che costituirà il pilastro del sistema di produzione statistica sugli individui e le famiglie, sistema che si pone all'avanguardia nello scenario europeo e dei paesi avanzati per l'innovatività della soluzione metodologico-infrastrutturale e per l'ampiezza dei contenuti gestiti. Da un lato assolveremo, in questo modo, gli obblighi del nuovo regolamento comunitario sulle statistiche sociali (Integrated european social statistics system IESS) e dall'altro produrremo una ottimizzazione e un grande arricchimento delle indagini sociali italiane. Nel progetto SICIS convergono, infatti, gli obiettivi di integrazione comuni allo scenario europeo e l'integrazione con il censimento permanente. Il SICIS è finalizzato a migliorare il livello di qualità complessivo delle statistiche sociali (da realizzarsi attraverso la loro l'armonizzazione tematica, delle reti di rilevazione e delle diverse fasi di raccolta e di elaborazione dei dati), ad ampliare il dettaglio temporale e/o territoriale degli indicatori demografici e socio-economici prodotti dall'Istituto, a supportare il sistema di controllo di qualità del registro statistico di base degli individui e delle famiglie e la produzione delle statistiche censuarie e ad assicurare lo sfruttamento completo di tutte le informazioni desumibili dagli archivi amministrativi per la costruzione dei registri statistici.

Per le statistiche di popolazione è proseguito il processo orientato allo sfruttamento integrato delle rilevazioni individuali di fonte anagrafica che consentirà il passaggio al *microdemographic accounting*, ovvero la contabilizzazione continua dei flussi degli eventi individuali della dinamica demografica, sia naturale sia migratoria. Questo progetto, oltre che funzionale all'adempimento dei regolamenti europei in materia di statistiche migratorie e demografiche, è strettamente connesso al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente – ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) e al programma di modernizzazione che prevede la realizzazione di un registro base sugli individui, le famiglie e le convivenze a supporto di tutta la produzione statistica riferita alla popolazione e in particolare del Censimento permanente.

Scendendo nel dettaglio di alcune rilevanti innovazioni di prodotto si segnala, tra l'altro, il rilascio di ebook con analisi e letture integrate di dati di fonti amministrative e di fonti da indagine: il volume della Collana Temi 'Pensioni e pensionati 2013. Percorsi di analisi', che sostituisce, innovandoli profondamente, i vecchi annuali e il volume "Delitti, imputati e vittime dei reati" che dà una lettura dell'andamento della criminalità nel nostro Paese da molteplici punti di vista.

Anche sul mondo del lavoro si segnalano avanzamenti nella diffusione. Un primo risultato rilevante ha riguardato il consolidamento del comunicato stampa sull'andamento trimestrale del mercato del lavoro (prima uscita dicembre 2015), dove sono presentate le informazioni congiunturali riguardanti domanda e offerta di lavoro. Nel comunicato si propone una lettura congiunta dell'andamento del mercato del lavoro con particolare riferimento alle iterazioni tra domanda e offerta di lavoro. Ogni trimestre viene proposto, inoltre, un approfondimento sui temi ritenuti più rilevanti e che necessitano, appunto, di ulteriori analisi.

Nel quadro del continuo miglioramento delle informazioni statistiche sull'incidentalità stradale, un elemento di particolare rilevanza è stata l'anticipazione della diffusione nel mese di luglio di dati provvisori sugli incidenti stradali riferiti all'anno 2015 completi delle informazioni su tipo strada e caratteristiche degli utenti coinvolti; aumenta così la tempestività nella valutazione della dinamica e delle azioni di contrasto al fenomeno.

Un altro importante campo di innovazione è quello del ricorso ai big data per la produzione statistica con il consolidamento delle sperimentazioni finalizzate all'utilizzo degli scanner data per il calcolo dell'inflazione e delle parità del potere d'acquisto, l'estensione alle tariffe aeree, in una logica big data, delle attività di web scraping per lo scarico delle quotazioni di prezzo da utilizzare per il calcolo dell'inflazione e le attività di ricerca sull'utilizzo dei dati di telefonia mobile per la stima dei flussi turistici della popolazione residente sul territorio.

Nell'ambito del sistema di stime e previsioni della popolazione, le attività svolte nel corso del 2016 hanno riguardato processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica, attività di ricerca e sviluppo sul versante metodologico e attività a carattere istituzionale sul versante interno e internazionale.

Per quanto concerne le previsioni demografiche ufficiali, sono stati messi a punto gli scenari evolutivi della popolazione residente al 2065, la cui diffusione finale è prevista ad aprile 2017. Quale elemento di innovazione rispetto alle passate edizioni, si evidenzia il passaggio a un approccio di tipo probabilistico, la cui caratteristica fondamentale è quella di considerare l'incertezza associata ai valori di previsione, consentendo la costruzione degli intervalli di confidenza associati alle variabili demografiche.

Restando nel campo delle previsioni demografiche, il 2016 è stato l'anno di preparazione delle previsioni demografiche di Eurostat, nel quadro del consueto esercizio *EuroPOP*, che Eurostat predispose su mandato Ecofin in cooperazione con il *Working Group on Population Projections*. Il contributo italiano su tale fronte è stato significativo e più impegnativo che in passato, considerando che il modello previsivo per la componente della fecondità è stato proposto e sviluppato dall'Istat.

Un altro filone rilevante di innovazione è quello orientato alla impostazione di sistemi di dati in chiave longitudinale che consentano di ricostruire le principali tappe delle transizioni degli eventi demografici e sociali sperimentate dagli individui. Sotto questo profilo, si sottolineano gli studi di tipo follow-up basati su processi di integrazione a livello micro con dati di fonte amministrativa e indagini dirette che ad esempio nell'ambito epidemiologico stanno producendo significativi avanzamenti in tema di determinanti sociali ed equità della salute a livello nazionale e in alcune città italiane.

Un posto importante del piano delle attività verrà occupato da un nuovo sistema informativo sulla violenza contro le donne. Lo scorso novembre è stato, infatti, siglato il Protocollo d'Intesa Istat-DPO, in cui viene

affidato all'Istat il compito di costruire un sistema integrato sulla violenza di genere che permetterà di adempiere alla "Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica", nota come "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n. 77, la quale all'art. 11 impegna gli Stati ad adottare misure legislative o di altro tipo per raccogliere a intervalli regolari i dati statistici disaggregati pertinenti su questioni relative a qualsiasi forma di violenza che rientra nel campo di applicazione della Convenzione medesima. Questo sistema integrato ha lo scopo di fornire al Paese un quadro organico di carattere informativo e statistico per raccogliere informazioni sui diversi aspetti della violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e analizzare i dati disponibili. Il Sistema verrà alimentato dai dati delle indagini campionarie periodiche come le indagini sulla violenza contro le donne, sugli stereotipi e pregiudizi connessi ai ruoli di genere e gli atteggiamenti e la tolleranza verso le diverse forme di violenza e dai dati di fonte amministrativa: sanitari; dati delle Forze dell'Ordine, del Sistema giustizia, inclusi anche i dati raccolti presso le strutture antiviolenza e dal numero nazionale antiviolenza 1522.

9.5.2 DCSE – Direzione centrale per le statistiche economiche

Di seguito si fornisce una descrizione introduttiva sugli scopi istituzionali e le principali attività realizzate dalla Direzione per le statistiche economiche (DCSE) mentre l'elenco analitico delle 73 iniziative assegnate alla DCSE è riportato successivamente. Come previsto dall'AOG01, alla DCSE sono assegnati i seguenti compiti:

- gestire il sistema dei registri sulle unità economiche (imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni non profit) e i registri statistici satellite associati, compreso l'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico, e il registro delle aziende agricole;
- progettare i contenuti informativi e condurre, in collaborazione con la Direzione centrale per la raccolta dati, le rilevazioni necessarie a garantire la qualità dei registri statistici e a rispettare i regolamenti statistici comunitari sia per quanto riguarda gli indicatori strutturali che quelli congiunturali (livelli, volumi e prezzi);
- progettare i contenuti informativi e condurre, in collaborazione con la Direzione centrale per la raccolta dati, le rilevazioni previste dal quadro informativo delineato per i censimenti economici;
- progettare e sviluppare nuovi indicatori e analisi applicate attraverso l'integrazione dei registri di base con tutte le fonti informative disponibili e di rilevante interesse per le unità economiche al fine di consentire una lettura più complessa ed articolata della struttura e delle trasformazioni in atto nel sistema produttivo italiano;
- realizzare un efficace ed attivo presidio a livello internazionale (gruppi di lavoro, gruppi o comitati di esperti), con particolare riguardo alla definizione ed alle classificazioni delle unità economiche nonché all'armonizzazione internazionale delle variabili statistiche ed allo sviluppo di nuovi indicatori ed analisi per le aree tematiche di competenza.

L'attività della Direzione DCSE è inoltre finalizzata a fornire alle altre direzioni tecniche di produzione del DIPS importanti input intermedi, nella forma di registri di base o registri tematici estesi, come ad esempio il Frame SBS per la compilazione dei conti economici nazionali, il registro ASIA-occupazione per DCSS ed il registro delle aziende agricole per DCAT.

Rispetto alla programmazione effettuata, sono stati raggiunti i risultati attesi in modo coerente con le linee definite dalla programmazione strategica. I risultati conseguiti possono essere sinteticamente raggruppati nei seguenti aspetti:

- rispetto delle scadenze e degli standard di qualità richiesti dai regolamenti statistici comunitari nonché del Calendario Ufficiale dell'Istat per la pubblicazione dei prodotti statistici;
- riduzione dell'output gap attraverso l'ampliamento degli indicatori congiunturali prodotti e l'integrazione tematica degli indicatori strutturali già disponibili;
- rafforzamento del sistema dei registri di base;
- progettazione di innovazioni di sistema o "agili" finalizzate ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei processi di produzione statistica.

L'ampliamento dell'output è stato realizzato nel settore delle statistiche congiunturali tramite l'incremento delle serie stagionalizzate degli indici trimestrali del fatturato nei servizi. L'ampliamento dell'offerta informativa, che permette sia analisi di maggior dettaglio sia confronti più immediati tra differenti livelli di attività economica, è di particolare interesse per l'analisi congiunturale del sistema produttivo italiano visto il crescente peso dei servizi di mercato alla creazione del valore aggiunto nazionale. Nel settore delle statistiche strutturali d'impresa si è provveduto a realizzare una razionalizzazione dell'offerta informativa

tramite una più forte integrazione tematica degli output statistici e di analisi realizzati. Ad esempio, le statistiche sui conti economici delle imprese dell'industria e dei servizi sono state presentate congiuntamente con i dati ed indicatori economici sulla struttura dei gruppi di impresa in Italia, le statistiche sulla struttura e la performance economica delle multinazionali estere in Italia sono state illustrate in modo integrato con i dati sulla struttura e performance economica all'estero delle multinazionali a controllo nazionale al fine di fornire un quadro più complesso ed articolato sull'evoluzione strutturale e la crescente internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. A partire dall'integrazione di fonti statistiche ed amministrative già disponibili è stato diffuso nel corso del 2016 un nuovo prodotto di approfondimento finalizzato a misurare non solo le caratteristiche ma anche profili prevalenti dei nuovi imprenditori, realizzando anche approfondimenti di particolare interesse sulle nuove imprenditrici, l'imprenditoria straniera ed i profili emergenti a livello di ripartizioni territoriali.

Nel corso del 2016 è stata inoltre realizzata la raccolta dati, in modo completo o prevalente, del primo ciclo dei censimenti economici permanenti su istituzioni pubbliche e non profit, inclusa un'indagine di copertura finalizzata a migliorare la copertura e la qualità del registro statistico delle aziende agricole.

Per quanto riguarda il rafforzamento del sistema dei registri di base, si è proceduto a riprogettare il processo che porta alla creazione del registro sulle aziende agricole nonché a realizzare studi progettuali per l'ampliamento del contenuto informativo sia dei registri di base sulle imprese, anche tramite l'utilizzo dei Big Data (web scraping dai siti aziendali), sia dei registri tematici estesi sviluppati a partire dai registri di base (Frame SBS ed in prospettiva Frame PA).

Gli studi progettuali avviati nel corso del 2016 hanno riguardato principalmente il rafforzamento e l'ampliamento del patrimonio informativo disponibile a partire dai quattro registri di base della direzione sulle statistiche economiche - imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni non profit ed aziende agricole - in linea con il progetto di modernizzazione intrapreso dall'Istat. Questo approccio consente, infatti, di migliorare la qualità e coerenza dei dati prodotti anche tra domini diversi e di ampliare l'offerta informativa in modo persistente e rilevante poiché genera effetti positivi e diffusi su tutta la filiera dei processi di produzione statistica favorendo anche l'integrazione ordinata e coerente degli output prodotti a partire dalle singole rilevazioni o fonti amministrative.

Per quanto concerne il registro di base sulle imprese dell'industria e dei servizi, gli studi progettuali avviati hanno riguardato l'integrazione tra registri di diverse unità (imprese, unità locali e gruppi d'impresa) anche nella prospettiva di interoperabilità con il sistema dei registri europei, l'utilizzo dei big data per ampliare le fonti informative disponibili nell'archivio di base e la riclassificazione delle unità economiche secondo una interpretazione più coerente dei concetti e definizioni stabilite a livello europeo. Sempre in questo ambito sono state avviate le attività progettuali e sperimentali previste a livello comunitario dall'Action Plan SBS che vincola i paesi alla produzione di statistiche sui conti economici delle imprese maggiormente coerenti con la struttura organizzativa delle imprese. Il conseguimento di questo obiettivo, che si tradurrà anche in un incremento della rilevanza economica per gli utilizzatori delle statistiche prodotte, richiede un forte coordinamento tra registri e statistiche strutturali pienamente coerente con il nuovo assetto organizzativo.

Per quanto riguarda il registro di base e le indagini strutturali sulle istituzioni pubbliche, in parallelo con il completamento della raccolta dati del primo censimento permanente sulle istituzioni pubbliche, è stato attivato uno studio progettuale finalizzato a razionalizzare i processi di acquisizione dei dati da fonte amministrativa, anche nella prospettiva della digitalizzazione e crescente standardizzazione contabile delle informazioni fornite dalle amministrazioni pubbliche centrali e locali. Per quanto riguarda infine il registro statistico delle aziende agricole è stata realizzata nel corso del 2016 un progetto finalizzato al miglioramento dei criteri statistici e delle metodologie impiegate, alla razionalizzazione dei processi e al miglioramento della qualità delle informazioni disponibili nella prospettiva di recepire in modo efficiente e

coerente le informazioni raccolte nell'ambito dell'indagine di copertura la cui raccolta dati è stata completata nel 2016.

9.5.3 DCAT – Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali

In termini trasversali e sui propri ambiti di interesse la Direzione ha operato con l'obiettivo di migliorare la gestione della componente territoriale nella produzione di informazione statistica, sia attraverso la produzione autonoma di dati originati dalle fonti geografiche, sia potenziando gli strumenti a supporto di una lettura il più possibile trasversale dei fenomeni rilevati nelle statistiche prodotte dall'Istat.

È stato garantito l'obiettivo di produzione delle statistiche di base di interesse settoriale, ma anche quello di promuovere l'integrazione delle fonti esistenti, l'individuazione e la valorizzazione di fonti innovative, nonché ove possibile la geo-referenziazione dei dati raccolti.

Nel settore delle statistiche agricole sono state poste le basi per la modernizzazione di alcune indagini correnti, soprattutto per quanto riguarda le modalità di raccolta dati, al fine di privilegiare tecniche di raccolta dati via CAWI o basate su un maggior ricorso a basi di dati amministrative.

La qualità degli indirizzi è di fondamentale importanza per il Paese sia perché migliora e velocizza l'interscambio di dati amministrativi fra cittadini e istituzioni sia anche l'interscambio di beni e servizi fra istituzioni, cittadini e imprese nelle tante attività quotidiane che li riguardano. Per questo motivo sono proseguite le attività volte a migliorare i dati su strade e numeri civici del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni perché sono di grande rilevanza, anche per la produzione di statistiche territoriali e per la realizzazione del censimento permanente che l'Istituto si appresta ad avviare.

Uno strumento di grande rilevanza per la produzione di statistiche territorialmente dettagliate è il nuovo progetto per una micro-zonizzazione del territorio, più precisa e dettagliata di quella offerta dalle Basi territoriali. Consentirà di mappare meglio e in maniera più omogenea il territorio non soltanto ai fini del censimento, ma offrirà nuove chiavi di lettura dell'insieme dell'informazione statistica prodotta dall'Istituto. Sarà anche utile per le politiche di protezione dell'ambiente e, in generale, all'organizzazione dei servizi sul territorio. Sarà arricchita dall'ulteriore suddivisione territoriale generata dalle "griglie regolari" (aree definite da quadrati regolari di 1 km²), sempre più riconosciute come riferimento dai regolamenti europei come aree di output.

Ulteriori componenti su cui si è incentrata la progettualità sono la componente degli edifici e delle unità immobiliari, abitative e non abitative, oltre alle suddivisioni territoriali amministrative e statistiche. La Direzione ha proseguito nella produzione di informazioni sulle città, realtà che si presentano come fortemente integrate dal punto di vista statistico, e luoghi in cui si concentrano quote sempre più rilevanti di popolazione, di attività ad alta intensità di conoscenza, di ricchezza nazionale. Altri ambiti di attività hanno riguardato le statistiche sull'energia, sulle attività estrattive, sul meteo-clima.

In ambito culturale, l'efficace collaborazione inter-istituzionale, tra Istat, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e le Regioni e Province autonome, ha permesso di concludere il Censimento dei musei e degli istituti similari, fornendo dati aggiornati e georeferenziati per la mappatura del patrimonio culturale in Italia (anche in relazione ai rischi sismici ai quali questo è esposto) e importanti indicazioni sulle caratteristiche delle strutture, dei servizi erogati e dell'utenza, con dettaglio territoriale puntuale.

Con riferimento al turismo, è stata avviata un'attività per la definizione di un piano di analisi e di diffusione dei dati prodotti volta alla valorizzazione dell'informazione territoriale con il rilascio di statistiche con maggiore dettaglio rispetto a quella attuale, incentrata sulle circoscrizioni turistiche, tramite la diffusione sul DWH dell'Istituto di dati sui volumi dei flussi turistici anche per i principali comuni italiani, compatibilmente con i vincoli del segreto statistico. Tale attività è volta a migliorare la rispondenza tra i dati

diffusi e le esigenze informative dell'utenza e ridurre la pressione sulle strutture di produzione a causa delle frequenti richieste di dati disaggregati e di elaborazioni personalizzate.

Il Censimento delle acque per uso civile rappresenta poi, per il tema dell'ambiente, un momento fondamentale per raccogliere informazioni statistiche presso gli Enti gestori dei servizi idrici per uso civile; in particolare i dati raccolti consentiranno di produrre un quadro informativo su fonti di approvvigionamento di acqua per uso potabile, reti di distribuzione, reti fognarie, impianti di depurazione. Alcuni risultati preliminari sono stati presentati in occasione della Giornata mondiale dell'acqua attraverso un focus dedicato alle statistiche prodotte dall'Istat sul tema delle risorse idriche, mentre i risultati definitivi saranno diffusi entro giugno del 2017.

Con riferimento al settore dei trasporti, è stata assicurata la realizzazione delle rilevazioni a regime per le diverse modalità di trasporto. In tale ambito, l'attenzione è stata rivolta soprattutto alla razionalizzazione dei processi di produzione delle statistiche e alla progettazione di interventi per renderli più efficaci.

Per adeguare l'offerta di prodotti statistici in campo agricolo alla domanda di molti utenti, sono stati inseriti nella programmazione delle attività 4 nuove iniziative, di cui la prima fa riferimento all'avvio delle attività finalizzate alla progettazione del prossimo censimento dell'agricoltura 2020, la seconda all'identificazione dei distretti agro-alimentari, la terza alla necessità di alimentare un sistema di indicatori agro-ambientali in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e la quarta alla concettualizzazione ed al calcolo di indicatori sulla sicurezza alimentare, tema che le statistiche agricole condividono con altri settori tematici come le statistiche sanitarie e sui consumi alimentari.

Sempre sul tema delle statistiche agricole, oltre al rinnovo del protocollo d'intesa tra Istat e Ismea, siglato nel 2016, va ricordato che si è quasi conclusa la formalizzazione del nuovo Protocollo di intesa tra Istat, Agea, Mipaaf, Regioni e Province autonome, Crea e Ismea, di durata quinquennale e che prevede un vasto panorama di iniziative strategiche, tra cui la mappatura dei processi di produzione delle statistiche agricole, il rafforzamento del processo di scambio di micro-dati a fini statistici tra le pubbliche amministrazioni e le attività preparatorie per il 7° Censimento generale dell'agricoltura del 2020.

Per la lettura di fenomeni diversi, demografici e socioeconomici sono state avviate numerose iniziative volte a potenziare la capacità di geo-referenziare "oggetti statistici" diversi come la popolazione, le imprese, le aziende agricole, etc. e poter leggere il territorio attraverso "viste" diverse, individuarne caratteristiche rilevanti e offrire informazioni di forte dettaglio.

La geo-referenziazione delle informazioni statistiche consentirà all'Istat, attraverso il sistema integrato dei registri, di produrre informazione statistica e geografica con estremo dettaglio territoriale e permetterà finalmente al Paese di conoscere meglio la struttura e la composizione del proprio territorio. Il Registro statistico di base dei luoghi che integra le informazioni che derivano dal progetto ANNCSU, l'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane realizzato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate dovrà permettere la geo-referenziazione o la geo-codifica di individui e famiglie, come delle unità statistiche presenti negli altri registri.

A fronte di ciò, gli elementi di innovazione che sono stati raggiunti riguardano in primo luogo le iniziative avviate per:

- la geo-referenziazione delle fonti esistenti di interesse tematico, anche in funzione della costruzione dei registri statistici;
- lo sviluppo di analisi spaziali delle infrastrutture e delle reti (materiali e immateriali) per l'individuazione di geografie funzionali, sistemi di rete, relazioni di interdipendenza, ecc. e la costruzione di indicatori di accessibilità delle strutture e dei servizi;

- l'ampliamento dell'offerta informativa su alcuni temi strategici (trasporto, cultura, turismo);
- l'esplorazione e valorizzazione di fonti innovative (big data e open data) per la raccolta di dati utili a integrare la descrizione delle infrastrutture presenti sul territorio;
- la definizione di collaborazioni istituzionali per l'acquisizione dei dati amministrativi.

Tra le nuove attività, è stata poi inserita la progettazione del 7° Censimento generale dell'agricoltura 2020, finalizzato a garantire l'organizzazione e la realizzazione del prossimo censimento agricolo, previsto per ottobre 2020 ed i cui risultati dovranno essere resi disponibili entro marzo 2022.

In termini più generali e sempre nel campo delle statistiche agricole, l'Istat sta avviando una profonda revisione delle indagini correnti, privilegiando ove possibile sia l'utilizzo di fonti amministrative, sia tecniche più veloci e meno onerose per la raccolta dati (metodologie CAWI e CAPI). In quest'ottica saranno indirizzate anche le attività preparatorie del prossimo Censimento delle aziende agricole del 2020.

Infine, l'indagine sulla "Struttura e produzione delle aziende agricole" riferita all'anno 2016, è stata avviata nelle diverse Regioni tra la fine di ottobre 2016 e l'inizio del 2017. Oltre alla consueta complessità dell'impianto organizzativo, fortemente territorializzato, gli eventi sismici hanno ostacolato il regolare avvio della fase di raccolta dati in diverse regioni del Centro Italia. Si prevede comunque di rilasciare i micro-dati validati per Eurostat ed il relativo National Methodological Report nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2017.

9.5.4 DCCN – Direzione centrale per la contabilità nazionale

I compiti istituzionali della Direzione sono focalizzati sulla produzione dell'insieme di statistiche che ricadono all'interno dei conti nazionali e nei conti ambientali e che costituiscono una base di informazioni altamente strutturate e dalla forte coerenza interna, capaci di fornire un quadro di dati di alta qualità riguardanti il funzionamento dell'economia nazionale e di alcune cruciali variabili ambientali.

La contabilità nazionale risponde, per sua natura, a standard internazionali molto rigidi (il SEC europeo e lo SNA), essendo sua caratteristica fondante la confrontabilità e armonizzazione a livello europeo e, più in generale, globale. Tali standard sono definiti da Regolamenti europei e in primo luogo da quello relativo al SEC 2010, che nel suo piano di trasmissione definisce il dettaglio e la tempestività dei dati da fornire alle istituzioni europee. Il rispetto di questi obblighi costituisce un mandato fondamentale per la DCCN, che mantiene un elevatissimo grado di allineamento ai dettami regolamentari.

In termini di produzione statistica, i principali impegni istituzionali riguardano la diffusione dei conti nazionali e dei conti per settore istituzionale annuali a marzo e settembre, la diffusione di quelli trimestrali a 60 giorni dalla fine di ciascun trimestre (con una stima a 45 giorni per il Pil) e di quelli trimestrali per settore istituzionale (compreso il conto delle Amministrazioni Pubbliche) a 85 giorni. Alla fine di ciascun anno il quadro è completato dalla produzione dei conti regionali e di quelli provinciali, diffusi rispettivamente a 12 e 24 mesi dall'anno di riferimento.

Una componente integrante dei conti nazionali è quella relativa alle statistiche di finanza pubblica, costituite dai conti delle amministrazioni pubbliche e da un ampio insieme di informazioni inserite nei meccanismi di verifica europea della situazione del bilancio pubblico (la procedura EDP prevede una complessa trasmissione e verifica dei dati in aprile e in ottobre). Il ruolo centrale che questi aggregati assumono nel contesto delle politiche europee rendono necessaria una forte attenzione alla qualità dei dati di base utilizzati e delle metodologie impiegate: l'investimento sul miglioramento della qualità dei dati di finanza pubblica costituisce attualmente uno dei compiti centrali della DCCN.

A fianco dei continui progressi nel campo della misurazione dei conti nazionali vi è l'importante obiettivo del progressivo sviluppo della contabilità economico-ambientale, secondo le linee definite dallo specifico Regolamento europeo che dopo aver stabilito i moduli attualmente prodotti e diffusi (conti delle emissioni atmosferiche, imposte ambientali e conti dei flussi di materia) impone la compilazione di tre nuovi moduli. Questo insieme di statistiche ha il ruolo di fornire una solida base statistica per le informazioni e gli indicatori relativi alle relazioni tra economia e ambiente.

Le attività relative alla compilazione dei conti nazionali hanno proceduto nel 2016 in maniera regolare, portando alla piena realizzazione del programma di produzione e diffusione previsto sia dai regolamenti europei, sia dal calendario nazionale delle diffusioni. Dal punto di vista del rispetto del piano di trasmissione dei dati previsti dal SEC 2010 si è giunti a risultati molto positivi, sia in termini di completezza e dettaglio delle variabili, sia di precisione della tempistica di diffusione dei risultati. I monitoraggi effettuati nel 2016 da Eurostat hanno confermato che l'Italia è uno dei paesi con più alto livello di compliance in termini di adeguatezza alla domanda di informazioni definita in Europa. Ciò assicura anche una offerta di dati e indicatori di contabilità nazionale, trimestrali ed annuali, in buona misura adeguata alla domanda proveniente dagli utilizzatori nazionali.

Per quel che riguarda l'organizzazione dei processi produttivi, è proseguito lo sforzo di industrializzazione e inserimento nelle procedure standard delle innovazioni introdotte con la definizione del recente benchmark. L'utilizzo della base dati proveniente dal Frame-SBS sui risultati economici delle imprese, oltre

a consolidare la tempistica del ciclo di revisione delle stime porta a una proceduralizzazione sempre più estesa dei meccanismi di definizione delle stime dei conti e conduce a un netto aumento della tracciabilità dei processi. In particolare, nel corso dell'ultimo anno sono stati compiuti progressi rilevanti giungendo ad allineare le procedure dei conti regionali con quelli nazionali nella produzione delle stime semi-definitive (relative all'anno t-2 e diffuse a settembre a livello nazionale, a dicembre a livello regionale).

Nell'ambito della finanza pubblica, a fronte dell'estensione delle richieste delle autorità europee volte al continuo miglioramento della qualità dei dati, è stata avviata una nuova fase di riorganizzazione dei processi e delle attività finalizzata a mettere in opera un sistema di costruzione dei conti delle Amministrazioni pubbliche adeguato agli standard di qualità richiesti a livello europeo.

A partire dall'analisi sviluppata dal gruppo di lavoro interdipartimentale "Analisi e reingegnerizzazione del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica all'interno del sistema dei conti nazionali" si è giunti alla riorganizzazione e al ridisegno delle funzioni relative alla gestione delle statistiche di finanza pubblica, con la costituzione di due nuovi Servizi in sostituzione di quello esistente in precedenza. Il Servizio "Compilazione dei conti di finanza pubblica" ha assunto il compito della costruzione dei conti, rafforzando la capacità di ottemperare pienamente ai criteri metodologici definiti dai manuali europei e sui quali è continuo il confronto con Eurostat. Il Servizio "Trattamento e verifica della qualità dei dati di finanza pubblica" ha avuto il mandato di organizzare ex-novo le attività riguardanti l'acquisizione e gestione delle fonti dei dati di finanza pubblica, sviluppando i meccanismi di verifica della qualità delle informazioni. La transizione al nuovo assetto organizzativo della finanza pubblica è avvenuto nel quadro di un processo di passaggio graduale, tale da rendere possibile la piena continuità delle attività di compilazione dei conti. Ciò ha permesso il pieno rispetto delle stringenti scadenze europee, con un ottimo livello di collaborazione con Eurostat all'interno della sequenza sempre più fitta di verifiche, chiarimenti, discussioni metodologiche rispetto alla quale vi è stata una capacità di risposta immediata e su livelli qualitativi adeguati.

Sono state portate a compimento le attività necessarie per il superamento di una delle più rilevanti deroghe fissate per l'Italia nell'introduzione del programma di trasmissione definito dal Regolamento: la tempistica di produzione dei dati trimestrali su occupazione e redditi è stata migliorata a 60 giorni dopo il trimestre di riferimento (dai precedenti 70). Per quel che riguarda i conti trimestrali è proseguito lo sviluppo di una stima rapida del Pil a 30 giorni dalla fine del periodo (rispetto agli attuali 45 giorni), nell'ambito del progetto europeo che a partire da maggio 2016 ha dato luogo alla diffusione di tale indicatore.

Nel 2016 è proseguita l'attività di implementazione della diffusione on line dei dati dei conti nazionali. In particolare, sono state rese disponibili le serie relative ai conti delle Amministrazioni pubbliche, annuali e trimestrali.

Il processo di consolidamento del ciclo di revisione dei conti è proseguito con l'utilizzo anticipato rispetto al passato di gran parte dell'informazione strutturale relativa alla performance delle imprese e all'input di lavoro. La prima corrisponde al registro FRAME-SBS su cui si basano le stime di gran parte dell'offerta di beni e servizi; la seconda deriva dal modello di integrazione delle informazioni sulle forze di lavoro con il complesso sistema delle fonti amministrative che da luogo alle stime del lavoro regolare e di quello irregolare. Le procedure messe a punto nel 2016 permettono di rilasciare a settembre di ciascun anno (T) una stima dei conti relativi all'anno T-2 che si basano su stime definitive delle indagini strutturali.

Il nuovo ciclo di revisione ha coinvolto anche le stime territoriali, regionali e provinciali, che sono state allineate a quelle annuali consentendo la compilazione e diffusione di stime complete semi-definitive a meno di 24 mesi dall'anno di riferimento. In particolare, le stime relative all'anno t-2 (corrispondente al 2014) sono state elaborate, per la prima volta, secondo le medesime procedure adottate per l'anno

definitivo (il 2013) includendo a livello territoriale i risultati del Frame SBS relativo al 2014. In questa maniera si è anticipata di un anno, rispetto all'approccio utilizzato in precedenza, la stima al massimo dettaglio e con informazione quasi definitiva dei dati relativi all'anno t-2.

Nel campo della finanza pubblica, il ridisegno dei processi e delle procedure di compilazione dei conti delle amministrazioni è stata attuata con una prima transizione parziale ai nuovi sistemi, introdotta nella fase di preparazione della Notifica dell'ottobre 2016. Successivamente a tale scadenza si è iniziato a mettere in opera i passaggi finalizzati a implementare una nuova organizzazione basata su due poli di attività coordinati, corrispondenti ai due servizi.

Dal punto di vista gestionale, il ridisegno ha implicato un processo di passaggio di consegne e avvicendamenti nelle posizioni di responsabilità, nella massima continuità operativa. Nell'ultima parte dell'anno è iniziata la fase di effettiva transizione al nuovo assetto, con alcuni aggiustamenti in corso d'opera rispetto ai tempi inizialmente programmati, dovuti all'intervenire delle attività necessarie per preparare la visita di Eurostat in ambito EDP annunciata per il febbraio 2017. Grande cura è stata posta allo sviluppo di strumenti di tracciatura e monitoraggio del complesso sistema di aggregazione e assemblaggio dei conti, nelle diverse versioni di cassa e di competenza, e del sottostante meccanismo di consolidamento.

Dal lato delle nuove attività del servizio dedicato alla qualità del processo di acquisizione dei dati di base, è stato avviato in maniera decisa il processo di sistematizzazione delle fonti informative. In particolare, si è iniziato a porre le basi per una gestione efficiente del flusso dei bilanci delle amministrazioni locali relativi al 2016 (da acquisire a partire dalla primavera del 2017), i cui canali e formati saranno in totale discontinuità con quelli degli anni precedenti. Il processo di transizione ai documenti contabili definiti dal nuovo piano dei conti costituirà, infatti, un passaggio molto delicato per la tenuta dei meccanismi di acquisizione delle informazioni di base, in cui sarà necessaria una forte collaborazione da parte delle istituzioni che presidiano questo passaggio. In parallelo è stata disegnata una nuova procedura per la gestione della base informativa proveniente dalla fonte RIDDCUE (gestita dalla DCSE) che ha anche permesso di superare i ritardi dovuti allo spostamento in avanti della rilevazione. Si è ridefinito il processo statistico per la gestione delle modifiche del perimetro del settore S13, giungendo a stabilire regole chiare di definizione delle versioni di riferimento in specifici punti nel tempo. E' stata migliorata in maniera sostanziale la procedura per la costruzione e la gestione della lista (e delle relative informazioni) delle imprese a controllo pubblico, giungendo alla trasmissione a Eurostat entro la deadline stabilita e con un adeguato grado di copertura delle variabili di bilancio necessarie per la definizione delle passività e del test market/non market.

E' stato prodotto per la prima volta il sistema dei conti della sanità per gli anni 2012-2014 in accordo con quanto previsto dal relativo regolamento europeo in tema di statistiche sulla spesa sanitaria e sul relativo finanziamento. Il sistema, sviluppato con la collaborazione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale, misura la spesa sanitaria della popolazione residente secondo la tipologia del bene e/o servizio, l'ente fornitore (ospedali, ambulatori, fornitori di servizi ancillari, farmacie) e il regime di finanziamento (pubblico o privato).

Risultati importanti sono derivati dalla sperimentazione operativa condotta nel produrre stime a 30 giorni del PII. La gestione di una sequenza di tre stime dei conti trimestrali (30, 45 e 60 giorni) è risultata molto complessa e impegnativa. L'approccio messo a punto, basato sull'utilizzo del sistema di stima dei conti completi, rende particolarmente controllabile il processo, ma allo stesso tempo richiede un ampio utilizzo di risorse, esteso a diverse strutture della contabilità. Mantenere tale sequenza di scadenze ravvicinate pone problemi di sostenibilità e induce a superare la stima flash a 45 giorni, riducendo l'esposizione di un'attività così complessa a due sole occasioni di stima: quella a 30 e quella a 60 giorni. Questa ipotesi dovrà essere testata a fondo nel 2017. D'altro canto, la sperimentazione ha fornito elementi

nell'identificazione degli indicatori congiunturali il cui aumento di tempestività sarebbe prioritario, perché capace di migliorare significativamente la robustezza delle stime a 30 giorni.

Una delle principali questioni emerse con forza nel 2016 e che dovrà costituire una delle direttrici principali delle attività della contabilità nazionale, all'interno del più ampio dominio delle statistiche economiche, riguarda i temi della misurazione dei fenomeni connessi con la globalizzazione e, in particolare, l'internazionalizzazione delle imprese. All'ampia discussione sviluppata in ambito internazionale hanno fatto seguito primi approfondimenti per l'individuazione di possibili azioni congiunte tra i contabili nazionali e le strutture dedicate alle statistiche di impresa e, in particolare, al monitoraggio delle unità complesse.

10. Approfondimenti tematici

10.1 Attività del comitato unico di garanzia

Nel corso del 2016, nel contesto della fase di modernizzazione che ha coinvolto l'Istituto, il Comitato Unico di Garanzia (CUG), da un lato, esercita il ruolo di interprete e sensore dei rischi di disagio di carattere generale riferiti alle dinamiche ordinarie e straordinarie discendenti dalle scelte organizzative, dall'altro, orienta le proprie attività alla gestione dei disagi individuali, in particolare attraverso la creazione di strumenti adeguati. Su entrambi i livelli, la sua azione prioritaria deve comunque essere indirizzata alla prevenzione e alle azioni positive.

Sulla base di queste considerazioni generali, l'azione concreta del Comitato è stata esplicitata in tre dimensioni principali:

- la standardizzazione dei rapporti con l'Amministrazione secondo schemi e modalità concordati,
- la predisposizione, sia in un ruolo attivo che propositivo, degli atti contenenti principi e procedure, tesi ad inquadrare anche la gestione delle istanze individuali in un modello standardizzato,
- la predisposizione di un piano annuale, regolarmente inserito nella programmazione e nella pianificazione generali, contenente le iniziative di formazione/informazione per la crescita generalizzata della cultura del rispetto della dignità delle persone in ambito lavorativo.

In questo contesto, l'attività ordinaria del CUG si è svolta secondo un calendario predisposto a partire dal momento del suo insediamento.

Per porre basi solide su cui lavorare, il Comitato si è riunito con cadenza mensile e ha effettuato diverse riunioni straordinarie per trattare temi urgenti o per dare congruo spazio alle riflessioni in corso.

Le riunioni della durata media di sette ore, talvolta effettuate in modalità web-conference, hanno previsto, fin dall'inizio, la partecipazione dei supplenti interessati a dare un contributo ai lavori con continuità.

Le principali attività svolte hanno interessato la revisione degli strumenti atti a disciplinare il funzionamento del Comitato, i suoi rapporti con l'esterno, i rapporti con l'Amministrazione ed in particolare con la Direzione Centrale delle risorse umane.

Gli obiettivi perseguiti e raggiunti nel 2016 si sono sostanziati:

1. nella revisione del Regolamento inviato alla Direzione Generale, DCRU e adottato dal Comitato, ritenuta prioritaria alla luce di una serie di considerazioni tese a rinnovare e rendere stabili le regole di base per un più efficiente funzionamento del CUG stesso;
2. nella revisione del Codice di condotta vigente proposto nella sua versione finale discussa preventivamente con la Direzione Generale, individuato come portatore degli strumenti efficaci a disposizione del personale per incanalare gli eventuali disagi individuali e per poterne gestire la soluzione;
3. nell'adesione del CUG Istat al Forum dei CUG con contributo alla revisione delle Linee Guida per il funzionamento dei CUG all'interno delle Commissioni Organizzazione e Revisione delle Linee Guida;
4. nell'avvio degli incontri interni all'Amministrazione finalizzati all'armonizzazione e all'integrazione delle attività del Comitato con le componenti dell'Istituto con funzioni affini, collaterali o di competenza dell'amministrazione sulle materie relative alla mission del Comitato Unico di Garanzia. Particolare attenzione è stata dedicata ad indagini in atto o già pianificate per raccolta di informazioni sul personale o su temi simili;
5. nell'avvio delle procedure e dei contatti tesi alla acquisizione stabile e riconoscibile delle risorse logistiche e strumentali per garantire un regolare ed efficace svolgimento delle attività del CUG;

6. nella predisposizione di un piano di Formazione, rivolto ai componenti del Comitato e ad altri soggetti dell'amministrazione interessati ad attività connesse al benessere organizzativo, nonché ai dirigenti e al personale come attività di prevenzione di situazioni di discriminazione/mobbing/molestie, e un piano di Diffusione/Comunicazione del CUG da realizzarsi con cadenza annuale e revisione e avvio del popolamento della pagina Intranet dedicata al Comitato;
7. nella costruzione di un rapporto costante di interazione con la figura del Consigliere di fiducia che ha fornito un prezioso contributo nella revisione del Codice di Condotta, in particolare nelle parti relative al suo ruolo. L'interazione col Consigliere è stata, fin dall'inizio, caratterizzata dal confronto continuo e dall'armonizzazione costante delle rispettive azioni per le quali si stavano aprendo interessanti spazi anche sul piano di collaborazioni tese alla prevenzione delle situazioni di disagio e alla gestione di rischi;
8. nell'inserimento dell'Iniziativa/Progetto CUG all'interno della programmazione istituzionale dell'Ente.

10.2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Il Direttore generale, con funzioni di Datore di Lavoro per le sedi romane, ha proseguito le attività (sia gestionali che operative) per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori già avviate nelle sette sedi romane dell'Istat dal 2011, attraverso l'applicazione di un complesso sistema di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

L'organizzazione e la gestione della sicurezza in ISTAT per le sedi romane viene realizzata attraverso i provvedimenti adottati secondo quanto previsto dal D.lgs.81/08, con l'**Istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** e nomina del **Responsabile del SPP** e degli **addetti al SPP** con le funzioni previste dall'art.33 del D.lgs. 81/08 e la valutazione globale di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione (generali e specifiche) e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, secondo quanto previsto dall'art.2 lettera q) del citato decreto.

Nel corso del 2016, nell'ambito della materia riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori, è stato eseguito un elevato numero di visite mediche sulla base della valutazione preventiva di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione.

In particolare, durante l'anno 2016 si riportano alcune delle attività in materia di salute e sicurezza:

Visite mediche dei dipendenti

Totale giornate di visita messe a disposizione dal medico competente per il periodo Dicembre 2015 - Novembre 2016	41
Totale Visite predisposte da Dicembre 2015 a Luglio 2016 (somma di tutte le sedi romane)	953
Totale Visite effettuate	680
Totale lavoratori non presentatisi alla visita e reinseriti nella calendarizzazione	273
Totale lavoratori da recuperare alla data del 30/11/2016	57
Visite effettuate da Dicembre 2015 a Giugno 2016 aventi esito con prescrizione	135
Visite per le colleghe che hanno fatto richiesta dell'Opzione al Congedo di Maternità 1+4 per il periodo Dicembre 2015 – Novembre 2016	7

Al termine dell'anno 2016, si registra un significativo incremento e recupero delle visite mediche obbligatorie dei dipendenti, garantendo la risoluzione di talune problematiche connesse ad un elevato carico di visite mediche residue degli anni precedenti.

Tra i rischi generali per la salute e la sicurezza, di particolare rilievo sono considerati quelli derivanti da urto, schiacciamento, caduta, rischi strutturali, impiantistici, ordinari o "generici", ergonomici, di processo e organizzativi ecc.

Nello schema seguente è rappresentata la rendicontazione degli infortuni occorsi nel 2016 al personale dell'Istituto (fonte DCRU).

ANDAMENTO INFORTUNI ANNO 2016 e CONFRONTO ANNO 2015		INCIDENZA %	
		2016	2015
Itinere	11	0,59	0,91
Inciampo	-	-	0,31
Caduta	5	0,26	
Urto, taglio, ecc.	1	0,05	
TOTALE	17	0,90	1,22

Dall'analisi dell'andamento degli infortuni si evidenzia che, sia per quelli non in itinere (Istat 0,31%: media nazionale rilevata dall'INAIL 0,595) sia per quelli totali (Istat 0,90%: valore nazionale rilevato dall'INAIL 2014 PA 3,485%), i dati risultano estremamente positivi rispetto alla media nazionale.

Attività formative sulla sicurezza

L'anno 2016 è stato caratterizzato dallo svolgimento di un massiccio programma di iniziative di formazione specifica per i lavoratori che ha portato alla quasi totale copertura del personale Istat. Sono state realizzate 26 edizioni solo per i lavoratori, cui hanno partecipato 704 iscritti.

È stato realizzato anche l'aggiornamento di un numero considerevole di addetti alle emergenze (circa 150) e si è provveduto al prescritto aggiornamento periodico di altre figure (Dirigenti, RSPP, ASPP, Preposti di sede, **RLS Responsabile Amianto**).

Significativa anche l'attività di formazione per Dirigenti e Preposti che per la prima volta si sono trovati a rivestire questi ruoli in seguito alla riorganizzazione dell'Istituto (Direttori e Capi servizio che non avevano fruito di formazione negli anni 2011-2013).

10.3 Benessere organizzativo

La **centralità dell'individuo** è ritenuta indispensabile per sostenere le motivazioni del personale e sviluppare consenso verso i valori e le strategie dell'Istituto, pertanto si è avviata la costruzione di un sistema per lo "**Sviluppo delle competenze e individuazione di percorsi di formazione/motivazione ad hoc**", unito ad un progetto di "**Sviluppo di una specifica politica di responsabilità sociale e di miglioramento del benessere organizzativo**" che permetta ai dipendenti non soltanto di condividere i processi in corso, ma anche concorrere, tramite comportamenti concreti, a una visione di cambiamento ricca di opportunità.

Per quanto riguarda il **benessere del personale Istat**, sono state promosse attività a carattere culturale, sportivo, di solidarietà, finalizzate al rafforzamento del senso di appartenenza. In materia di ambiente, in linea con le migliori pratiche adottate nel contesto nazionale e internazionale, l'Istat ha avviato, già da

diversi anni, un percorso sistematico volto a ridurre la propria impronta ecologica: uso razionale delle risorse, gestione ottimale dei rifiuti, mobilità sostenibile.

Le iniziative finalizzate alla **conciliazione dei tempi quotidiani**, sia di lavoro sia di vita personale o familiare che facilitano i lavoratori e le lavoratrici all'interno delle organizzazioni sono un punto fondamentale per la crescita in termini di produttività e di benessere organizzativo. In Istat, nel corso del 2016, sono stati individuati e realizzati interventi per la **valorizzazione degli spazi comuni** attraverso piani di manutenzione e sicurezza, riqualificazione degli ambienti, che favoriscano la conoscenza e la socializzazione tra i lavoratori.

I benefici diretti ottenuti dall'introduzione del **telelavoro** hanno riguardato la possibilità di avvalersi dell'attività lavorativa di personale che, sia per patologie personali o familiari, sia per la notevole distanza dal domicilio alla sede di lavoro, non avrebbe fornito il medesimo apporto produttivo. In Istat, sempre nel corso del 2016, sono state assegnate ulteriori 39 posizioni di telelavoro per i dipendenti in possesso di patologia connotata da particolari gravità personali e/o familiari (delibera n. 360 del 16/06/2016), considerando l'ampiamiento (fino a 175 posizioni) approvato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 29 febbraio 2016. Inoltre, il regolamento vigente è stato rivisto da un Gruppo di lavoro per dare attuazione alla recente normativa e a quelle apportate dalla modernizzazione dell'Istituto.

Il **part-time** è un altro degli strumenti utili per conciliare i tempi di vita e lavoro, in particolare per alcune categorie di lavoratori. Non si tratta propriamente di un'altra tipologia contrattuale, bensì di un particolare regime dell'orario di lavoro, ovvero un minor orario rispetto a quello previsto dalla contrattazione collettiva. In Istat, 139 lavoratori hanno visto riconosciuta la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a part-time nel corso del 2016.

Sempre nel corso del 2016 l'attenzione della Direzione Centrale Risorse Umane si è concentrata sull'identificazione dei bisogni di cui alle **disabilità**, per aiutarla a svolgere adeguatamente le sue mansioni con interventi che includono cambiamenti nel posto di lavoro (come rampe, porte, pavimentazione, ecc.), della postazione lavorativa (es. adeguamento di scrivanie, tavoli, illuminazione), ambiente di lavoro (es. controllo dei rumori), ristrutturazione del lavoro (es. redistribuzione dei compiti, condivisione del lavoro, orario flessibile). Per stimolare un interesse e una maggiore disponibilità all'inclusione della persona con disabilità e per promuovere soluzioni pratiche finalizzate all'attività lavorativa, è stato progettato un percorso formativo di *tutoring*. In questa ottica saranno accolte 10 persone con disabilità, il cui ingresso in Istat è previsto nel primo semestre del 2017.

11. Processo di redazione della Relazione sulla performance

La Relazione sulla performance viene redatta dalla Direzione Generale, con il contributo delle altre strutture dell'Istituto, sia di produzione sia di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

11.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La predisposizione della Relazione sulla performance è stata avviata nel secondo trimestre del 2017. La stesura del documento è stata predisposta nel mese di maggio dal Servizio CDG della Direzione Generale, iniziativa "795: SG Performance e controllo di gestione: sviluppo sistema indicatori", mentre la definitiva formalizzazione è avvenuta nel mese di giugno, quando il documento è stato presentato al Direttore Generale, per essere poi sottoposto al Consiglio e approvato il 26 giugno 2017.

Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione è sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione.

11.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo di gestione della performance

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (PPMO) e dall'attività di collaborazione del Servizio DGEN/CDG con il contributo trasversale delle altre strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

Il PPMO, introdotto nel 2016, è stato utilizzato per la prima volta a supporto della redazione della Relazione sulla performance e a tal fine è stato oggetto di implementazione progressiva, in modo da rendere possibile l'acquisizione delle informazioni necessarie.